SE TRAP DIVORZIA DALLA JUVE BEARZOT ROMPE CON LA NAZIONALE...

Si va senza un clamoroso divorzio tra Enzo Bearzot e la Nazionale? Il c. t. azzurro potrebbe dare le dimissioni a fine mese: il suo rapporto con il presidente federale Sordillo, da tempo piuttosto teso, si sarebbe deteriorato in maniera definitiva in seguito alla vicenda dei premi del Mundial. Bearzot, quindi, avrebbe deciso di abbandonare il suo incarico, che comunque scadrà il 30 marzo. Se per quella data non ci sarà accordo tra le due parti, Bearzot lascerà il suo incarico alla fine del mondiale messicano.

Sordillo ha avuto mandato dal consiglio federale di rinnovare il contratto al tecnico già nel luglio scorso, ma finora non ha ufficializzato nulla ed è anche per questo che Bearzot ha capito che forse la sua presenza non è più gradita. Nella vicenda dei premi ha preso le parti dei suoi giocatori, in aperto contrasto con Sordillo. Il problema potrebbe ora riproporsi in vista dei campionati messicani e Bearzot vuole proprio che ogni cosa sia chiarita prima della partenza. Se così non sarà, le sue dimissioni saranno automatiche e non sarebbe certo il modo migliore per affrontare un «mundial» che per l'Italia si presenta tutto in salita.

Più chiara invece la situazione di Trapattoni. Ormai il tecnico della Juventus ha deciso ed a fine stagione se ne andrà. Dove? Si dice Inter, si mormora Sampdoria. Ma la sua destinazione sarà sicuramente milanese, a meno di clamorosi colpi di scena (Bearzot forse lascia?). Le ragioni di questo divorzio, non traumatico, sono molteplici e non implicano motivi di carattere economico come Trapattoni stesso ha più volte sottolineato. Lascia la Juve per tentare altrove i successi che ha raccolto a Torino ed anche per ritornare nella sua città d'origine dove, tra l'altro, la figlia lavora già da tempo.

Ora si scatenerà la caccia al neo allenatore bianconero. Boniperti non sembra preoccupato. Caduta la candidatura Hidalgo, si fanno i nomi di Boskov e Marchesi, con qualche possibilità in più per il primo.

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 64

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65,681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 7 Marzo 1986

SFIDA A TORINO SEQUESTRANO, RAPINANO

Cinque banditi irrompono in casa d'un gioielliere, lo rapiscono con la moglie e i due figli - In auto dal Pino in via Garibaldi, poi il saccheggio del negozio

TORINO — Un'altra notte d'incubo in collina: sequestrato un gioielliere con la famiglia, «ripulita» un'oreficeria, nessun ferito, una paura tremenda. Cinque i banditi, volto coperto, armati, decisi a tutto con un piano studiato nei minimi particolari come in un brutto film del terrore: esattamente come pochi giorni fa.

Sono le 19,30, Giorgio Garavini, 51 anni, chiude il negozio in via Garibaldi, quasi all'angolo con via Perrone. Con la moglie Anna di 52 anni sale sulla «Uno» posteggiata a pochi passi e torna a casa. Solito tragitto, strada vecchia del Pino, solito traffico, solito tempo. Ma improvvisamente ha la sensazione che le auto, sempre molte a quell'ora, si siano d'incanto diradate. Non ci fa caso. I banditi sono già lì, nella penombra di una delle troppe curve. Lo affiancano con una Delta.

Comincia così, alle 20,15 circa quest'altra incredibile sequenza di violenza a pochi chilometri dalla «grande

La moglie e la figlia del gioielliere, Anna e Monica, questa notte in questura; sotto, a sinistra il figlio Paolo; a destra il padre Giorgio Garavini

città». La Delta sperona la Uno. Sembra la scena di sempre dei piccoli incidenti. E' l'inizio di un incubo. Garavini scende. «Ma cosa fate... ». Non gli danno il tempo di parlare. In due lo circondano, pistole in pugno, passamontagna sulla faccia. Gli altri tre bloccano la moglie. Domande concitate, confusione e infine uno della banda sferra una botta tremenda alla nuca del gioielliere con il calcio della pistola. L'uomo cade a terra. Lo sollevano e lo stendono sulla Delta. I banditi si dividono tra la Uno e la Delta. Giorgio Garavini e la moglie tornano a casa. Ma con le pistole puntate alla testa. Saranno le 21 scarse. Il [illegible] è un appartamento al terzo piano dove li attendono la figlia Monica di 23 anni e uno dei figli Paolo di 17, l'altro è militare a [illegible]. «Non un urlo, non un rumore — minacciano i delinquenti — altrimenti... ».

A [illegible] ultimato i banditi spiegano ai Garavini che resteranno lì tutta la notte. Credono che il loro negozio sia provvisto del timer e quindi si apra soltanto negli orari programmati, quindi alle 9 del mattino. «Verremo con voi, in via Garibaldi, domani. Ci darete tutto». «Non è così. Il negozio lo apro quando voglio», spiega l'orefice. Squilla il telefono. E' il ragazzo sotto leva. Il padre non può dirgli nulla, ovviamente. Ma il giovane intuisce che qualcosa non funziona. Telefona ancora, tenta di far scattare l'allarme. Inutilmente.

«Niente timer, dunque. Allora cambia tutto», annunciano i cinque delinquenti. [illegible] un altro rocambolesco piano o, forse s'improvvisa. Prima rapinano ciò che c'è in casa (oro, gioielli, ecc.) poi, come in scene parallele dello stesso film il «commando» si

• SEGUE A PAGINA 3

IL GIUDICE METTE L'OCCHIO SUI VIAGGI DI «RAFFA»

ROMA — Sono finite sul tavolo della magistratura romana tutte le cifre dello show «Buonasera Raffaella», fino a ieri ragione di molte polemiche.

L'iniziativa è partita dai radicali, che hanno annunciato una vera e propria «crociata» nei confronti della soubrette: dapprima con un'interrogazione presentata al ministro delle Poste e Telecomunicazioni Antonio Gava, che riguarda l'intera attività svolta dalla Carrà per la Rai; poi, con un esposto alla procura della Repubblica, che riguarderebbe i presunti sprechi dello show televisivo «Buonasera Raffaella».

Se ne occuperà ora la Corte dei Conti, cui è stato delegato il compito di valutare se nell'elenco delle spese sostenute per le quindici trasmissioni, e in particolare quelle registrate negli Stati Uniti, si possano riscontrare gli estremi di possibili danni all'erario.

«L'affaire Raffaella» è infatti soprattutto una questione di cifre.

Nel marzo del 1984, quando la soubrette stipulò il suo mega-contratto con la Rai, si parlò di un compenso di 5 miliardi.

La replica della Rai fu immediata: alla signora Pelloni sarebbero andati 1 miliardo e 800 milioni, non una lira in più.

Una cifra cui si aggiungono, però, 2 miliardi e 700 milioni quale entrata fissa sugli introiti da sponsorizzazioni e per lo sfruttamento della sua immagine: un contratto da favola, neppure paragonabile a quello stipulato successivamente con Pippo Baudo.

Ma non è solo una questione di numeri: tra le accuse a Raffaella, quella di aumentare il proprio potere accattivandosi le simpatie dei politici che frequentano il suo salotto; tra le accuse alla Rai, quella di promuovere, negli Stati Uniti, non tanto l'immagine dell'azienda quanto quella della Carrà.

Canale 31 infatti, l'emittente americana, è paragonabile a una nostra piccola emittente locale, e i dati sugli indici di ascolto di «Buonasera Raffaella» negli Stati Uniti pare non esistano.

In compenso, affermano i radicali, il volto di Raffaella circola su 410 cartelloni pubblicitari affissi sugli autobus di New York, e la soubrette viene invitata alle varie trasmissioni americane.

In Rai, comunque, dove alcuni numerosi consiglieri hanno chiesto chiarimenti, se ne riparlerà dopo il 20 marzo.

TUTTA AOSTA PARLA DI UNO SCANDALO CHE NON C'E'!

«Il commercio delle placente non è illegale»: esistono convenzioni tra ospedali e ditte di cosmetici - L'assessore regionale risponderà al consigliere che ha scatenato il caso

AOSTA — In Valle d'Aosta il commercio delle placente non è illegale. Esistono addirittura convenzioni tra ospedali e ditte specializzate che saltuariamente prelevano il «materiale» da utilizzare sia nella produzione di cosmetici che in quella di speciali farmaci.

In Valle d'Aosta è da tempo in vigore una convenzione tra la Regione e un istituto privato che provvede al ritiro delle placente destinate alle lavorazioni industriali.

Franco Rio, primario presso la maternità di Aosta, ha detto senza equivoci che «da almeno vent'anni, da quando io reggo il reparto della maternità valdostana, e forse anche dei miei predecessori, le placente vengono consegnate a ditte convenzionate».

Il professor Rio ha precisato che sono le stesse ditte convenzionate con l'ospedale a fornire i frigoriferi per la «conservazione delle placente il cui prelievo avviene a distanza di tempo: 1, 2 o 3 mesi».

Ha aggiunto che le industrie usano le placente sia per la produzione di prodotti di bellezza che di emoderivati. Sulla convenzione Regione-industrie non è stato in grado di pronunciarsi e di specificare nel dettaglio i termini degli accordi, anche se risulta che «le convenzioni sono state stipulate dalle varie amministrazioni regionali che si sono succedute».

Secondo il professor Rio le placente non sono altro che involucri destinati a contenere il feto durante il periodo di gestazione e che vengono eliminate naturalmente, per cui il loro riutilizzo può considerarsi un fatto positivo se ne traggono vantaggio altre persone. Un ragionamento simile a quello della donazione di organi. «Nessun feto, qualunque sia la condizione di sviluppo — ha precisato il professor Rio —, viene ceduto alle industrie. Quelli in embrione o di limitato sviluppo sono inceneriti, mentre gli altri vengono affidati alle imprese di pompe funebri».

Il dottor Roberto Vicquéry, presidente dell'Usl per la Valle d'Aosta, è stato ieri meno disponibile a commentare la vicenda della vendita delle placente, mostrandosi seccato per l'evidenza e il clamore sollevato dall'interrogazione del consigliere regionale socialdemocratico Gaetano Baldassarre. «Non rilascio dichiarazioni — ha detto nel corso di una breve conversazione telefonica —, domani affiderò la questione al mio legale il quale mi dirà il da farsi. Ritengo ce ne sia a sufficienza per presentare querele».

Ha comunque ammesso che in tutt'Italia esistono convenzioni tra ospedali e industrie che producono non solo cosmetici, ma anche emoderivati. Ha poi lasciato intendere che la Valle d'Aosta è convenzionata per la cessione delle placente con un solo istituto ritenuto il «migliore del mondo».

La minaccia di querela da parte del dottor Vicquéry non pare abbia turbato i sonni del consigliere Baldassarre il quale gode, secondo i con-

Giuseppe Margot

• SEGUE A PAGINA 6

DOLLARO 1520

ROMA — Il dollaro perde di nuovo qualche punto in apertura. In Italia è indicato oscillante intorno alle 1520,1 lire, contro le 1527,25 di ieri. In ribasso anche rispetto al marco intorno al 2,2355 marchi contro 2,2466 di ieri.

In Borsa ulteriori rialzi del mercato con un indice generale del + 1%.

Chiusure: Perugina 4500; Perugina risp. 2990; Silos 3930; Buitoni 6700; Bioseigeno 26.050; Buitoni risp. 1° luglio 6495; Buitoni risp. 4880; Cir 13.350; Cir risp. 10.000; Alivar 6700; [illegible] 15.495; [illegible] 9500; Cir risp. n.c. 8700; Autostrade To-Mi 7400; [illegible] 21.160. Ultimi prezzi: Generali 97.400; Fiat privil. 6740.

Per tre giorni, sui vetri di molte vetture. Indaga anche la Digos

«TRAM GRATIS PER TUTTI» DICE L'AVVISO DEI TT E' UN FALSO MOLTO BEN IMITATO

I Trasporti Torinesi sono in preallarme. Da alcuni giorni, sui vetri delle vetture in circolazione sulle tratte urbane, vengono affissi manifesti con il marchio dell'azienda e con le scritte abilmente contraffatte che invitano i passeggeri a non pagare il biglietto. Una denuncia è stata inoltrata alle autorità competenti. Gli inquirenti stanno ora cercando la tipografia che può avere stampato questi fogli falsificati.

Questi avvisi sono stati infatti prodotti in due colori: arancione scuro il marchio «TT», neri i caratteri di stampa; per i profani, sono del tutto simili ai comunicati su carta intestata usati abitualmente per le segnalazioni interne all'azienda e per gli avvisi al pubblico affissi nelle bacheche dei chioschi e sui finestrini dei mezzi pubblici. Finora gli esemplari «scoperti» dai controllori sono una ventina, rinvenuti sulle linee 10, 12, 15, 51, 56, 63 e 72. C'è il sospetto che nei prossimi giorni l'«emissione abusiva» possa continuare.

Alla direzione «TT» si affrettano a precisare che queste segnalazioni false non hanno creato confusione fra gli utenti. Ciò che evitano di dire è che dell'inchiesta se ne occupa la Digos, anche per stabilire se ci siano collegamenti con il rinvenimento di una scritta BR, contrassegnata con la stella a cinque punte, scoperta ad una fermata di via Pietro Micca.

Il testo «apocrifo» dell'avviso al pubblico dei Trasporti Torinesi, specifica che: «*La Direzione del Consorzio stabilisce che dal giorno 3 marzo 1986 il passeggero è esonerato dal pagamento delle tariffe relative all'intera rete urbana*». Questa «*norma transitoria speciale, relativa ai documenti di viaggio*», sarebbe stata decisa «*in relazione all'aumento delle tariffe urbane e suburbane in vigore dal giorno 1 febbraio 1986*» e in considerazione: *Della scarsa funzionalità del servizio e della carenza di linee, vetture e personale. Della penalizzazione dell'incidenza del numero di passeggeri trasportati a causa dei recenti adeguamenti tariffari (legge finanziaria '86)*».

I falsari, per evitare che la gente pensasse ad un pesce d'aprile anticipato, hanno avuto la malignità di aggiungere che «*per la tratta suburbana permangono le tariffe in vigore dal 1 febbraio 1986*». Dulcis in fundo: l'avviso porta la data «*Torino 28 febbraio 1986*» e la precisazione «*(da esporre fino al 15/3/86)*».

«*Un lavoro abbastanza ben fatto* — spiega il dott. Michele Petrone, capo della ripartizione contenziosi dei Trasporti Torinesi che ha inoltrato la denuncia —. *Dei "buontemponi", chiamiamoli così, a partire dal pomeriggio di martedì 4 marzo hanno cominciato ad appiccicare i fogli dei finti comunicati su diverse vetture che percorrono la città. Molto simili ai nostri originali*».

Prima di denunciare il fatto, c'è stata anche un'indagine interna con una particolare attenzione rivolta al depositi tramviari e automobilistici. «*E' vero* — ammette il dott. Petrone —; *volevamo essere sicuri che i mezzi di trasporto non fossero già usciti dalle rimesse con i cartelli attaccati. Ma è un lavoro eseguito all'esterno*».

Avete notizia di passeggeri che non hanno pagato dopo aver letto l'annuncio?

Sorride, quasi sconsolato: «*Chi non paga lo fa già tutto l'anno, senza consultare cartelli*».

Come vi siete regolati dopo la scoperta?

«*Abbiamo controllato tutte le vetture: 300 tram, 950 autobus urbani e suburbani più altri 350 autobus intercomunali. Da quando è stato rilevato il primo foglio, la direzione dell'esercizio ha subito emesso un fonogramma teso ad accertare se all'interno dei veicoli ne fossero affissi degli altri dello stesso tenore. Conferma che è arrivata*».

Quale il consiglio per i passeggeri?

«*Diffidare di questi avvisi e pagare: il servizio pubblico non si regala*».

Ivano Barbiero

AVVISO AL PUBBLICO

Lo ha deciso ieri il Consiglio regionale

I PRESIDENTI DEL CORECO CAMBIERANNO OGNI 20 MESI

Potranno essere sia espressione del pentapartito che dell'opposizione. Trentasei votazioni segrete

Giampaolo Brizio e Rinaldo Bontempi

Cambieranno ogni venti mesi i presidenti dei Coreco, i comitati che vegliano sui Comuni e ne vagliano gli atti. Potranno essere sia espressione del pentapartito che dell'opposizione. Lo hanno deciso a sera inoltrata, ieri a palazzo Lascaris, i sessanta consiglieri del Piemonte dopo una giornata a tratti tesa e polemica, tra mille «distinguo», speranze e delusioni. Attendevano l'ok della Regione un centinaio di persone che dovranno rappresentare il «parlamento subalpino» in vari enti.

Sui nomi c'era battaglia da almeno sei mesi. Una nuova legge impone infatti un iter macchinosissimo per verificare le attitudini, la trasparenza morale, la professionalità dei candidati segnalati dai partiti. Questo per evitare, come è spesso avvenuto, che in consigli di amministrazione delle usl arrivino esperti che esperti non sono e personaggi senza specifica preparazione giuridica si ritrovino a guidare un Coreco. Di qui le tante, lunghissime riunioni, di una commissione che ha letto in controluce tutte le candidature.

Ieri c'era da scegliere. E lo si è fatto nel pomeriggio con trentasei votazioni segrete. Ma al mattino quando le luci si sono accese nell'aula azzurra al piano seminterrato di via Alfieri 15 non tutto era già chiarissimo. In aula, intanto, ognuno esprimeva giudizi su questo importante appuntamento rispettato anche se in ritardo. Rinaldo Bontempi del pci insisteva sulle novità che eviteranno «scelte al buio», Angelo Rossa del psi spiegava che «abbiamo cercato di fare del nostro meglio». Franco Ferrara del pri sottolineava la validità dei criteri delle nuove norme, anche Andrea Mignone del psdi si soffermava sull'importanza della legge, Sergio Marchini del pli sottolineava il grande impegno di tutti per un lavoro complesso e difficile e Giampaolo Brizio della dc spiegava le scelte compiute. Diversa l'opinione, con varie motivazioni, di Giuseppe Reburdo (indipendente pci), Nemesio Ala (verde), Angelo Pezzana (verdi civici) che perciò non hanno votato. Critici anche Igor Staglianò di dp («Basta coi pacchetti di candidati dei partiti») e l'avvocato Majorino del msi («ci emarginano»). Infine alle 10 inoltrate le nomine per 15 Coreco, e i rappresentanti del Cut (Comitato urbanistico), il Crop (per le opere pubbliche), il Poli e l'Università. Tra qualche mese l'altra puntata.

g. m. r.

Per il fine settimana

UN'ALTRA ONDATA DI MALTEMPO

Puntuale all'appuntamento del fine settimana, ecco presentarsi sull'Italia un'altra ondata di maltempo simile a quella della settimana scorsa.

In questa occasione i presupposti sono diversi, almeno per quanto riguarda il nord, in quanto le temperature non sono più tanto fredde per cui non vi sarà rischio di neve.

Sarà ancora una depressione di origine africana ad investirci con forti venti sciroccali ed estesi sistemi nuvolosi.

Sin da ieri su tutte le regioni il cielo si è coperto di nuvole ed ha cominciato a piovere sulla Sardegna.

Oggi le piogge si propagheranno a tutte le regioni tirreniche ed al settore nord occidentale. Si tratterà di piogge deboli sparse che tenderanno ad assumere maggiore consistenza sulle regioni tirreniche e sulla Liguria.

Per tutta la giornata avremo dunque un tempo grigio e piovigginoso con visibilità ridotta. Lo scirocco in aumento farà aumentare il moto ondoso anche sul mar Ligure.

Domani il tempo resterà generalmente nuvoloso ma diminuiranno le piogge o quanto meno assumeranno un carattere intermittente e locale.

La visibilità si conserverà scarsa se non critica per presenza di nebbia.

Domenica infine l'ondata di maltempo tenderà ad allentare, ed è probabile che sul settore nord occidentale e sulle regioni tirreniche possano verificarsi delle parziali e temporanee schiarite, sulla durata delle quali non si potrà contare in quanto il tempo si conserverà instabile e prossimo ad un nuovo peggioramento.

La primavera meteorologica è iniziata, ma a risentirne per ora sono soltanto le temperature.

Ieri hanno parlato i difensori di Simonelli

TANGENTI, ULTIME BATTUTE

Oggi tocca ai legali di Pecchini

L'avvocato Ennio Festa ha sostenuto che l'ex assessore regionale «non ha firmato atti scorretti per favorire Zampini»

L'avvocato Ennio Festa durante l'arringa di ieri

Quart'ultima giornata dedicata alle arringhe degli avvocati oggi al processo delle tangenti. I difensori hanno iniziato i loro interventi, dopo la settimana di requisitoria del pm Vitari, il 28 febbraio. La prossima settimana parleranno ancora l'11 il 12 e il 13, poi la Corte entrerà in camera di consiglio.

Ieri è toccato ai difensori dell'ex assessore al Bilancio della Regione, il socialista Claudio Simonelli, avvocati Ennio Festa e Boccassi di Asti. Per Simonelli la pubblica accusa ha chiesto tre anni di carcere e due milioni di multa «*per aver favorito con alcune delibere Zampini. In cambio ha avuto 30 milioni, consegnatigli da Nanni Biffi Gentili, e la promessa del 5 per cento sui futuri affari del faccendiere con il cartografico regionale*».

I difensori però hanno sostenuto che Simonelli non ha avuto nemmeno uno di quei trenta milioni perché Biffi Gentili avrebbe mentito («*quei soldi si sono fermati nelle tasche di Nanni*»). Sempre gli avvocati spiegano che Nanni Biffi Gentili dopo aver avuto 60 milioni da Zampini (secondo l'accusa 30 sarebbero andati all'onorevole La Ganga e 30 a Simonelli) sostiene di averne consegnato una parte a Simonelli perché «*non può certo confessare la verità*».

Nella sua documentata arringa l'avvocato Festa ha spiegato che le delibere firmate dall'ex assessore dimostrano che Simonelli «*non ha firmato atti scorretti per favorire Zampini. Se le delibere vengono vagliate con un po' d'attenzione si vedrà come l'imputato abbia sempre tenuto un comportamento tale da non favorire gli interessi del faccendiere*».

Oggi hanno parlato gli avvocati Gatti e Minni in difesa di Umberto Pecchini, ex responsabile Fiat per i rapporti con gli enti locali. L'accusa ha chiesto per Pecchini due anni e sei mesi più tre milioni di multa, perché anche lui sarebbe stato coinvolto nelle proposte del faccendiere a proposito dell'ennesimo appalto pubblico: il magazzino dell'economato.

Umberto Pecchini ha sempre sostenuto di non aver mai parlato di tangenti ai politici nei pochi colloqui che ebbe con Zampini (il faccendiere invece stava tentando di far entrare nell'affare la Comau, del gruppo Fiat, al posto di una ditta concorrente per rimediare una congrua tangente) ed i suoi avvocati ne hanno chiesto l'assoluzione.

Lo stesso Zampini, nel secondo processo, ha sfumato sempre più il ruolo che sia Pecchini che Enzo Biffi Gentili avrebbero avuto nella preparazione della gara d'appalto. Il faccendiere prima aveva sostenuto d'essere stato mandato nell'ufficio di Pecchini da Biffi, poi ha sostenuto di «*non aver avuto alcun avallo di Enzo*». Sull'incontro con Pecchini ha spiegato: «*Quando gli ho parlato della tangente ha risposto "si può fare", ma non so se ero io che prendevo in giro lui o il contrario*».

Ma era una truffa: 18 mesi senza condizionale

«UN BUON IMPIEGO IN COMUNE? VENGA, SO IO COME FARE...»

Un anno e sei mesi (ma con la condizionale) per Giovanni Castagno. Approfittava dei disoccupati, e con qualche promessa si faceva pagare «anticipi» da 500 a 800 mila lire

Prometteva posti di lavoro in Comune perché lui, almeno così diceva, era «*segretario dell'assessorato allo Sport*». E naturalmente, con i tempi che corrono, è riuscito a far cadere nella rete un sacco di persone. Poi, con l'andar del tempo, i truffati hanno cominciato a presentar denunce. Il risultato finale è stato la condanna che ieri gli è stata affibbiata (un anno e sei mesi senza la condizionale) dalla terza sezione penale del tribunale presieduta dal dottor Walter Maccario.

La tecnica di Giovanni Castagno, 34 anni, via Leinì 47, Torino, era semplice. Il truffatore frequentava, vestito con ricercatezza, i circoli sportivi, soprattutto quelli bocciofili della periferia. Diceva di essere «qualcuno» in municipio. Poi gettava l'esca: «*Stiamo cercando personale preparato per posti di responsabilità*». Molti hanno abboccato: «*Mio figlio è diplomato, non riesce a trovar lavoro, può aiutarmi?*».

Giovanni Castagno riusciva persino a farsi pregare promettendo con discrezione: «*Sì, forse, ma occorre che lei mi dia i documenti di suo figlio. Cerchiamo gente fidata. Se deve entrare in Comune senza concorso deve esser vagliato prima*». E si faceva consegnare lo stato di famiglia, il titolo di studio e «un anticipo, lei capisce, per le *spese*». In genere l'«anticipo» variava dalle 500 alle 800 mila.

I giorni passavano e non succedeva niente. Lui frequentava ancora per un po' il circolo sportivo fornendo nomi fasulli di funzionari che «*si devono da fare*» ed alla fine spariva cambiando zona. Una volta Giovanni Castagno è giunto a farsi dare, dal poveretto cui aveva garantito un posto da telefonista, taglia e numero di scarpe: «*Faccio preparare la divisa, prenderai servizio prima*».

Giovanni Castagno

Al processo di ieri è stato documentato che i raggiri del Castagno non si fermavano ai posti di lavoro fasulli. Se qualcuno aveva una macchina fotografica, o una cinepresa che non funzionava, lui tirava fuori dal suo cappello magico un «amico» in grado di ripararla «*per poco*». E l'apparecchio scompariva assieme a Castagno. Una delle ultime imprese del truffatore è stata ai danni di un orefice: «*Abbiamo bisogno di medaglie d'oro per il terzo trofeo bocciofilo città di Torino*». Ha pagato con un assegno rubato e ha rivenduto le medaglie ad un negozio non lontano dal primo.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 889 DEL 13-12-1985

Stamattina s'inaugura alla «Promotrice» la mostra del celebre pittore

«COME MOSCHE NEL MIELE» LE IMMAGINI CHE VESPIGNANI DEDICA A PASOLINI

Fra oli, disegni e tecniche miste, 105 tavole testimoniano aspetti dell'esistenza dello scrittore

Nelle sale della Promotrice delle Belle Arti (viale Balsamo Crivelli 11) si è inaugurata questa mattina la mostra «Come mosche nel miele», dedicata da Renzo Vespignani a Pier Paolo Pasolini nel decennale della morte.

Presentata per la prima volta all'Accademia di Francia a Roma nell'autunno del 1985, quest'esposizione è stata trasferita nella Palazzina del Valentino con il patrocinio degli assessorati alla Cultura della Città di Torino, Regione Piemonte e Provincia.

Attraverso 105 tavole, fra disegni, olii e tecniche miste, Vespignani rievoca momenti, accadimenti, luoghi che testimoniano aspetti dell'esistenza del celebre scrittore; che denunciano, talora con spietata freddezza o con angoscianti risvolti sociali, la vita delle periferie, gli ambigui incontri fra giovani e giovanissimi, la violenza quotidiana.

Il tutto è reso con sorprendente oggettività, con una complessità di esperienze che si connettono, si intersecano, si fondono per ricreare quel senso di graffiante ironia, di pulsante passione, di morte che pervade i volti dei travestiti, dei fanciulli, dei centauri.

Vi è in queste opere una umanità offesa, lacerata, raffigurata in modo talvolta repellente; vi è il compiacimento e l'esibizionismo dei ragazzi di vita; vi è un continuo, ossessivo ed ossessionante riproporre situazioni erotiche, indumenti insanguinati, pro... il colmi di oggetti, di auto sfasciate, di cumuli di macerie.

E da queste macerie si leva l'ultimo grido di dolore del poeta che Vespignani fissa con inusitata e spietata lucidità, con notevoli risultati tecnico-espressivi come in «Reperto» o «In memoria».

La mostra resterà aperta sino al 23 marzo, con il seguente orario 10-12,30/15-19.

a. mi.

Riunioni preparatorie con Chiaromonte e Violante

DAL 12 AL 16 MARZO COMUNISTI A CONGRESSO

Ultime riunioni di sezione per il partito comunista torinese. Sono oltre 250 i punti di discussione. Per questo dibattito le sezioni sono state aperte a chiunque volesse seguire il dibattito.

Il pci ha inteso così rispondere alle critiche di chi lo indica come partito chiuso, dove chi dissente non ha voce, ma ha anche cercato di riavvicinare una base che si sta iscrivendo sempre meno.

Da mercoledì 13 a domenica 16 le «porte si apriranno» al Teatro Nuovo, per l'assemblea della federazione.

Al diciannovesimo congresso provinciale saranno discussi le tesi e il programma nazionali, saranno eletti i dirigenti provinciali e i delegati al nazionale.

Per questo ultimo fine settimana di preparazione all'assemblea del Nuovo, sono giunti a Torino autorevoli dirigenti di partito.

C'è, innanzitutto, la «novità»: Luciano Lama. Stasera è a Ivrea, con gli operai della Olivetti; domani mattina sarà in via Chiesa della Salute con gli iscritti della sezione Presse della Fiat Mirafiori.

L'onorevole Gerardo Chiaromonte parteciperà stasera, alle 21, e domani, alle 9, al congresso Spa.

Alla conferenza cittadina del pci di Moncalieri interverrà (stasera, domani e domenica mattina) il deputato Angela Migliasso.

L'onorevole Luciano Violante sarà presente al congresso di Nichelino, gli appuntamenti sono per stasera, alle 21, domani e domenica alle ore 9.

Oggi è al congresso delle federazione canavesana

LAMA DEBUTTA A IVREA NEL RUOLO DI LEADER PCI

Domani sarà a Torino. Parteciperà al congresso della sezione Presse della Fiat Mirafiori. Poi avrà un incontro con la federazione cittadina

Luciano Lama

Luciano Lama «debutta» questa sera nel ruolo di leader del pci: ha scelto Ivrea ed il congresso costitutivo della Federazione canavesana comunista, dove alle ore 21 terrà il suo intervento, attesissimo dai numerosi delegati presenti al convegno preparatorio dell'assise nazionale del pci.

Questa di Ivrea è la prima uscita ufficiale di Lama dopo la sua sostituzione al vertice della Cgil: ma questo non significa che Lama non si occuperà più di vicende legate alla fabbrica e alla condizione operaia.

Oggi, prima di intervenire ai lavori del congresso, Luciano Lama si è incontrato con gli operai della Olivetti; ha pranzato, e parlato a lungo, con loro alla mensa di Scarmagno, uno stabilimento che negli anni caldi della fabbrica era stato al centro di numerose iniziative di lotta sindacale.

Nel programma della giornata eporediese di Luciano Lama anche l'incontro con il presidente della Olivetti Carlo De Benedetti: da Ivrea qualche settimana fa è partito un segnale alquanto significativo del mondo imprenditoriale.

La società eporediese ha riconosciuto ai propri dipendenti il pagamento dei decimali che una buona parte degli imprenditori italiani non avevano corrisposto ai lavoratori e che avevano costituito e costituiscono oggetto di serrato contrastato dibattito fra sindacato e Confindustria.

E' una realtà operaia, quella di Ivrea, che negli ultimi anni è andata evolvendosi in maniera sempre nuova: sono ormai lontani i tempi delle manifestazioni di piazza seguite ai massici «tagli» di dipendenti operati da De Benedetti al suo arrivo a palazzo uffici.

Oggi la società è in continua espansione, ha riaperto le assunzioni: la stessa iniziativa sindacale all'interno della Olivetti sta conoscendo momenti di difficoltà.

Il partito comunista canavesano con la sua nuova federazione autonoma, svincolata da quella torinese, vuole contare di più e soprattutto essere maggiormente presente nelle diverse realtà di una zona che sta avendo nell'industria informatica il suo perno.

Prima dell'intervento di Lama al Centro congressi La Serra è previsto quello di Ugo Meneghel, il segretario uscente della sezione pci di Caluso: è lui l'autore della proposta di cambiamento del simbolo della falce e martello e di una sua modernizzazione.

Meneghel ha scelto Ivrea per riproporre il suo progetto: a Caluso i compagni di sezione glielo hanno bocciato.

La visita al pci torinese, per Lama, proseguirà domani, alle 9, presso la federazione provinciale, in via Chiesa della Salute. Parteciperà al congresso della sezione Presse della Fiat Mirafiori.

A conclusione di questo impegno, domani verso le 12, sempre presso la federazione, il partito, per manifestargli la stima e la gratitudine dei comunisti e dei lavoratori torinesi, ha previsto un incontro con Luciano Lama, nel corso del quale gli verrà consegnato un attestato per festeggiare i suoi quarant'anni di militanza politica e sindacale.

La presenza di Lama ai lavori di sezione è importante anche perchè il pci torinese è alla vigilia del congresso di federazione. Da mercoledì 12 a domenica 16 marzo i delegati eletti nelle 300 assemblee di sezione discuteranno al Teatro Nuovo, a porte aperte, naturalmente, come vuole lo slogan che ha caratterizzato questa stagione politica del pci.

Stamane alle 8 sulla To-Savona

GIOVANE COPPIA UCCISA IN UNO SCONTRO

Il nostro corrispondente ci telefona da Mondovì:

Due torinesi, un uomo e una donna, forse marito e moglie, sono morti in un drammatico incidente accaduto questa mattina sull'autostrada Torino-Savona all'altezza dello svincolo per il casello di Ceva.

L'utilitaria su cui viaggiava la coppia si è scontrata frontalmente con un autoarticolato diretto a Savona ed è rimasta incastrata sotto il pesante mezzo. Le due persone sono morte sul colpo, mentre è rimasto illeso l'autista del camion di cui non si conoscono ancora le generalità.

Solo verso le 9, un'ora dopo l'incidente, vigili del fuoco, polizia e dipendenti dell'autostrada sono riusciti ad estrarre i due corpi senza vita dalle lamiere contorte dell'auto. Nel portafogli dell'uomo, che era alla guida, c'era la patente, intestata a Giovanni Tarullo di Venaria (Torino); nella borsa della donna è stata trovata una carta di identità intestata a Loredana Trisco, residente in corso Ferrara a Torino.

Prima che le vittime dell'incidente possano essere identificate con certezza ci vorranno però alcune ore: la polizia sta cercando di stabilirlo.

I corpi sono stati portati a Ceva e composti nell'obitorio dell'ospedale. Per permettere ai mezzi dell'Aci di liberare dai rottami dell'auto e del camion la corsia, l'autostrada è stata chiusa al transito nel tratto Niella Tanaro - Ceva.

Secondo i primi accertamenti l'incidente sarebbe stato provocato dalla nebbia, che sino alle 9,30 è stata molto fitta in tutto il Monregalese, in particolare sotto gli 800 metri, e dall'eccessiva velocità dei due mezzi. Non è ancora stato stabilito quale dei due abbia invaso la corsia opposta di marcia: dopo lo scontro il camion ha proseguito la sua corsa per una ventina di metri.

g. m.

Irrompono in casa del gioielliere, sequestrano i famigliari, rapinano

PRIMA L'ASSALTO A PINO POI LA CORSA VERSO VIA GARIBALDI

Una drammatica immagine di questa notte: la moglie e la figlia dell'orafice poco dopo la rapina

(Segue dalla 1ª pagina)

divide. Due risalgono sulla Delta con Giorgio Garavini e raggiungono via Garibaldi mentre la città offre le luci di mezzanotte. Gli altri bloccano la moglie e i due figli del commerciante su una 131 famigliare e partono per un giro a vuoto per le strade della collina: Pino-Chieri-Villarbasse, Moncalieri... Il quinto bandito sulla Uno del Garavini farà la spola tra il negozio e la 131 in movimento. Attimi terribili.

In via Garibaldi il gioielliere viene fatto scendere con mille cautele per non richiamare l'attenzione dei rari passanti. Alza, minacciato, le saracinesche. Il resto lo fanno i banditi. Si porteranno via tutto: bottino per almeno cento milioni.

Intanto sua moglie e i figli stanno girando, con le armi puntate, le strade della collina. Ad un certo punto arriva il segnale (forse portato dal bandito che «teneva» i collegamenti). La 131 raggiunge le rive del Po, si ferma a qualche passo dal Regina Margherita. Gli ostaggi possono scendere liberi e spaventati ma, fortunatamente, non feriti. Chiederanno aiuto al «pronto soccorso».

In un altro angolo della città tra l'indifferenza totale (ma nessuno sa ancora niente) finisce anche la sequenza che ha come protagonista il gioielliere. Ripulitogli il negozio i banditi lo lasciano in una stradina scura a ridosso delle «Nuove». Vogliono lasciargli l'auto e la rifiuta. Infine gli danno ventimila lire per un taxi. Giorgio Garavini corre a dare finalmente l'allarme. Con la polizia corre a Pino per liberare i famigliari. Ma in casa non c'è nessuno: un altro tonfo al cuore. Più tardi arriva la notizia: «Sono al Regina Margherita ma stanno bene». La famiglia Garavini si ricongiunge. Tornano a casa mentre per le strade di Torino scatta l'ultima caccia a questa «banda della collina» che riversa paura su tutta la città.

L'alto ufficiale stamattina a Torino

IL COMANDANTE DEI CARABINIERI IN VISITA ALLA PRIMA BRIGATA

Laureato in Giurisprudenza, ha frequentato i corsi regolari dell'Accademia Militare, la Scuola di Applicazione, il Corso Superiore di Stato Maggiore e il Nato Defense College

Il generale Jucci, dall'8 gennaio comandante dell'Arma

Visita ufficiale, oggi, alla prima Brigata carabinieri di Torino da parte del Generale di Corpo d'Armata Roberto Jucci.

Nato a Cassino nel 1925 l'alto ufficiale è stato nominato sottotenente dell'Arma di Fanteria nel 1945. Laureato in Giurisprudenza ha frequentato i corsi regolari dell'Accademia Militare, la Scuola di Applicazione, il Corso Superiore di Stato Maggiore e il Nato Defense College.

Volontario di guerra, dopo l'8 settembre ha attraversato le linee nemiche per raggiungere le unità operanti nel Sud. Il generale Jucci ha ricoperto vari incarichi presso unità e reparti dell'Esercito e del ministero della Difesa.

Ha comandato il 183° reggimento «Nembo» e la divisione meccanizzata «Mantova». E' stato capo dell'ufficio operazioni e del II Reparto dello Stato Maggiore dell'Esercito e vicecomandante della Regione Militare Centrale. Dal 10 febbraio '84 al 7 gennaio '86 è stato Sottocapo di Stato Maggiore della Difesa. Dall'8 gennaio '86 ha assunto la carica di comandante generale dell'Arma.

UN ALTRO OREFICE RAPINATO IN CITTA' DA TRE GIOVANI

Giornata nera per gli orefici, quella di ieri. Quasi in contemporanea, due bande di rapinatori hanno portato a termine le loro imprese e fatto bottino di preziosi: verso le 20 è l'assalto a Pino Torinese, alla villa Garavini (sul quale riferiamo in prima pagina), e poco prima quello ad un altro gioielliere che, nel tentativo di opporsi ai banditi, è stato anche ferito.

E' l'ora della chiusura serale: Donato Francini, 58 anni, ha ancora le mani sulla serranda abbassata del suo negozio, in via Cigna 41. Sente una voce che gl'intima di riaprire e di entrare.

L'uomo si volta di scatto: non si tratta di un cliente ritardatario. Di fronte a lui stanno due giovani con il volto coperto e una ragazza bruna, alta, carina, sui vent'anni. Tutti e tre, a scanso di equivoci, esibiscono coltelli, «silenziosi» ma minacciosi.

L'orefice non si rassegna, forse pensa ad farsela, in fondo i rapinatori non hanno pistole, non può partire un colpo assassino. Ma i tre, più giovani e ben decisi a non andarsene senza malloppo, soffocano ogni tentativo di ribellione del malcapitato. Francini è ferito da una coltellata ad una mano e alla vista del sangue non oppone più resistenza.

Lo spingono dentro il negozio, gli serrano le labbra con larghi cerotti e lo legano al calorifero. La ragazza, intanto, sfila da una spalla lo zainetto che ha tenuto sulla schiena fino a quel momento e lo «imbottisce» di gioielli e di orologi per un totale di decine di milioni.

Tutto si svolge in pochi minuti e Donato Francini non può far altro che assistere, impotente, alla razzia del suo negozio. I tre fuggono, ma l'uomo non riesce a vedere se fuori li attenda un quarto complice.

echi di cronaca

«NON SONO AFFATTO KABULISTA»

Riceviamo:

Egregio direttore, con riferimento all'articolo comparso su «Stampa Sera» di giovedì 27 febbraio '86, in seguito all'intervista da me concessa al giornalista Alberto Gaino. («Una falce e martello più piccoli, non volevo eliminarli dal simbolo pci») tengo a precisare che ho condiviso e condivido la posizione del pci che è di netta condanna dell'intervento militare sovietico in Afghanistan.

Ritengo quindi del tutto gratuito ed offensivo della mia persona, oltre che non rispettoso della mia identità politica, l'appellativo di kabulista affibbiatomi dal suo collaboratore.

La invito pertanto, ai sensi dell'articolo 8 della legge n. 47 dell'8 febbraio 1948, a pubblicare questa mia precisazione. Distinti saluti.

Franco Drago

Per domani, 8 marzo, iniziativa dell'assessore Leo

«NEL GIORNO DELLA FESTA DELLE DONNE RICORDIAMO LE RAGAZZE DELL'APORTI»

«Cari amici, come probabilmente saprete o — forse no — da circa un anno è stata spostata dalle Nuove al Ferrante Aporti la sezione femminile per le detenute minorenni...».

L'assessore alla Gioventù Giampiero Leo e il direttore del progetto «F. Aporti», Duccio Scatolero, hanno scritto una lettera per annunciare, per domani, una piccola festa in quel luogo di detenzione, «una *festa che ha soprattutto il senso dell'appello, una chiamata a raccolta per chi vuol conoscere più da vicino questa realtà e per chi vuole, su di essa, impegnarsi attivamente e direttamente*».

Leo e Scatolero lamentano la carenza di attenzione, in particolare dei giornali, sulla fine di una «vergogna».

Ma ora le ragazze che ci fanno al Ferrante? Cosa ne è dei loro problemi dopo il trasferimento?

«*E' avvenuto che, dopo qualche giorno dal passaggio dalle Nuove all'Aporti, le giovani siano passate dalle cinque o sei che quotidianamente stavano nella struttura per adulti, alle quindici o venti che tutti i giorni sono, oggi, presenti all'Aporti*». Circa il 70-80 per cento è rappresentato da ragazze nomadi dei campi di Torino e della cintura.

Una improvvisa esplosione di delinquenza femminile?

La provocatoria domanda di Leo e Scatolero ha una risposta che danno lo stesso assessore e il direttore del progetto: «*Mentre i ragazzi hanno all'esterno una miriade di supporti e di appoggi da parte delle forze sociali impegnate nel progetto comunale Ferrante Aporti, le giovani han dovuto fronteggiare da sole, o quasi, il tentativo di inserirsi in una struttura e in un ambiente da secoli orientati al maschile*». Occorre il sostegno dall'esterno, di quanti si occupano e si interessano, a qualsiasi titolo, della condizione femminile.

L'8 marzo è una data che può servire come occasione per far sentire alla città questo problema. Ecco il perchè della festa, domani, al Ferrante Aporti, sezione femminile.

Ci sono altre donne che attendono la giornata di domani per poter far conoscere i loro disagi. Le collaboratrici familiari, ad esempio: c'è una cooperativa legata alle Acli che da due anni chiedono all'Usl il convenzionamento, hanno ricevuto promesse che non sono mai state tradotte in atti. Hanno previsto una manifestazione di protesta.

STAMPA SERA

LANCIA

coin Torino - Via Lagrange, 47

davvero non ti fanno gola 350 milioni?

gioca a

la favolosa tombola di STAMPA SERA
questa settimana puoi vincere:
una Y10 Fire e tanti milioni in buoni acquisto COIN

AUT. MIN. CM 4/285827 DEL 21-1-86

STAMPA SERA

LANCIA

coin Torino - Via Lagrange, 47

Se hai fatto BINGO telefona al numero 011/6965272 entro le ore 20 di sabato

Dovrà sostituire lo scomparso don Luigi Giussani

A SAVONA SI ATTENDE LA NOMINA DEL NUOVO ESORCISTA

SAVONA — La morte, improvvisa, di padre Luigi Angelo Giussani, l'esorcista della diocesi di Savona, ha aperto problemi di difficile successione. Il vescovo monsignor Giulio Sanguineti preferisce evitare l'argomento, appare persin infastidito dall'eco che la notizia della scomparsa dell'esorcista ha suscitato e non solo in città. Negli ambienti della curia si afferma, difatti: «Padre Giussani era prima di tutto un buon parroco, la comunità del quartiere Santa Rita lo ricorda per le sue grandi qualità di sacerdote. I giovani, in particolare, lo hanno stimato per la sua opera di assistenza tra i boys scouts. Infine, e non è certo secondario, padre Giussani è stato a lungo superiore provinciale dell'ordine degli agostiniani». Da alcuni anni, però, il vescovo lo aveva nominato esorcista, per la sua cultura, fede ed esperienza. Un incarico del quale padre Giussani si era confidato solo con pochi. In parrocchia fingono quasi di ignorare la circostanza, alcuni prelati della curia, invece, sostengono che padre Giussani ha avuto ben poche volte («per fortuna», aggiungono) occasione di fare l'esorcista. «Tanto meno per cristiani rimasti coinvolti nelle cosiddette "messe nere", di cui tanto si è parlato in passato ma che sono solo un parto della fantasia di chissà chi».

Uno dei sacerdoti più esperti della diocesi savonese è senza dubbio il canonico Giovanni Ricci. Dice: «Mi sono trovato di fronte, più di una volta, a molti casi sospetti, pur non essendo mai stato un esorcista. Preciso, al riguardo, che tutti noi sacerdoti siamo dei potenziali esorcisti, per esercitare tale facoltà, però, dobbiamo essere autorizzati dal nostro vescovo, che assume un particolare provvedimento. Dicevo delle mie personali esperienze. Quasi sempre mi sono affidato alla scienza». Il canonico ricorda un episodio di qualche anno fa, quando una ragazza di Albisola entrò in una crisi profonda. Racconta: «Molti, compresi i parenti, incominciarono a pensare che fosse posseduta dal demonio. Io non feci altro che rivolgermi ad un uomo di scienza, il professor Manzini, che allora dirigeva l'ospedale psichiatrico di Cogoleto. Il primario accertò che si trattava di una malata mentale».

Ma la Chiesa riconosce l'esistenza del diavolo e, dunque, predispone i mezzi per combatterlo. Tutti i parroci della diocesi possono, pertanto, consigliare o indirizzare i fedeli che si credono posseduti dal maligno al sacerdote che è stato chiamato dal vescovo a questo delicato incarico. A proposito di «messe nere», di riti misteriosi che sarebbero avvenuti in località dell'entroterra non troppo distanti dal capoluogo, osserva ancora il canonico Ricci: «Alla base di fenomeni del genere, tutt'altro che trascurabili, vi sono molte componenti. La prima è il bisogno religioso, che viene riversato in surrogati dei riti cristiani. Inoltre, chi si avvicina a queste pratiche di solito è gente sradicata dalle proprie origini, un ambiente a volte carico di religiosità spesso pagana».

Per il momento il vescovo Sanguineti non ha alcuna fretta nella scelta del nuovo esorcista e, comunque, ha lasciato intendere che agirà con la massima discrezione.

Ivo Pastorino

Sono in mostra alla fiera di Nizza

LE TERME DELLA GRANDA ASPETTANO I FRANCESI

CUNEO — *Anche quest'anno su iniziativa della Camera di Commercio, Cuneo partecipa alla Fiera Internazionale di Nizza aperta il 28 febbraio e che si concluderà il 10 marzo.*

E' una presenza, quella cuneese, che si rinnova ormai da molti anni con un successo di immagine crescente in quanto opportunamente l'ente camerale punta di volta in volta su un tema specifico: nel 1983 erano di scena nello stand della manifestazione nizzarda i grandi vini e i formaggi doc (Castelmagno, Raschera, Bra e Murazzano); nel 1985 le stazioni sciistiche e gli sport invernali; quest'anno, invece, la Camera di Commercio reclamizza i centri termali della Granda — Valdieri, Lurisia, Garessio e Vinadio — e i visitatori dello stand di 40 metri quadrati elegantemente arredato sono accolti da un cartello scritto in latino ma anche in francese: «Ubi thermae, ibi salus; les thermes de Cuneo».

Spiega Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio di Cuneo: «La nostra partecipazione consente di mantenere rapporti di buon vicinato e cordiali tra popolazioni che hanno in comune molti legami e affinità. Siamo a Nizza anche in considerazione dell'interesse che i francesi della Costa Azzurra e della Provenza hanno per l'economia del Cuneese. La Fiera di Nizza è poi da sempre un prestigioso mezzo di comunicazione per un vasto pubblico internazionale. L'anno scorso l'hanno visitata oltre 300 mila persone paganti».

I transalpini possiedono indubbiamente molti centri termali prestigiosi (Vichy, Aix-les-Bains, per citare due nomi fra i tanti), ma che per i nizzardi hanno il difetto di essere geograficamente molto distanti.

Le stazioni termali della «Granda» sono forse meno conosciute, ma sono ugualmente efficaci nelle cure delle acque come dei fanghi, e in più si possono raggiungere, le più vicine, in poco più di due ore di macchina. In quanto a storia le terme della «Granda» hanno molte carte da giocare presso la clientela d'Oltralpe. Lurisia, ad esempio, è stata scoperta dalla grande scienziata francese Marie Curie; Valdieri era già nota quando regnava in Francia Napoleone III e in Italia Vittorio Emanuele II ne era un assiduo frequentatore. Notevoli referenze possono offrire anche Garessio, patria delle rinomate acque minerali San Bernardo, e Vinadio. Insomma le nostre terme non sono affatto sconosciute in campo internazionale anche se finora è mancata un'adeguata politica promozionale presso la clientela straniera.

Una carenza cui la presenza dello stand della Camera di Commercio alla Fiera di Nizza vuole ora rimediare. Ed ecco in breve le principali caratteristiche delle quattro stazioni termali così come vengono presentate ai visitatori della manifestazione nizzarda. Garessio. La sorgente scaturisce a 1200 metri. Le acque sono efficaci nella cura di calcolosi renale, vescicali, gotta, dispepsia. Lurisia. Le indicazioni terapeutiche riguardano soprattutto le malattie allergiche della cute, dell'apparato respiratorio, del ricambio. Valdieri. Sono state frequentate oltre che dai re di Casa Savoia anche da Cavour e da Giolitti. Le acque sgorgano da numerose sorgenti con una temperatura che varia da un minimo di 32 al massimo di 72 gradi. Sono possibili cure con stufe in grotte, alghe e muffe uniche in Italia e rare in Europa, fanghi e bagni solforosi. Si curano malanni degli orecchi, naso e gola, e si praticano maschere facciali, bagni e massaggi per la cura della bellezza della pelle. Vinadio. E' un centro climatico di alta montagna, a 1350 metri di quota. Le cure termali principali sono efficaci per le malattie degli apparati respiratori e digerente, nevralgie, artropatie.

Per la ricca clientela della Costa Azzurra le terme della Granda sono a portata di mano e grazie al cambio favorevole anche meno costose di quelle transalpine. Lo stand della Camera di Commercio alla Fiera Internazionale di Nizza fa sperare che già quest'anno molti ospiti stranieri vengano a fare le cure salutari nella nostra provincia. Per la bilancia turistica della Granda sono in arrivo tanti franchi...

Gianni De Matteis

Manca personale e dall'inizio '86 si sono già fermati 630 procedimenti

LA PRETURA DI BRA RISCHIA IL COLLASSO SI ACCUMULANO I FASCICOLI ARRETRATI

BRA — La pretura di Bra è in crisi. Ogni anno che passa, specialmente dopo l'approvazione, avvenuta il 31 luglio dell'84, della legge n. 400 che amplia la competenza del pretore ad alcuni reati come quelli di furto aggravato, maltrattamenti in famiglia, risse e ricettazione, prima di spettanza dei tribunali, il lavoro aumenta mentre il personale è sempre lo stesso.

Alcune cifre: alla fine del 1984 i procedimenti penali pendenti erano 745. Nell'85 sono state emesse le sentenze di 3330 cause ma, a fine anno, la rimanenza era salita a 774. La spiegazione c'è ed è che il personale degli uffici è scarso: dispone, oltre al pretore titolare, di un cancelliere, un segretario e tre impiegati.

Anche ad Alba e Mondovì, che sono preture di notevole importanza in provincia, la situazione non è migliore. Ad Alba si vorrebbero poter automatizzare gli uffici per sveltire le pratiche e sono previsti due pretori, ma ne manca uno. A Mondovì, al 31 dicembre '84, i procedimenti pendenti erano 1200 e 1818 a fine '85 e l'organico, anche se di recente rafforzato, necessita ancora di un segretario e un dattilografo.

La situazione è dunque critica dappertutto, ma a Bra ha superato il limite. Ancora un dato: a gennaio e febbraio di quest'anno si sono accumulati 630 procedimenti ma le sentenze emesse sono appena 70. La forbice del già fatto e di quello che resta da fare si allunga quindi sempre di più. Il pretore, dottor Giorgio Martinelch, è preoccupato: *«Siamo di fronte a una situazione che si fa di giorno in giorno difficile. Con la mole di lavoro che abbiamo, farvi fronte con il personale attualmente a disposizione diventa una vera impresa».*

Luciano Scarzello

RESTAURANO CHIESETTA A CANNOBIO

CANNOBIO — (a. c.) *La cappella che nel 1921 una trentina di operai di Cannobio occupati nella fabbrica di tabacchi di Brissago, Svizzera, aveva realizzato — poco a monte della statale 34 a mezzo chilometro dal confine — quale ringraziamento per gli scampati pericoli durante la prima guerra mondiale e che col passare dei decenni era caduta in parziale rovina, è stata restaurata.*

L'hanno fatto dopo una sottoscrizione un gruppo di abitanti di San Bartolomeo di Valmara, la frazioncina posta proprio a ridosso della frontiera.

E' stato assolto dalle accuse di peculato da parte della corte d'appello

ALESSANDRIA, TORNERA' IN SERVIZIO IL COMANDANTE DELLA POLSTRADA

ALESSANDRIA — Sarà reintegrato in servizio il tenente colonnello Guido Pannoncini, 43 anni, già comandante la polizia stradale di Alessandria. La corte d'appello di Torino lo ha assolto dall'accusa di peculato, per cui a fine febbraio dello scorso anno era stato condannato dal tribunale di Alessandria a due anni e un mese di reclusione senza benefici di legge e all'interdizione dal servizio per uguale periodo. Inviato a dirigere una scuola per agenti motorizzati quando fu messo sotto inchiesta a seguito di una lettera anonima e poi sospeso dal servizio, l'ufficiale ora dovrà essere reintegrato al suo posto. Gli si contestava di aver distratto a proprio favore beni appartenenti alla pubblica amministrazione ma ora la corte d'appello davanti alla quale si è presentato difeso dal professor Gilberto Lozzi di Torino, gli ha reso giustizia. L'inchiesta a suo carico si iniziò dopo l'arrivo al procuratore della Repubblica di una missiva anonima nella quale si facevano presenti alcune irregolarità.

Guido Pannoncini era accusato di aver intascato mezzo milione donato da un carrozziere alessandrino (e da questo episodio di peculato fu assolto con formula ampia anche in primo grado). Inoltre si contestava all'ufficiale di aver intascato 800.000 lire offerte in due riprese dalla Cassa di Risparmio per arredare la sala riunioni del comando. Infine era accusato di aver trasferito nel proprio alloggio un televisore a colori offerto da una banca. L'ufficiale ha sempre negato: ha sempre detto di non aver registrato le somme solo per negligenza e per una non perfetta conoscenza della burocrazia. Per il televisore disse e ribadì che fu il figlio a portarlo a casa a sua insaputa: quando lui se ne accorse, provvide immediatamente a riportarlo in ufficio.

u. c.

In Valle d'Aosta

BENZINA A 445 LIRE IL LITRO

AOSTA — (g. ma.) I valdostani pagano da ieri la benzina super 385 lire al litro, cui si aggiungono 60 lire per l'acquisto del buono di prelevamento: complessivamente 445 lire al litro contro le 1200 lire nelle altre regioni italiane. Il privilegio è conseguente all'assegnazione, da parte dello Stato, di 350 mila quintali annui di benzina in esenzione fiscale, un sistema di contingentamento in attesa dell'applicazione della zona franca totale così come è previsto dall'articolo 14 dello statuto speciale del 26 febbraio 1948. Secondo la norma statutaria la Valle d'Aosta è posta fuori della linea doganale e costituisce zona franca, ma le norme di attuazione dovranno essere concordate tra Stato e Regione. A 38 anni di distanza dall'entrata in vigore dello statuto speciale non si è ancora giunti e per ora la regione usufruisce di ciò fuori della linea doganale. I valdostani possono fruire di benzina in esenzione fiscale in quantitativi limitati e cioè 60 litri al mese per i proprietari di veicoli con cilindrata inferiore ai 750 cc ed 80 litri per quelli di potenza superiore.

TUTTA AOSTA PARLA DI UNO SCANDALO CHE NON ESISTE!

(Segue dalla 1ª pagina)

tenuti dell'articolo 24 dello statuto speciale, di una speciale immunità. Il disposto legislativo dice infatti che *«i consiglieri regionali non possono essere perseguiti per le opinioni espresse o i voti dati nell'esercizio delle loro funzioni»*. La presentazione dell'interrogazione all'assessore regionale alla Sanità rientra appunto in tali funzioni.

Dal canto suo l'assessore regionale alla Sanità, Ugo Voyat, si è detto dispiaciuto per l'evidenza data ad una notizia cui si è dato il tono scandalistico. *«Subito si fa dello scandalo* — ha detto — *e quando giungono le chiarificazioni o non se ne parla o la si minimizza. Al momento non posso dare riscontro all'interrogazione del consigliere Baldassarre, sia perché non mi pare corretto anticipare quanto dirò in Consiglio, sia perché non mi è stato ancora possibile interpellare il direttore sanitario, dottor Piercarlo Barbero, assente da Aosta. Mi riservo comunque il diritto di far luce su una vicenda che ha sollevato tanto scalpore».*

Come ultima annotazione possiamo dire che l'anno scorso sono nati in Valle d'Aosta 912 bimbi (475 maschi e 437 femmine), mentre le interruzioni volontarie di gravidanza sono state 490 (14 per donne sino a 17 anni di età, 348 da 18 a 34 anni e 128 da 35

Dal canto suo il consigliere Baldassarre ha detto di essere *«contrario a qualsiasi convenzione basata su tali indirizzi, perché in tal modo vengono violati i principi tendenti a difendere la personalità della donna. Che il principio della cessione della placenta venga applicato in Valle d'Aosta, in Italia od altrove, non credo abbia nessuna importanza, in quanto si tratta sempre di un comportamento anacronistico, che contrasta l'evolversi dei tempi e contro ogni principio morale».*

Giuseppe Margot

PAVIA, «INCAPACE DI INTENDERE» LO STUDENTE ALESSANDRINO CHE ACCOLTELLO' IL PROFESSORE

E' questo il responso della perizia psichiatrica
Il docente gli aveva rifiutato un 18 «politico»

PAVIA — *Per il perito non ci sono dubbi: Gaetano Gulino 21 anni di Alessandria, studente di ingegneria all'Università di Pavia che nel novembre scorso aveva accoltellato il professor Giorgio Toscani, 36 anni, docente associato di meccanica razionale all'ateneo pavese che gli aveva rifiutato un 18 «politico», è incapace di intendere e di volere. Lo ha stabilito la perizia psichiatrica disposta dal giudice istruttore del tribunale di Pavia.*

In sedici cartelle la dottoressa Vanna Berlincioni della clinica psichiatrica dell'Università di Pavia ha tracciato un dettagliato profilo psichico del giovane attualmente ricoverato al centro clinico del carcere di San Vittore a Milano. Rispondendo ai quesiti posti dal magistrato la psichiatra ha concluso che Gaetano Gulino nel momento in cui commise il fatto si trovava in uno stato mentale «tale da escludere la sua capacità di intendere e di volere». Secondo il perito inoltre lo studente universitario di Alessandria è affetto da «psicosi schizofrenica». Dall'esame sono emersi particolari sconcertanti della psiche e della vita di Gaetano Gulino che «ha un'enorme considerazione di sé» che nel '77 ha tentato il suicidio e nel '79 aveva tentato di strangolare la madre e ferito al volto il padre.

Il 15 novembre dello scorso anno, l'episodio più grave, quello che l'ha portato in carcere per lesioni gravissime, porto abusivo di coltello e resistenza a pubblico ufficiale. Lo studente si era iscritto per la terza volta all'esame di meccanica razionale. Appena terminata la dettatura del problema di dinamica, Gaetano Gulino era balzato in piedi urlando di non essere in grado di risolvere il problema pretendendo un 18 a tutti i costi. Al prevedibile rifiuto Gaetano Gulino aveva aggredito con un coltello, che aveva allacciato alla cintura, colpendolo per una decina di volte al collo, al volto e alle mani il professor Giorgio Toscani, spedendolo all'ospedale per un mese.

Amedeo Lugaro

STUDENTE DI IMPERIA COLPITO DA MENINGITE CHIUSO IL «RUFFINI»

IMPERIA — Per un sospetto caso di meningite, che ha colpito un alunno della seconda classe, l'istituto «Ruffini» di Imperia per ragionieri e geometri (mille iscritti, è il più grande della città) resterà chiuso fino a domani. Il provvedimento è stato preso per misura precauzionale dal preside, prof. Severino Arrobbio, anche per rassicurare gli studenti e il personale, che avevano minacciato uno sciopero di protesta.

Le lezioni riprenderanno lunedì mattina, dopo che l'Ufficio Igiene avrà provveduto a disinfestare l'intero edificio. Un primo intervento era stato infatti compiuto infatti «con molto ritardo», secondo i ragazzi, e aveva riguardato la disinfezione di tre locali soltanto: l'aula di Marco, il giovane malato (trasportato in gravissime condizioni al centro di rianimazione del S. Martino, è uscito dal coma e dovrebbe ormai essere fuori pericolo), i servizi igienici e il gabinetto di scienze.

Del fatto, gli allievi del «Ruffini» hanno animatamente discusso in assemblea: *«La vicenda è stata affrontata con leggerezza. Si sospettava da giorni che fosse un caso di meningite. Bisognava agire subito. Adesso, è forse troppo tardi. Qualcuno di noi potrebbe essere contagiato. Occorre prendere dei sulfamidici, ma per difficoltà d'ordine burocratico non sarà possibile provvedersene prima di lunedì prossimo».*

Marco, ragazzo sportivo (gioca a rugby), si è sentito male il 8 marzo. *«Era influenzato, non si pensava a nulla di grave»*, spiegano i familiari. All'indomani, lo studente è entrato in coma. I medici temevano un'emorragia cerebrale. Il ragazzo è stato trasferito a Genova e sottoposto a Tac: l'analisi ha stabilito che si trattava di una forma di meningite, dovuta quasi certamente a virus influenzale.

s. d.

EMERGENZA SULL'AUTOFIORI A CAUSA DEL MALTEMPO SPESI OLTRE 200 MILIONI

IMPERIA — *Dai 2000 ai 2500 quintali di sale, sparsi nel solo mese di gennaio, una quarantina di uomini e 26 mezzi impegnati negli interventi più urgenti: è costata oltre 200 milioni di spese straordinarie, l'emergenza dovuta al maltempo, all'Autostrada dei Fiori.* «E questo, senza tener conto della drastica diminuzione di traffico: nei giorni peggiori, sono transitate dalle 6 alle 7000 vetture in meno», *precisa l'amministratore delegato Giorgio D'Alessandro. Nei periodi di gelo o durante le nevicate, tutto il personale (370 dipendenti) è stato mobilitato proprio per fronteggiare ogni evenienza.* «Grazie all'impegno costante dei dipendenti, che hanno perfino rinunciato ai turni di riposo, siamo stati in grado di superare anche le situazioni più difficili senza gravi problemi: solo in un caso, l'autostrada è stata chiusa e per ordine della polizia stradale», *dice D'Alessandro.*

Adesso, tornato a risplendere il sole sulle riviere, e archiviati i guai provocati dalle condizioni atmosferiche di un inverno particolarmente rigido («E' il secondo consecutivo, e pensiamo di attrezzarci ancor più per il futuro», *rileva D'Alessandro) all'Autostrada dei Fiori si bada soprattutto a mantenere la promessa di abolire la «famigerata» barriera di Orco Feglino entro l'estate e di aprire il nuovo casello di Teggia, che entrerà in funzione il 1° giugno. Per attuare il complesso di opere necessarie alla soppressione della barriera, causa di lunghissime code e rallentamenti alla circolazione, la società spenderà 18 miliardi. Sono già iniziati i lavori di ristrutturazione del sistema di esazione dei pedaggi e di ampliamento dei caselli di Spotorno, Pietra Ligure, Albenga (due uscite in più) e Imperia Est, dove si presume che maggiormente si addenserà il traffico, non più filtrato ad Orco Feglino. Altri 13 miliardi sono previsti nell'86 per migliorare la pavimentazione dell'intero tracciato da Savona al confine francese, e per potenziare l'illuminazione: a titolo sperimentale, nella galleria Orco, sono state installate con ottimi risultati due file di luci e paletti segnaletici fosforescenti, per invitare gli automobilisti a ridurre la velocità prima del pericoloso viadotto di Feglino.*

[illegible] Delfino

Dal 18 marzo al 3 maggio una serie di spettacoli organizzati dall'assessorato comunale alla Cultura

CUNEO, DECIMA EDIZIONE DI «TEATRO ALTERNATIVA»

Vi sarà anche una rassegna cinematografica alla sala Monviso con cinque pellicole di prima visione

CUNEO — La decima edizione di «Teatro alternativa» promossa dall'assessore alla Cultura avvocato Nello Streri si intitola quest'anno: «Gesti, parole, volti e note in libertà» con un cartellone che si dipana per tre mesi, ricco di appuntamenti con gruppi e artisti italiani e stranieri con nomi conosciuti e di sicuro richiamo.

«Cominciamo martedì 18 marzo con il *"Café Opera" presentato dalla Pocket Opera Company, della Repubblica Federale Tedesca* — spiega l'assessore Nello Streri — *per concludere la stagione sabato 3 maggio con "Granbadò" che si avvale della regia di Beppe Rosso».*

Gli altri sette appuntamenti di Teatro Alternativa comprendono «Deus ex machina» con la compagnia di Pino Quartullo (sabato 22 marzo); «Comedians», presentato dal Teatro dell'Elfo, regia di Gabriele Salvatores (mercoledì 26 marzo); «Chiacchiere» con Mita Medici e Marina Prati (venerdì 4 aprile); «Elementi di struttura del sentimento», portato in scena dal Teatro Settimo (lunedì 7 aprile); la

Enzo Jannacci

Mita Medici

compagnia di Enzo Jannacci con «Niente domande» (venerdì 11 aprile); il gruppo della Rocca con «Bertolt Brecht» (giovedì 17 aprile); «Ballet concert» con Anna Razzi, del Teatro alla Scala di Milano (lunedì 28 aprile).

Tutti gli spettacoli si svolgono al civico teatro Toselli con inizio alle 21.

Quasi contemporaneamente al teatro, concerti, balletti, l'assessorato alla Cultura riprende la presentazione al cinema Monviso di opere cinematografiche che difficilmente verrebbero presentate nelle sale normali. Il titolo della rassegna è «Lo schermo e la scena», cinque pellicole tutte di prima visione. Dal 20 al 28 marzo e dal 1° al 4 aprile sarà proiettata l'ultima attesa fatica di Fellini «Ginger e Fred». Seguirà il 5 e 6 aprile «Tangos» di Fernando Solanas.

Dal 10 al 22 aprile, in contemporanea con le più grandi sale nazionali i cuneesi potranno ammirare «Ran» di Akira Kurosawa. «Quel giardino di aranci fatto in casa» per la regia di Herbert Ross sarà proiettato dal 24 al 27 aprile e il 1° maggio. Chiude la rassegna cinematografica «La tempesta» di Paul Mazursky.

Gli spettacoli teatrali e cinematografici vengono offerti in abbonamento a prezzi ultrapopolari: 25 mila lire ulteriormente ridotto a 20 mila lire per i giovani.

La vendita delle tessere di abbonamento inizia martedì 11 marzo presso l'assessorato alla Cultura, palazzo municipale.

Per usufruire dell'eccezionale offerta non è obbligatorio risiedere in città. E' infatti da prevedere che come in passato molti spettatori arriveranno dai centri e città della provincia. Per merito dell'assessore Nello Streri e dei suoi collaboratori la cultura viene offerta a quanti vogliono goderne.

g. d. m.

Indagine campionaria Istat dal 1980 ad oggi

PIEMONTE, IN 5 ANNI L'OCCUPAZIONE K.O. (- 6,38 PER CENTO)

Sono 185 mila le persone in cerca di lavoro. Il tasso più elevato in provincia di Torino, il più basso in quella di Asti

Sempre in base alle indagini campionarie ISTAT sulle forze di lavoro, tra il 1980 e il 1985, l'occupazione del Piemonte si è ridotta nel complesso del 6,38 per cento.

Se facciamo capo alle indagini campionarie dell'Istat sulle forze di lavoro, vediamo che le persone in cerca di occupazione sono salite in Piemonte nel 1985 a 185 mila unità e poiché le forze di lavoro (somma degli occupati e delle persone in cerca di occupazione) sono pari a 1942 mila unità, avremo in regione un tasso di disoccupazione del 9,5 per cento.

Le cifre che abbiamo citato rappresentano la media delle quattro indagini trimestrali sulle forze di lavoro (effettuate nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre). La maggior parte delle persone in cerca di occupazione si concentra in provincia di Torino (67,0 per cento), ma sono di un certo rilievo anche le quote riscontrate nella province di Novara (8,7 per cento dei disoccupati piemontesi), nella provincia di Alessandria (7,6 per cento), nella provincia di Cuneo (7,0 per cento).

E' importante rilevare che se il tasso di disoccupazione medio regionale del 1985 è del 9,5 per cento, a livello di province si spazia tra il 12,2 per cento della provincia di Torino al 4,2 per cento della provincia di Asti. La più forte intensità dei problemi occupazionali si ritrova dunque nell'area centrale del Piemonte.

Possiamo aggiungere che la situazione, nel corso degli ultimi anni, si è anche maggiormente aggravata in provincia di Torino rispetto al resto del Piemonte. Ecco allora, nella tabella, come viene evidenziato il tasso di disoccupazione al 1980 e al 1985 nelle singole province piemontesi e nel Piemonte nel complesso.

Sempre in base alle indagini campionarie compiute ultimamente dall'Istat sulle forze di lavoro, tra il 1980 e il 1985, l'occupazione del Piemonte si è ridotta nel complesso del 6,38 per cento. Le forti flessioni di occupati nell'agricoltura (meno 30,29 per cento) e nell'industria (meno 17,03 per cento) sono state solo in parte compensate dalla crescita occupazionale del terziario (più 12,25 per cento).

Carlo Beltrame

I VINI PIEMONTESI A PARIGI

TORINO — Nel quadro delle iniziative predisposte per la promozione all'estero della tipica produzione agro-alimentare e vinicola del Piemonte, il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi propone al mondo imprenditoriale del settore la partecipazione al Sial di Parigi, in programma dal 20 al 24 ottobre 1986.

La manifestazione è una delle più importanti iniziative fieristiche a livello internazionale, che si tiene biennalmente in Francia e che è meta di numerosissimi operatori alla continua ricerca di nuovi rapporti commerciali.

Poiché le domande di adesione sono accolte secondo l'ordine di presentazione, le imprese interessate al salone sono invitate a prendere rapidamente contatto con il Centro Estero, anche telefonicamente.

Il numero è: 011 696.00.06.

Si è aperto ieri il 56° Salone Internazionale dell'Automobile

GINEVRA, MOLTI GLI AFFARI ANCHE SE LE NOVITA' QUEST'ANNO SONO POCHE

Unica novità la Volvo 480, la prima auto della Casa svedese a trazione anteriore. I giapponesi sono sbarcati in forze

La nuova Volvo coupé

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Il 56° Salone Internazionale dell'Automobile di Ginevra, primo delle grandi rassegne annuali, è aperto da ieri mattina e già il cassiere (da buon svizzero) tira giù i conti, visibilmente soddisfatto.

La Confederazione, non avendo un suo costruttore d'automobili, è infatti un mercato aperto ad ogni genere di confronto ed è naturale quindi che i circa 260.000 svizzeri che ogni anno cambiano macchina corrano in massa a vedere ciò che l'expo riserva loro.

Massiccia la presenza dei giapponesi, che considerano la Svizzera, a buona ragione, il loro secondo mercato (dopo quello nazionale); altrettanto nutrita quella dei costruttori europei che dalle preferenze di questa clientela eterogenea traggono preziose indicazioni circa il possibile andamento delle altre «piazze».

Insomma, piaccia o no, Ginevra è un appuntamento che nessuno si sente di disertare.

In altre occasioni al Salone, ospitato nei grandiosi padiglioni a due passi dall'aeroporto, erano state riservate novità a iosa. Quest'anno le grandi Case hanno preferito attendere il prossimo appuntamento (fine aprile a Torino) per tirar fuori i loro «gioielli», ma un'eccezione — come sempre — c'è.

La Volvo, infatti, preannunciando l'avvenimento con qualche giorno di anticipo sulla data d'apertura, ha portato in Svizzera una novità assoluta: la «480», un coupé dalla linea abbastanza insolita che, per la prima volta nella storia della Casa svedese adotta la trazione anteriore invece dell'abituale trazione posteriore.

Perché un'auto che pareva destinata a non essere più costruita? Rispondono gli uomini della Volvo: *«Sondaggi di mercato in Europa e negli Stati Uniti hanno rivelato che sta emergendo una nuova figura di utente, alla ricerca di un prodotto che gli permetta di distinguersi dagli altri e di affermare la sua personalità. La nuova Volvo doveva insomma indirizzarsi a questo tipo di cliente, sensibile allo sviluppo della moda; e doveva nel contempo, avere una caratterizzazione dinamica, procurare un alto piacere nella guida ed avere un tocco sportivo senza penalizzare confort, qualità e sicurezza»*.

E così, dopo sei anni di studi, è nata la «480». E' un coupé, si è detto, a due porte, con un grande padiglione posteriore. Le dimensioni abbastanza contenute — 426 centimetri di lunghezza, 171 di larghezza e 132 d'altezza — consentono di ospitare a bordo quattro persone adulte senza alcun problema di spazio.

Il motore, quattro cilindri in linea raffreddato ad aria, iniezione comandata da un microprocessore, 1721 centimetri di cilindrata, 109 cavalli di potenza, è montato trasversalmente e consente una velocità di oltre 190 chilometri l'ora. Secondo la Volvo i consumi sono 5,9 litri per cento chilometri a 90 km/ora e di 10,6 litri nel traffico cittadino.

Particolarmente curato l'aspetto qualità del coupé 480: è previsto un largo impiego di avvisatori elettronici che mettono il guidatore in condizione di avere sotto controllo ogni angolo della macchina, che è dotato di serie di un allarme, naturalmente elettronico.

La Volvo, che importerà questo modernissimo coupé anche in Italia (in data ancora da stabilirsi, ma certo entro l'anno) ha già annunciato che nel 1987 introdurrà sui mercati europeo ed americano una 480 turbo, della quale non ha tuttavia comunicato le prestazioni. Che comunque dovranno essere di tutto rispetto, visto che la velocità di questa prima versione è di 190 chilometri l'ora.

Eugenio Ferraris

GENERAL MOTORS IN EGITTO

IL CAIRO — La General Motors ha avuto l'assenso del governo egiziano per il montaggio di automobili in Egitto. Al seguito del colosso americano dovrebbero arrivare 22 costruttori di parti per auto, tra i quali la torinese Diavia, produttrice di condizionatori d'aria e la francese Valeo, produttrice di radiatori.

L'accordo prevede la creazione di una joint-venture tra GM e la società statale egiziana Nasr Car. Gli impianti dei 22 costruttori di parti per auto forniranno, inoltre, accessori a basso costo per il mercato europeo della casa americana che dovrebbe acquistare il [illegible] per cento circa della produzione.

Otterrebbe così anche di migliorare l'attuale situazione finanziaria delle attività europee che nell'85 hanno fatto registrare perdite per 372,1 milioni di dollari. (Agi)

Corea e Taiwan temibili concorrenti

IL DOLLARO TROPPO BASSO MINACCIA L'EXPORT DELLE SCARPE «MADE ITALY»

MILANO — Gli industriali calzaturieri guardano con preoccupazione al 1986. Il calo del dollaro, superiore al 25% in pochi mesi ridimensionerà drasticamente le esportazioni sul mercato statunitense, che attualmente assorbe oltre il 21 per cento dell'export, e anche negli altri principali Paesi di sbocco, cioè Germania Federale, Francia e il resto dell'area Cee. La competizione internazionale si farà sempre più serrata anche da parte dei Paesi produttori di materie prime, che si stanno attrezzando per fabbricare calzature finite, e il basso livello della moneta americana favorirà le importazioni in Italia di prodotti sempre meno costosi.

Questo il quadro, tracciato ieri dal presidente dell'Anci (Associazione delle imprese del settore) Luigino Rossi, in occasione della presentazione della mostra internazionale delle calzature «Micam», in programma alla Fiera di Milano dal 6 al 10 marzo, con la partecipazione di oltre 1500 espositori, 92 dei quali stranieri.

Per l'industria italiana della calzatura il 1985 è stato un anno stazionario, caratterizzato da un buon andamento dell'export, cresciuto del 9 per cento in quantità (a fine anno sono stati esportati circa 450 milioni paia di scarpe) e del 14,9% in valore su un fatturato totale di 10.000 miliardi, ma con notevoli difficoltà sul mercato interno. In Italia i consumi di scarpe sono calati infatti del 2,5 per cento, soprattutto nel segmento dei prodotti di qualità, mentre le importazioni sono aumentate del 6,7% in quantità.

I concorrenti più temibili sono Corea e Taiwan, avvantaggiati dalla svalutazione automatica delle rispettive monete che consente di mantenere la competitività rispetto alle scarpe «made in Italy», mediamente tre o quattro volte più care di quelle estere. Tra le note positive c'è l'apertura del mercato sovietico alle esportazioni italiane, cresciute nel 1985 del [illegible].

ENEL, OGGI RISCHIO BLACK-OUT

ROMA — Energia elettrica in pericolo per oggi. In seguito dello sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori elettrici, l'Enel infatti informa che, pur adottando tutte le misure del caso, potrà trovarsi nelle condizioni di non poter assicurare oggi la continuità delle forniture di energia elettrica.

Pertanto potranno verificarsi interruzioni del servizio, «black-out» selvaggi e senza preavviso, in particolare in Sardegna.

Data la situazione, l'Enel invita gli utenti a prendere le precauzioni necessarie per la sicurezza delle proprie installazioni.

In particolare, l'Enel raccomanda di assicurarsi del buon funzionamento dei propri impianti autonomi di generazione di emergenza e di adottare quelle misure di carattere prudenziale che il caso speciale richiede.

LAVORATORI PORTUALI, 5500 IN PIU'

ROMA — Sono circa 5500 i dipendenti delle compagnie portuali eccedenti rispetto alle nuove dotazioni organiche valide per il 1986: è quanto risulta dal decreto del ministro della Marina Mercantile, Carta, datato 27 dicembre 1985, ma pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale apparsa martedì scorso.

Il decreto è stato stilato tenendo conto delle domande di pensionamento anticipato presentate dai dipendenti delle compagnie.

In particolare per quanto riguarda i lavoratori portuali delle compagnie e dei gruppi, il numero di iscritti a fine 1985 era di 16.256 mentre la nuova dotazione organica è stata fissata in 10.779 unità (più 129 unità relative a concorsi in via di espletamento a Cagliari e Palermo): l'eccedenza è dunque di 5.477 lavoratori.

Per quanto riguarda, invece, gli impiegati delle compagnie, la dotazione a fine 1985 era di 811 unità mentre la nuova dotazione organica è stata stabilita in 772 unità con un'eccedenza quindi di 39 persone.

Si sono parlati per quattro ore

CRAXI-DE MITA, 1° ROUND VERIFICA DIFFICILE

Bettino Craxi

La verifica di governo è incominciata. Craxi e De Mita si sono incontrati ieri mattina, ma la notizia è stata confermata soltanto in serata. Il colloquio, durato quattro ore, sarebbe avvenuto a Villa Madama e alla presenza del vice-presidente del consiglio Forlani. Che cosa Craxi e De Mita si siano detti non è dato sapere: quel che è certo, è che questo è il primo passo verso il chiarimento nella maggioranza di governo.

De Mita avrebbe illustrato a Craxi l'iniziativa che la direzione del suo partito si accinge a prendere oggi. Si tratta della richiesta al presidente del Consiglio di farsi formalmente promotore del chiarimento a cinque. La dc accompagnerebbe questa richiesta con un primo elenco di problemi da affrontare, una volta sgombrato il campo dalla questione che la democrazia cristiana giudica prioritaria: la conferma della comune volontà di rilanciare l'alleanza pentapartita. Non sarebbe in causa la guida socialista del governo.

Sul versante liberale il segretario Biondi ha aperto i lavori della direzione del partito con una relazione dedicata alla situazione politica, in vista della prossima verifica di maggioranza. Biondi ha sostenuto che non ha importanza chi assuma l'iniziativa per avviare la verifica, ma è essenziale che essa prenda finalmente il via. La verifica ha aggiunto — non deve limitarsi ad una semplice elencazione di temi e a variegate indicazioni per affrontarli; ciò che va verificato a priori è se sussistano tuttora i motivi politici e programmatici che hanno determinato la nascita del pentapartito.

Ciriaco De Mita

TASSI RIDOTTI ANCHE IN ITALIA? NON C'E'ACCORDO FRA I MINISTRI

ROMA — Riduzione dei tassi anche in Italia, come già avviene nel resto d'Europa? Anche se non ci sono ancora prese di posizioni ufficiali, la risposta è orientata, almeno per ora, in senso negativo.

Mentre infatti il nostro Paese fa i conti con lo sconto-Opec per il ribasso del prezzo del petrolio, nel mondo è iniziata la lenta discesa dei tassi: a dare il via ai ribassi sono stati la Germania e il Giappone, seguiti dall'Olanda e, con più prudenza, dalla Francia. Corrono voci che anche gli Stati Uniti potrebbero a breve tempo seguire la stessa strada.

In Italia, il ministro del Tesoro Goria ritiene che non sono da attendersi «decisioni in termini brevissimi». Il ministro ha ricordato che non molte settimane fa «ci siamo trovati a varare misure amministrative di restrizione creditizia per non alzare i tassi di interesse» e quindi è inutile alimentare attese.

Goria, per ora, lo esclude: «Non prenderemo decisioni in termini brevissimi»

A Goria era stato chiesto ieri da alcuni giornalisti, se ci potessero essere riflessi per il nostro Paese dalle manovre di riduzione del tasso di sconto intervenute in Germania, Giappone, Francia e Olanda. «Abbiamo sempre sostenuto» ha risposto Goria «che uno scenario positivo deve essere sempre accompagnato da un utilizzo di certi strumenti, come i tassi di sconto, dove la congiuntura lo consentiva, è fuor di dubbio».

Queste decisioni, ha aggiunto, «possono favorire anche noi in quanto stabilizzano la situazione dei cambi ma è difficile dire che ci sia una esatta corrispondenza».

Le opinioni di Goria, comunque non sono condivise da tutti i ministri. Quasi certamente anche l'abbassamento dei tassi sarà materia di discussione per la verifica di governo ormai in atto.

Goria

POTREBBE ESSERE DI 12.307 MILIARDI IL RISPARMIO NEI CONTI ENERGETICI

ROMA — Potrebbe essere di 12.307 miliardi il risparmio nella fattura energetica del 1986. La valutazione è del Cer (Centro Europeo Ricerche), che ha fornito un'anticipazione del suo prossimo rapporto, dedicato ad una serie di considerazioni sullo scenario economico italiano '86-'87, ancora dominato dalla riduzione del prezzo del petrolio e dalla svalutazione del dollaro. Le ipotesi, alla base dello studio, considerano infatti un prezzo medio del greggio di circa 21,5 dollari per barile, un cambio di 1600 lire per il dollaro e 710 per il marco, prevedendo anche un ulteriore possibile calo fino a giungere ad un prezzo medio di 16,5 dollari per barile nell'87.

Questo momento congiunturale favorevole, e come usuale, sarà ancora una volta al centro dell'incontro di martedì prossimo fra i ministri economici. La riunione di Palazzo Chigi benché ancora interlocutoria ha iniziato a fornire delle cifre. Alle attuali quotazioni, il vantaggio derivante, rispetto allo scorso anno, è quantificabile in 12.200 miliardi di lire, ma non si escludono altre buone notizie. Il più ottimista appare il ministro del Bilancio Romita che, ipotizzando un dollaro stabile a 1550 lire e un barile di greggio a 17 dollari, ritiene che si possano guadagnare altri 4000 miliardi.

Ma in questo scenario, c'è un'ulteriore nuova valutazione che si sta delineando e che potrebbe portare alla riduzione dell'indebitamento netto dal 13,5% al 12% del pil (prodotto interno lordo). Il fabbisogno di cassa del Tesoro in particolare, per la prima volta negli ultimi anni, potrebbe scendere in assoluto di circa 8 mila miliardi rispetto ai 110 mila miliardi preventivati. Tale indicazione l'ha data lo stesso ministro del Bilancio alla commissione Bilancio-PP.SS. della Camera subito dopo il vertice dei ministri economici a Palazzo Chigi.

Intanto un'altra buona notizia: l'inflazione è scesa al livello di 14 anni fa. In febbraio il tasso tendenziale si è portato al 7,6% rispetto all'8% di gennaio: dal dicembre 1972 (7,4%) non scendeva così in basso. Nei soli primi due mesi di quest'anno la variazione dei prezzi sullo stesso mese dell'anno precedente è scesa di un punto percentuale: un'andatura che, se la favorevole congiuntura continuerà, promette il raggiungimento dell'obiettivo programmato.

Per quanto riguarda invece le relazioni industriali, il presidente della Confindustria Luigi Lucchini afferma che l'incidente con Palazzo Chigi è chiuso. Parlando della guerra delle cifre che si è scatenata in questi giorni sui miliardi trasferiti dallo Stato al sistema industriale, il leader degli imprenditori privati ha precisato che «non ci sarà un'altra puntata di questa storia. E' stato lo stesso Craxi — ha aggiunto — a chiudere la partita con la dichiarazione fatta ieri. Certo il presidente del Consiglio ha confermato le sue cifre, tuttavia ha dato atto alle imprese che i soldi sono stati spesi bene».

Lucchini, sulla trattativa con il sindacato ha detto: «Le dichiarazioni che ha fatto Pizzinato all'XI congresso della Cgil non sono un segnale di disponibilità. Il neo-segretario generale ha detto che si può trattare solo se noi paghiamo i decimali, riconosciamo la riduzione dell'orario di lavoro, insomma facciamo tutto quello che vuole lui. Da questo punto di vista di segnali concreti non ce n'è nemmeno uno».

Vertice della maggioranza ieri sulla riforma pensioni

DE MICHELIS INSISTE: TUTTI ALL'INPS

Protestano dirigenti, medici, piloti e giornalisti

ROMA — Il ministro del Lavoro De Michelis, è disposto a trattare su quasi tutto del suo progetto di riforma-pensioni, ma su un punto non transige: medici, piloti, dirigenti d'azienda e giornalisti devono essere inclusi nella regolamentazione generale Inps, nonostante si tratti di categorie professionali che, per le loro peculiarità, non si possono irreggimentare in un sistema unico. Dall'articolo 2, quindi, verrebbero esclusi soltanto i magistrati, le forze armate e di polizia.

Lo ha ribadito ieri in un vertice dei cinque partiti della maggioranza di governo. Alle tesi del ministro si è opposta con decisione soltanto la dc. Il capo delegazione Cristofori ha dichiarato che il suo partito è indisponibile ad accettare questa impostazione punitiva di categorie le quali già danno un contributo di solidarietà per effetto della legge finanziaria e gestiscono i loro fondi pensioni senza nulla chiedere allo Stato. Liberali, socialdemocratici e repubblicani sono invece apparsi meno intransigenti.

La discussione di ieri è stata breve e il problema sarà riaffrontato in un prossimo vertice martedì pomeriggio, per consentire a psdi, pri e pli di consultare le direzioni politiche.

Le categorie minacciate dal piano De Michelis hanno già annunciato che sono pronte a dare battaglia per difendere la loro autonomia. Contatti con i vertici dei partiti sono in programma da lunedì, l'Inpgi (l'Istituto previdenziale dei giornalisti) ha chiesto un colloquio urgente con il presidente del Consiglio Craxi.

Il presidente della Fndai (i dirigenti d'azienda), Fornaciari, parla di *«atto di violenza politica»*. E aggiunge: *«Il nostro istituto lo teniamo in vita noi, senza aiuto di nessuno, non siamo noi a dare soldi all'Inps»*.

I medici, dice il presidente della Cimo Marini, sono decisi a ottenere assicurazioni scritte in proposito nell'imminente incontro con il governo: *«Se non ce le daranno* — afferma — *scenderemo in sciopero»*.

Il presidente dell'Anpac, Gariup, dichiara: *«Sono anni che chiediamo la completa autonomia. Piloti, tecnici di volo, steward e hostess hanno un fondo gestito dall'Inps e i risultati purtroppo li conosciamo: tutti bilanci in rosso»*.

Quanto ai giornalisti, il presidente dell'Inpgi, Moretti, insiste: *«Purtroppo ce lo aspettavamo: De Michelis insiste, ma noi non cediamo. Certe minacce non ci fanno paura»*. Ieri il consiglio d'amministrazione dell'istituto, riunito per altri motivi, ha espresso *«profonda irritazione»*.

Boss e giudici uniti nella P2?

INSIEME ALLA MAFIA C'E' L'OMBRA DI GELLI

PALERMO — Non si parla d'altro nell'aula bunker dell'Ucciardone al maxiprocesso che della scoperta tra i massoni di una loggia di rito scozzese a Palermo dei rappresentanti delle due famiglie Greco delle borgate Croceverde, Giardini e Ciaculli, parenti alla lontana. Chi dei Greco era «fratello» di magistrati, possidenti aristocratici e, si dice, anche di giornalisti?

Ieri con relativa certezza erano stati fatti i nomi sia di Michele Greco detto il «papa» sia di Salvatore soprannominato il «senatore» imputati nel maxiprocesso, il primo catturato giovedì 20 febbraio nelle campagne di Caccamo dopo 4 anni di latitanza e l'altro tutt'ora irreperibile, entrambi condannati all'ergastolo per la strage Chinnici del 1983. Ed era circolato anche il nome di Salvatore Greco detto «ciaschiteddu», piccolo fiasco, introvabile fin dal 1963 e fuggito subito dopo la strage di Ciaculli. Secondo alcuni questi sarebbe morto sette anni addietro di cirrosi epatica, ma secondo altri si nasconderebbe sotto falso nome in Sudamerica o in Medio Oriente. Oggi altre voci ugualmente insistenti porterebbero a smentire che Michele Greco fosse tra gli iscritti alla loggia, ma lo sarebbero stati gli altri due. Il «papa» insomma era rimasto estraneo? Il riserbo degli inquirenti è fitto. E' veramente difficile riuscire a sapere qualcosa di «confermato ufficialmente». In questa ulteriore vicenda palermitana ammantata di mistero.

Non era un segreto per nessuno ad ogni modo che tra mafiosi o per lo meno tra persone vicine alla mafia ed ambienti che «contano» a Palermo vi fossero legami in qualche caso molto stretti e quanto alla massoneria, già durante le indagini sul «caso Sindona» emersero chiaramente connessioni con esponenti di Cosa Nostra.

Quattro anni di soggiorno obbligato e la confisca dei beni intanto sono stati decisi dalla sezione per le misure di prevenzione del tribunale per il costruttore edile Luigi Faldetta che figura tra gli imputati del maxiprocesso. Faldetta sarebbe stato anello di collegamento tra Francesco Pazienza e Flavio Carboni, esponenti mafiosi (forse il boss Pippo Calò) ed elementi della P2.

Mentre al maxiprocesso proseguono con stanchezza, davvero con molta monotonia gli interrogatori dei primi imputati con risposte evasive e monocordi degli accusati minori (non è stata ancora esaurita la lettera A ed è già stato sentito qualcuno della B), l'attenzione è rivolta a quel che accade all'esterno. In aula per altro con una decisione che subito ha suscitato le più vive proteste di giornalisti e fotooperatori il presidente Alfonso Giordano ha impedito foto e riprese televisive degli imputati durante gli interrogatori. Niente primi piani o sequenze, dunque. Un telegramma di protesta è stato immediatamente inviato dal presidente dell'ordine dei giornalisti Guido Guidi sia allo stesso presidente Giordano sia al dottor Francesco Romano presidente del tribunale. Guidi in particolare chiede di «riesaminare il provvedimento e permettere l'accesso ad operatori e fotografi per consentire loro di svolgere l'attività garantita dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato».

«Non sono nè il papa nè il parroco della mafia, sono soltanto uno che vuole collaborare con la giustizia, ma per questo posso raccontare e dire soltanto le cose che so, quello che non so e che non conosco non posso certamente riferirlo». Così Michele Greco, intanto, ieri ha incominciato il suo dialogo con il giudice istruttore di Reggio Calabria Giuseppe Macrì che indaga per legittima suspicione sull'assassinio del magistrato Cesare Terranova e della sua scorta, il maresciallo della polizia Lenin Mancuso, avvenuto nel 1979. L'interrogatorio è durato una ventina di minuti e al termine l'avvocato Giuseppe Mirabile, uno dei difensori di Michele Greco ha detto che il suo cliente ha sostenuto di essere «vittima di calunnie».

Antonio Ravidà

E novanta camorristi «rischiano» di tornare in libertà

AVVOCATI NAPOLETANI DISERTANO PROCESSO A CUTOLO

Raffaele Cutolo

NAPOLI — Cinquanta avvocati e l'intero Consiglio dell'Ordine sono venuti in aula per consentire al presidente Noya di dare l'avvio al processo contro i camorristi del clan di Raffaele Cutolo, novanta dei quali dovrebbero riacquistare la libertà il 30 marzo per decorrenza dei termini di custodia cautelare.

Per tre volte di seguito i 115 difensori degli imputati avevano disertato in massa l'aula bunker di piazza Neghelli. Perché anche l'udienza di ieri non corresse lo stesso rischio, il presidente della Corte d'Appello nei giorni scorsi ha proceduto alla nomina di Vincenzo Siniscalchi, neopresidente dell'Ordine degli avvocati di Napoli, a difensore di ufficio degli imputati. Della questione era stato interessato anche il ministro di Grazia e Giustizia Martinazzoli il quale, ieri l'altro, rispondendo ad un'interrogazione della senatrice comunista Salvato aveva dichiarato: «Se sarà necessario chiederò al Consiglio dei Ministri il varo di un decreto per evitare la scarcerazione degli imputati del processo in corso nell'aula di piazza Neghelli per scadenza dei termini di custodia cautelare».

Prima, e durante l'udienza, la solita quotidiana sceneggiata dei detenuti. In sintesi: vogliono il processo «pure senza la presenza degli avvocati»; solo pochi potrebbero ottenere la libertà per decorrenza dei termini di custodia cautelare, perciò non è vero che 90 detenuti potrebbero uscire dal carcere senza processo; nessun imputato ha mai minacciato il legale per farlo venire in aula; non intendono fare «da valvola di sfogo tra magistrati e avvocati». Queste le dichiarazioni di alcuni imputati i quali parlavano a nome di tutti gli altri.

Alle 10.30 il presidente Noya ha dichiarata aperta l'udienza. Un avvio lungo e faticoso. Ha preso per primo la parola l'avvocato Siniscalchi. Un intervento articolato, centrato sull'ordinanza che fu emessa l'11 febbraio scorso con la quale fu disposto lo «stralcio» per diversi imputati, fra i quali Raffaele Cutolo e il figlio Roberto, impossibilitati a raggiungere l'aula per le proibitive condizioni atmosferiche ma che comunque non avevano fatto pervenire alla Corte una formale rinuncia per quella sola udienza. L'avvocato Siniscalchi ha subito dopo affrontato, aggirandola abilmente, la questione della diserzione in massa dei 115 difensori.

Perché i penalisti pur dichiarandosi disponibili per la celebrazione del processo nel bunker di piazza Neghelli, l'hanno poi disertato per tre volte di seguito?

Siniscalchi, per giustificare il clamoroso assenteismo dei suoi colleghi, ha detto: «Noi ci siamo trovati impossibilitati a partecipare nello stesso tempo a più processi. Che vogliamo fare? Celebrare i dibattimenti a tutti i costi o celebrarli bene? La giustizia si è sabotata da sola, con un ossequio alla forma che travolge la sostanza».

Il presidente dell'Ordine degli avvocati, polemizzando a distanza con il ministro Martinazzoli, col quale avrà un incontro a Roma questa sera, ha infine dichiarato: «Si può perfezionare la normativa ma non si può ricorrere a leggi speciali per ogni singolo processo. Sarebbe incostituzionale. C'è invece bisogno di indagini di controllo sullo stato della giustizia nel distretto di Napoli».

L'avvocato Alfonso Martucci, difensore di Roberto e di Rosetta Cutolo (latitante) ha inviato una lettera al presidente Noya per confermare che le sue assenze dal dibattimento erano dovute esclusivamente all'inconciliabilità di quell'impegno con un carico di discussioni che egli doveva sostenere negli stessi giorni, dinanzi ad altre autorità giudiziarie. Più o meno così si sono scusati con il presidente altri avvocati.

Mario Cicelyn

C'E' UNA SARDEGNA MISTERIOSA E AFFASCINANTE CHE CERCA DI FAR SCORDARE LA COSTA SMERALDA

MILANO — Esiste una Sardegna nascosta, selvaggia, che si rivolge al turismo non di élite, per la prima volta presente alla Bit della Fiera di Milano.

«Vogliamo rompere il nostro isolamento, vogliamo far sapere che esiste un'altra Sardegna: più vera, più selvaggia, più pittoresca di quella della Costa Smeralda o di Alghero. Esiste una Sardegna più aspra, quella delle montagne del Gennargentu (la cima più alta raggiunge i 1834 metri), la Sardegna della Barbagia, il Nuorese con i paesi che gli fanno corona: da Fonni ad Orgosolo fino al mare di Dorgali. Qui il turista si trova in un mondo fuori dal tempo. Si riposa sulle coste selvagge e fra le montagne solitarie. Qui vivono ancora i mufloni, i cinghiali e nel cielo volano le aquile reali».

Parla l'assessore al Turismo di Nuoro, Tonino Foddis, venuto a Milano per presentare per la prima volta alla Bit (la prestigiosa borsa internazionale del turismo) la provincia di Nuoro. Sicché quest'anno ben tre erano gli stand, che illustravano le meraviglie della Sardegna nascosta.

Ma a che tipo di turismo si rivolge questa parte della Sardegna che ha il reddito più basso (il 23 per cento in meno rispetto alla media sarda) e che deve cancellare il risalto dato specie dalla stampa estera al banditismo?

Non a un turismo di élite ma di massa. Solo sulle coste (a Cala di Luna dove molti nostri registi hanno girato film ambientati in paesi esotici) esiste qualche grande complesso alberghiero, altrove si trovano alberghi di seconda e terza categoria. I prezzi oscillano dalle 35 mila giornaliere in bassa stagione alle 55 mila lire. Molte case affittano camere. I prezzi sono abbastanza alti sulla costa (un milione al mese per quattro posti letto), man mano che si sale sulle montagne diventano più ragionevoli.

Anche se l'agriturismo per ora manca di strutture si punta sull'ospitalità della gente e sulle possibilità che offre questo ambiente caratteristico: escursioni a bordo di fuoristrada, gite a cavallo, itinerari guidati alle falde del Gennargentu. La cucina in montagna è un rito. Per arrostire una pecora o un porcellino si sceglie un tipo diverso di legno da ardere a seconda dell'età della bestia e del tipo di carne. Sulla costa si gustano le deliziose uova di cefali pressate e affumicate sulla graticola di canna.

Nel 1985 si è già verificato un aumento di presenze: oltre 180 mila ma rimane il problema dei trasporti perché non si può proporre l'aereo a un turismo di massa e quello via nave è sempre minacciato dall'incubo di rimanere a terra, nonostante il miglioramento del servizio di traghetti.

«Quest'anno però — afferma l'assessore — per la prima volta nessuno è rimasto sul molo».

Adele Gallotti

ESAMI TRUCCATI ALLA «SAPIENZA»

Nella facoltà di medicina a Roma. Per i figli di un primario 16 esami e la laurea in 9 mesi

ROMA — Tre comunicazioni giudiziarie per associazione a delinquere, falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici, corruzione sono state notificate al bidello dell'istituto di anatomia umana, Paolo Mecco di 40 anni, al suo collega dell'istituto di biologia, Giovanni Lucciasano di 40 anni, ed al tecnico dell'Istituto di Fisiologia, Fausto Morganti di 39 anni. In seguito alle indagini condotte, nell'arco di circa un anno, dalla squadra mobile della questura in seguito a varie segnalazioni del rettorato della Sapienza su esami truccati presso la facoltà di Medicina.

Secondo queste indagini i candidati che volevano sostenere «esami truccati» dovevano sborsare cifre tra ottocentomila e cinque milioni di lire, a seconda delle difficoltà della prova. Tra le «anomalie» riscontrate dagli investigatori figurano i tre figli di un noto primario ospedaliero romano che in nove mesi hanno sostenuto brillantemente ben 16 esami e discusso, anche le tesi, sempre in Medicina, ottenendo una votazione di 110 e lode; una ragazza dal 14 luglio 1982 al 5 luglio dell'83 dà 15 esami e si laurea anch'essa in medicina; un altro neomedico in sette mesi supera 16 prove; infine da giugno a novembre del '79 una studentessa sostiene 13 esami e ottiene la laurea.

L'indagine è tuttora in corso e si prevede che il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Spinaci, che dirige l'inchiesta, emetterà altre comunicazioni giudiziarie. La mobile ha inoltre sequestrato presso la segreteria della facoltà tutti i registri relativi alle sessioni di esami sostenute dal 1981 ad oggi.

IN TRIBUNALE A LOCRI IL PRETE ACCUSATO DI LEGAMI CON LA MAFIA

Don Giovanni Stilo

REGGIO CALABRIA — Comincia oggi a Locri, in tribunale, il processo nei confronti di don Giovanni Stilo, di 72 anni, il sacerdote di Africo accusato di associazione per delinquere di tipo mafioso perché ritenuto legato ad una cosca della zona della Locride. La posizione di don Stilo, imputato insieme con gli altri presunti componenti la cosca nel processo svoltosi di recente, a Reggio Calabria, in corte d'appello, e conclusosi con una serie di pesanti condanne, era stata stralciata dal procedimento per consentire alcuni approfondimenti istruttori.

Il sacerdote di Africo, che è stato a lungo detenuto prima in carcere e poi agli arresti domiciliari, si trova attualmente in libertà provvisoria. La procura della Repubblica del tribunale di Locri ha fatto richiesta alla sezione misure di prevenzione del tribunale di Reggio Calabria perché don Stilo sia sottoposto a sorveglianza speciale. Il processo nei confronti del sacerdote dovrebbe proseguire, dopo l'udienza di oggi, il 12 marzo. Si ritiene, comunque, che il dibattimento non potrà concludersi in due sole udienze per cui il processo dovrebbe protrarsi fino ad oltre la metà di marzo.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marocco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lanusei 53; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Berlanda 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 18; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 35 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 2500 la riga. Rubrica 6: operai, impiegati L. 1800, tecnici L. 2300 dirigenti L. 2900. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1800. Avvisi urgenti della tassa di neretti il doppio. Neretti urgenti della tassa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la base: «Scrivere Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 600 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.2185** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX
prestiti personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche 2° ipoteca, massimo L. 30 milioni, rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.
FINCOTEX
771.0826 - 740.6203, corso Francia 10.

A.A.A. AFFIDAMENTI, prestiti certi concediamo direttamente qualsiasi importo con discrezione. Aperto sabato. Telefonare 011 650.3661.

A.A. ABBISOGNANDO perché cercare in giro? Se sei casalinga, impiegato, operaio, commerciante qualsiasi importo ti serve rivolgiti a noi, avrai i denari che ti servono in poche ore. Aperto sabato. Telefonare 011 836.389.

A. ESSETI FINANZIARIA concede prestiti fiduciari a tutti con comode rate mensili telefonando al n° 835.093.

A impiegati statali accordiamo in giornata finanziamenti fiduciari fino a 10 milioni. Telefonare 513.020 - 511.054.

AVETE capitali da investire? Importante società cerca privati per sconto effetti cambiari. Scrivere: «Publikompass 38 — 10100 Torino».

SUBITO senza tante storie prestiti a tutti qualsiasi importo. Società V.&V., Collegno, viale Gramsci 1, tel. 780.4163.

3 Aziende, negozi

AFFARE rivendita pane zona B. Salvario pane kg 100 al dì incasso L. 500 mila giornaliere. Tel. 511.236.

BAR super con alloggio zona ponte Sassi facile conduzione incasso 500 mila al dì cedo dilazionando. Tel. 521.2272.

BAR super con alloggio fronte mercato incasso L. 500 mila al dì ottimo conto, cedo, anticipo L. 35 milioni. Tel. 521.2272.

BIANCHERIA intima e bimbi Borgata Lesna tabella IX X XIV L. 23 milioni dilazioni. Tel. 511.236.

BIANCHERIA negozio di classe ottima clientela centrale tabella IX X XI XIV mq 100 buon incasso cedo. Tel. 741.3160.

CALZATURE a Rivoli incasso controllabile L. 130 milioni annui richiesta L. 110 milioni. Studio Grosso 511.236.

DIETETICI macrobiotica zona S. Rita unico elevato cedo per motivi familiari pagamento agevolato. Tel. 548.231.

LATTERIA zona commerciale incasso L. 400 mila al dì retro abitabile cedo anticipo L. 16 milioni. Tel. 548.231.

LAVANDERIA corso Francia incasso L. 3 milioni 500 mila al mese vendesi L. 45 milioni. Tel. 511.236.

OCCASIONE latteria corso Grosseto incasso dimostrabile L. 100 milioni all'anno L. 35 milioni. Tel. 511.236.

PANETTERIA pasticceria con forno 2 q.li di pane al dì 10 kg pasta fresca L. 220 milioni. Tel. 511.236.

PASTA fresca negozio rinnovato avendo per motivi familiari L. 23 milioni S. Rita. Tel. 511.236.

PENSIONE mobili 30 vani Porta Nuova volendo solo ristoro, avviatissima, privato cede. Telefonare 545.951.

RATEALMENTE vendesi albergo ristorante in collina prima cintura ottimo giro d'affari. Tel. 839.8449 835.478.

RATEALMENTE vendesi concessionaria esclusiva vernici altissimo giro d'affari con clientela fissa. Tel. 839.8449.

RATEALMENTE vendesi panetteria alimentari zona S. Donato vero affare. Tel. 839.8449.

RATEALMENTE vendesi alimentari ottimo incasso zona Avigliana con alloggio. Tel. 839.8449.

SALUMERIA gastronomia ottima posizione elevato incasso dimostrabile tabelle I VI XIV vero affare cedo. Tel. 741.3160.

STELLA 447.6260 - 447.4500 tabaccheria zona Regio Parco alle levate forte passaggio adatto nucleo familiare.

TORREFAZIONE bar tabella I zona signorile elevato giro d'affari dimostrabile arredato recentemente. GH.501.821.

VOLETE vendere la vostra attività realizzando il massimo in contanti? Tel. 839.8449 - 835.478.

4 Terreni

A. A 50 km Torino su statale vendo terreno lotti favori per villa tra 2% volendo capannone. Telefonare 011 540.947.

ALPIGNANO terreno per villa bifamiliare con ampio interrato e mansarda lavori iniziati. Maiura 740.5080.

FERTILI 6 giornate con pioppi 6 anni impianto zona Carmagnola vendo a L. 4300 al mq. Telefonare 011 910.317.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO contanti capannone o basso fabbricato mq 800-1000 circa Torino o prima cintura. Tel. 741.3160.

CASAMERCATO 011 5586 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

offerte

A. AFFITTASI in Torino due locali mq 600 e 150 altri lotti da 250 a 7000 mq capannoni Enel gas. Telefonare 591.918.

A. AFFITTASI su corso locale ampio con vetrine più magazzino mq 600 anche separatamente. Telefonare 661.918.

AFFITTASI box via S. Ambrogio - corso Francia L. 85 mila mensili. Aurea 596.807 - 597.774.

AFFITTASI capannone Nichelino centro comodo svincoli autostradali mq 1450 coperti uffici mense cortile carro ponte. Tel. 620.360.

AFFITTASI corso Dante (Torino Esposizioni) in casa signorile ufficio 150 mq con magazzino 250 mq. Tel. 632.442.

AFFITTASI negozio Porta Nuova mq 75 soppalcabili 2 ampie vetrine, ottima posizione commerciale. Tel. 659.831.

AFFITTASI via Vergiengo locali piano terreno mq 150 servizi L. 850 mila mensili. Aurea 596.807 - 597.774.

AFFITTASI via Borgo-Statuto locali mq 150 laboratorio uffici vuoti L. 900 mila mensili più spese. Aurea 597.774.

BASSO fabbricato recente libero zona Traiano-Lingotto residenziale unico piano pianta aperta mq 1300 con giardino ingressi indipendenti adatto uffici deposito scuole L. 330 mila al mq. Aurea 596.807 - 597.774.

EDILCASE 549.154 vendo via Chiesa Salute 64 muri negozio nuovo con locale sottostante mq 300 con box auto e cortile uso privato.

GEDIM corso Belgio liberi subito posti auto in garage interrato L. 13 milioni cadauno. Tel. 517.566.

GEDIM corso Grosseto affittasi locale seminterrato di mq 700 circa con passo carraio e vetrine fronte strada. Tel. 517.566.

GEDIM Mirafiori Sud libero subito spazioso box auto mt 5x2,50. Telefonare 517.566.

GEDIM Motovelodromo liberi subito box auto magazzini. Telefonare 517.566.

GEDIM Regio Parco libero magazzino interrato mq 36 passo carraio. Vero affare L. 10 milioni 800 mila. Tel. 517.566.

NICHELINO via Cacciatori 69 vendo box piano strada L. 12 milioni e locale negozio L. 24 milioni. Tel. 510.317.

OCCASIONE corso Traiano muri negozi di varie metrature recente costruzione vendo a prezzo ottimo. Tel. 460.094.

PALAZZINA uffici nuova vendiamo corso Francia Collegno mq 4000-5000. Tel. Mac Casa 633.825.

TROFARELLO affittasi capannoni fronte strada statale Torino-Asti mq 800-1200-1800 uffici mq 60 più servizi ampio piazzale mq 1500 interamente recintato. Soffvini 307.488 - 303.748.

VENDESI in zona industriale Trofarello mq 3000 coperti e licenziati su un'area di mq 9000 circa. Tel. 307.488 - 303.748.

VENDIAMO negozio libero con retro in casa recente mq 50 zona piazza Bengasi. Sia 632.080 619.817.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. CERCANSI ambosessi 15-40enni lavoro organizzato anche part-time. Corso V. Emanuele 37, suonare pubblicità.

AZIENDA 20 km Sud Torino cerca persona referenziata interessata custodia stabilimento. Offresi possibilità pulizia locali uffici. Telefonare ore ufficio 0172 51.72.

CERCASI governante fissa referenziata per 2 bambini età scolare urgente. Scrivere Maia Alberti, via Genessana 1 - 17035 Cisano sul Neva (Savona).

OPERATORE attrezzista esperto trancia piegatrice automatica. Interessanti retribuzione, ricerca mobilificio. Tel. 011 906.158. Ore ufficio.

OPERATORE PLASTICA
con esperienza almeno biennale in settore stampaggio articoli tecnici in materiali termoplastici cerca importante azienda in Torino. Trattamento adeguato alle effettive capacità e potenzialità di sviluppo. Si richiede buona preparazione tecnica ed età massima 40 anni. Scrivere: «Publikompass 47 — 10100 Torino».

impiegati

AZIENDA commerciale cerca ragioniere/a 28-35 anni comprovata esperienza di contabilità generale e conoscenza Ced. Telefonare 331.570.

AZIENDA metalmeccanica ricerca per assunzione con contratto informazione o lavoro, giovani stenodattilografi corrispondenti in lingue estere inglese e francese. Scrivere Publikompass 40 - 10100 Torino.

CAPO officina esperto tranciopiegatrici automatiche ricerca mobilificio. Tel. 011 906.158 ore ufficio.

CERCASI impiegata/o anche pensionata/o veramente pratica/o contabilità ordinaria e bilancio per impiego part-time. Tel. 502.866.

CONTABILE INDUSTRIALE
esperienza almeno quinquennale in determinazione-imputazione costi e stesura-controllo budget cerca importante Azienda elettromeccanica di Torino. Si richiede buona preparazione tecnica, conoscenza problematiche aziende manifatturiere, doti di dinamismo ed iniziativa per ristrutturazione contabilità industriale, età massima 40 anni. Si offre trattamento interessante adeguato a capacità e potenzialità di sviluppo. Scrivere: «Publikompass 48 — 10100 Torino».

DISEGNATORI PROGETTISTI
di componenti elettromeccanici di grande serie e di precisione per settore elettrodomestici cerca importante Azienda di Torino. Si richiede esperienza almeno triennale anche in settori affini e preparazione tecnica grafica adeguata. Per alcune posizioni costituisce titolo preferenziale la laurea in ingegneria o un'esperienza in progettazione CAD. Si offrono condizioni adeguate alle capacità e alle diverse posizioni, comunque interessanti e con potenzialità di sviluppo. Scrivere: «Publikompass 45 — 10100 Torino».

DITTA d'amministrazione cerca segretaria 30enne seria capace in pubbliche relazioni con spiccate attitudini commerciali. Tel. 545.570.

RAGIONIERA/O esperta contabilità generale pratica EDP impresa edile assume. Indirizzare curriculum a: «Publikompass 37 — 10100 Torino».

RICERCHIAMO acquisitrici/ori esperte/i acquisizione immobiliare auto propria. Tel. 383.438 A. Guali.

8 Rappresentanti

AZIENDA torinese cerca per Torino abili venditori/trici ai quali affidare portafoglio clienti zone in esclusiva stipendio fisso mensile e provvigioni. Tel. Del-Mar 011 447.5792.

(continua)

In Italia, ben tre edizioni del quotidiano

PRAVDA IN EUROPA LO SCOOP DEL CREMLINO

Il Cremlino editore cerca lettori in Europa e [illegible] società editrici occidentali scoprono un nuovo business. La combinazione tra le ambizioni dei dirigenti sovietici e le iniziative imprenditoriali occidentali ci ha portato in casa il principale quotidiano dell'Urss. Sono reperibili nelle edicole ben tre edizioni della «Pravda», e in concorrenza tra loro. L'Italia sarà uno dei mercati-chiave del giornale, secondo in ordine d'importanza dopo la Francia e prima di Germania, Inghilterra e Spagna.

Ben tre numeri sono attualmente disponibili in edicola. Quello distribuito dall'editore Perusso, con data 23 gennaio '86 (1500 lire), quello, storico (trattandosi del numero del giorno seguente l'apertura del congresso del pcus) datato 26 febbraio, allegato a un settimanale e — infine — il numero comparso ieri per iniziativa dell'editore francese Hapat, con data 7 gennaio [illegible]. Accompagnato da un robusto «battage» pubblicitario, è probabilmente andato a quest'ultimo il maggior [illegible].

Ironie fin troppo facili, comunque leggendo questo primo [illegible]. Subito è sembrato che il caporedattore sia andato a cercarsele certe risate, suscitate soprattutto dalla dicitura posta alla base della fotografia di prima [illegible] quella che ritrae due mature e prosperose lavoratrici sovietiche, «mungitrici d'avanguardia della Ciuvacia». Sorridono, e la ragione [illegible] questo loro [illegible] d'animo — ci dicono i colleghi della «Pravda» — [illegible] nel fatto che «semplicemente le mungitrici amano il loro lavoro e tutto procede [illegible]». Chiuso con le battute, e ripristinato il dovuto rispetto per [illegible] meritevoli contadine sovietiche, abbiamo proseguito con curiosa attenzione nella lettura del più importante quotidiano sovietico che è, insieme all'agenzia «Tass», la «voce del Cremlino». Prima ancora che sugli articoli, l'attenzione si sposta sulla famosa testata, conosciuta anche da noi poiché compare in sovraimpressione nel corso dei telegiornali. L'edizione italiana riporta, come l'originale, al [illegible] sopra della scritta cirillica «Pravda», il motto internazionalista «Proletari di tutto il mondo unitevi!»; sotto, si legge «Organo del Comitato Centrale del Pcus» e, quindi: «Giornale creato il 5 maggio 1912 da V. I. Lenin».

Contenuti! Tra gli «echi di cronaca» di prima pagina, la «Pravda» annuncia che cittadini di Leningrado «collaborano [illegible] realizzazione del programma di accelerazione della costruzione [illegible] di fabbricati in Carelia»; più oltre, con firma in calce del presidente del Presidium del Soviet Supremo, Andrej Gromyko, l'attribuzione del titolo dell'Ordine di Lenin e di Eroe del Lavoro a U. S. Grisodubova «E stato [illegible] di erigere [illegible] busto [illegible] bronzo nel paese dell'eroina a ricordo dei fatti d'armi e di produzione [illegible] compagna». In fondo e [illegible] la programmazione televisiva per [illegible] zona [illegible] Mosca. Apprendiamo che le trasmissioni tv si iniziano alle 8 e finiscono alle 24: numerosi i notiziari, musica classica e operistica, lungometraggi, programmi per i ragazzi; abbonda lo sport.

Assenti pubblicità e cronaca nera, i titoli hanno generalmente un sapore edificante e didattico: «In prima linea», «Quando un cerchio di amici si allarga», «Le tappe della crescita», «La principale preoccupazione dei comunisti», «Parola d'onore», «Agire in modo più attivo», «Un'unica famiglia». Il giornale cita anche gli insuccessi e le ombre del socialismo [illegible] descrivono, a un certo punto, i cattivi risultati del «colchoz Ciaikovski» che ha raccolto, l'anno scorso, «solo 30 quintali di frumento per ettaro». Il capobrigata è invitato a farsi le sue ragioni e individua anche colpe della burocrazia amministrativa. La sproporzione fra gli articoli esortativi e questi ultimi, autocritici, è impressionante.

La «Pravda», dicevamo, viene ad ampliare il panorama editoriale italiano, aggiungendosi a decine di altre testate americane, inglesi, francesi, tedesche, eccetera. Benvenuta, quindi. Se [illegible] potremo leggere «tutta la verità» sulla vita in Urss, sapremo almeno [illegible] leggono o possono leggere i cittadini sovietici. Non saremo [illegible] a fare del sarcasmo sui giornali altrui, cercheremo di capirli.

Girolamo Mangano

Partito comunista dell'Unione sovietica
ПРАВДА
Organo del Comitato Centrale del PCUS

LA PRINCIPALE PREOCCUPAZIONE DEI COMUNISTI

ECHI DI CRONACA

Già 12 inutili denunce dopo la diffusione del fotokit

PSICOSI IN SVEZIA TROPPI RICONOSCONO IL VOLTO DEL KILLER

Rilasciati due jugoslavi che erano stati bloccati in Danimarca

STOCCOLMA — C'è il rischio che il «fotokit» dell'assassino del primo ministro svedese Olof Palme possa alimentare una sorta di caccia ai fantasmi da parte di quanti ritengono erroneamente di aver visto o essersi imbattuti in persone le cui fattezze corrispondono a quelle del killer. L'eventualità è stata ventilata in queste ore dall'ispettore di polizia [illegible] Abrahamsson.

[illegible] quando il volto dell'uomo che ha ucciso il primo ministro svedese è divenuto di pubblico dominio, le persone fermate dalla polizia sono state almeno dodici e nel numero sono inclusi i due cittadini jugoslavi fermati ad Helsingoer, in Danimarca, dove erano giunti con una nave-traghetto salpata dalla Svezia. I due, un commerciante di Amburgo ed un turista proveniente da Los Angeles, sono stati interrogati a lungo e rilasciati [illegible] ore dopo; nulla è emerso [illegible] loro confronti.

A[illegible]o altre dieci persone sospette, oltre [illegible] due fermate ad Helsingoer, sono state fermate temporaneamente per essere interrogate perché somiglianti al killer. Ma nessuna di queste persone sembra coinvolta nel caso Palme e tutte dovrebbero essere rilasciate, ha detto in televisione il capo della polizia Hans Holmer. L'ispettore Abrahamsson ha detto: «Dobbiamo andarci molto cauti con questi [illegible] riconoscimenti: è necessario che ogni caso sia attentamente vagliato».

Il «fotokit» dell'assassino, un uomo bruno, con capelli scuri, naso aquilino, trent'anni, labbra sottili, è stato ripetutamente trasmesso per l'intera giornata di ieri dalla televisione; pubblicato da tutti i quotidiani di Stoccolma, inviato a tutti i posti di confine, ma la psicologa Astrid Holgerson, dell'università di Stoccolma, fa presente che molto spesso i «fotokit» si sono rivelati poco attendibili.

L'immagine dell'assassino di Palme, ha detto la signora Holgerson, è il frutto della descrizione di un testimone che ha visto l'uomo diversi giorni fa e soltanto per pochi istanti. Dobbiamo perciò valutarla con cautela.

WALDHEIM [illegible] POLITICI MI VOGLIONO SCREDITARE

VIENNA — In una intervista radiofonica Waldheim è tornato a definire false le accuse sui suoi trascorsi nazisti, facendo notare che sono «stranamente» saltate fuori anni dopo la conclusione del suo decennale mandato come segretario generale delle Nazioni Unite.

«Credete davvero che le grandi potenze mi abbiano scelto senza avere controllato a fondo i miei trascorsi ed il mio atteggiamento politico durante quegli anni?» ha chiesto l'esponente politico dal microfono di «Blue Danube Radio» il servizio in lingua in lingua inglese della radio austriaca.

«Ma ora, dal momento che sono coinvolto in una campagna presidenziale, all'improvviso qualcuno tira fuori cose che risultano essere completamente infondate» ha proseguito l'ex segretario generale dell'Onu, il quale, ad una domanda [illegible] funzione [illegible] interprete da lui svolta all'e[illegible] della guerra, [illegible] risposto. «Mi fu chiesto: quali lingue parla? Quando ho risposto inglese, francese ed italiano mi è stato detto: bene, abbiamo bisogno di interpreti nei Balcani, perché là ci [illegible] unità italiane. Voi ricordate che fino al 1943 ci sono state unità dell'esercito italiano sotto comando tedesco».

Per quanto riguarda il [illegible] lavoro di interprete, l'esponente politico ha ricordato: «Era una pura e semplice attività militare, che non aveva niente a che fare con le [illegible], niente a che fare con le atrocità o cose del genere». Tornando poi a parlare delle accuse, ha ribadito: «Sono solo calunnie. Fanno parte di una campagna contro di me, non c'è una [illegible] parola corretta, [illegible] dirò chi presumo ci sia dietro, dai [illegible] che sono impegnato in una campagna elettorale, ma confido pienamente nel giudizio dei miei compatrioti. Penserei che queste grossolane calunnie mi aiuteranno piuttosto che danneggiarmi».

BOCCIATO IL BILANCIO REAGAN

WASHINGTON — La commissione Bilancio del Senato americano ha respinto con 16 voti contrari e sei favorevoli il bilancio per il 1987 dell'amministrazione Reagan perché in esso è contemplato un deficit che va oltre il [illegible] dei 144 miliardi di dollari previsto dalla legge.

Ben [illegible] dei dodici esponenti repubblicani della commissione hanno espresso parere negativo. Secondo l'apposito ufficio del Congresso, il bilancio sottoposto da Reagan sfonda di circa [illegible] miliardi di dollari il tetto di deficit accettabile.

E' una battuta d'arresto per il presidente Reagan che, proprio pochi giorni fa, in un discorso al Paese, aveva chiesto un aumento delle spese destinate alla sicurezza militare.

Riuniti a Bruxelles i ministri dell'ambiente

ARIA E ACQUA PIU' PULITE LA CEE VARA UN PIANO

BRUXELLES — La Comunità economica europea ha adottato norme più severe per la tutela dell'ambiente. D'ora in poi la presenza nelle acque di scarico di tre sostanze pericolose (il ddt, il pentaclorofenolo e il tetracloruro di carbonio) sarà regolata da precise norme che ne fisseranno le qualità ammissibili. Un accordo sulla loro definizione è stato raggiunto dai ministri dell'Ambiente della Cee, riuniti ieri a Bruxelles.

«Si tratta di una direttiva molto importante — ha detto il ministro italiano Valerio Zanone — *che ci permetterà di rafforzare la nostra politica di risanamento delle acque e renderà non più procrastinabile la ristrutturazione degli organi di controllo, oggi in condizioni di scarsa efficienza operativa».*

Sulla questione principale all'ordine del giorno la direttiva sui grandi impianti di combustione destinata a combattere il fenomeno delle «piogge acide», Zanone ha riconfermato l'impegno italiano a perseguire la r[illegible] delle emissioni globali di biossido di zolfo superiore all'attuale 30% e ad adottare sistemi tecnologici più avanzati per il contenimento dell'inquinamento atmosferico.

[illegible] tratta di questioni di particolare interesse per l'Italia perché il piano energetico nazionale prevede numerose nuove centrali termoelettriche e lo sforzo economico-finanziario necessario non è indifferente. Il ministro ha suggerito l'individuazione, anche in ambito comunitario, di forme di collaborazione che consentano di attuarlo gradualmente senza pregiudizio per lo sviluppo nazionale di ciascun Paese.

Blocchi stradali in Grecia Fermi anche camionisti italiani

ATENE — Una trentina di autotrasportatori italiani, austriaci, tedeschi e inglesi sono rimasti bloccati fuori Patrasso, sulla strada della vicina capitale greca, per i blocchi [illegible] dai colleghi greci in sciopero. Alcuni hanno abbandonato gli [illegible]. [illegible] sciopero degli autotrasportatori greci, in atto da [illegible] giorni, comincia a [illegible] sentire nei supermercati con l'assenza [illegible] scaffali di latte, zucchero e verdure. Gli scioperanti chiedono sgravi fiscali, riduzione [illegible] pedaggi autostradali e dei contributi pensionistici, l'aumento delle tariffe e la semplificazione della contabilità imposta dal ministero delle Finanze.

Norvegia [illegible] sospese dopo i morti della valanga

OSLO — Quattro dei 31 soldati norvegesi travolti ieri da una valanga risultano ancora dispersi. Soltanto 15 persone sono riuscite a salvarsi. Si teme che i dispersi andranno ad aggiungersi alla lista dei morti (12 cadaveri recuperati). E' stata decisa intanto la sospensione delle manovre invernali Nato, in cui i 31 militari sepolti dalla [illegible] erano impegnati insieme ad altri [illegible] di otto nazionalità. E' stata istituita [illegible] d'inchiesta composta da un rappresentante delle forze [illegible] da uno della polizia e da un esperto di valanghe.

Gli italiani di Berna vedranno i programmi Rai

[illegible] — I 16.000 italiani della zona di Berna ce l'hanno fatta: da metà marzo vedranno i programmi della Rai. La petizione promossa dalle associazioni di emigrati ha raggiunto lo scopo desiderato: la municipalità della capitale ha ceduto di fronte alle 8.000 firme raccolte in poche settimane e ha dato il via libera a Enzo Biagi, alla Carrà e alla Domenica sportiva.

«Bruciate più calorie per vivere più a lungo»

BOSTON — Mantenere un'intensa attività fisica col passare degli anni riduce il rischio di morte specialmente per [illegible] cardiovascolari. Lo conferma un lungo studio condotto in America, su quasi 17.000 laureati della *«Harvard university»*, [illegible] da 35 a 74 [illegible].

È morto Helmut Thielicke teologo che parlò di nazismo

AMBURGO — E' morto ieri all'età di 77 anni Helmut Thielicke, uno dei maggiori teologi protestanti contemporanei. Non si conoscono le cause del suo decesso che, [illegible] riferisce un comunicato della chiesa protestante di Amburgo, è avvenuto nel suo appartamento della città della Germania Federale. Già preside dell'università di Amburgo, Thielicke fu uno dei primi teologi protestanti tedeschi che dopo la seconda guerra mondiale affermarono che [illegible] esiste una colpa [illegible] del popolo [illegible] per i crimini commessi dal nazismo tra il 1933 e il 1945.

Disastro ecologico in Svizzera 80 mila litri di gasolio nell'Arve

BERNA — Grave disastro ecologico [illegible] rive dell'Arve, il fiume di frontiera tra la Svizzera e la Francia. Ottantamila litri di una cisterna di gasolio pesante si sono riversati l'altra notte nel corso d'acqua, a [illegible] di Ginevra, causando una serie di danni alla flora, alla fauna.

Duvalier si trasferisce a 40 chilometri da Nizza

TALLOIRES — Il deposto presidente di Haiti, Jean-Claude Duvalier, si trasferisce a St. Vallier de Thiey, presso Grasse, a 40 chilometri da Nizza. Lo ha annunciato il suo avvocato, Sauveur Vaisse.

DIANA E I PICCOLI NUOTATORI

La principessa Diana con [illegible] a [illegible] piscina a Kidderminster, dove ha inaugurato un nuovo [illegible] per il tempo libero. I bambini giocano in una vasca che riproduce le [illegible] marine

Le sentinelle di Usa e Urss stanno nello spazio

GLI SGUARDI INDISCRETI DEI SATELLITI «SPIONI»

WASHINGTON — Nella solitudine glaciale dello spazio un *«Key hole KH-11»* gira senza posa intorno alla Terra, fotografando ogni metro quadrato del territorio sovietico, per scorgere ogni violazione anche minima dei trattati sul disarmo. Urss e Usa posseggono diversi satelliti-spia, vere sentinelle contro il terrore, garanti del fragile equilibrio che da 30 e più anni regna fra le superpotenze. I diplomatici li chiamano *«mezzi tecnici nazionali di verifica»*, e si dividono in due categorie: le «orecchie» e gli «occhi». Fotoricognitori di vari tipi, gli «occhi» più usati [illegible] americani sono i *«KH-11»*, da alta quota. Questi *«Key holes»* irti di teleobiettivi, spazzano la zona loro affidata, raccogliendo ogni giorno migliaia di immagini che mandano elettronicamente a terra o ai satelliti-ponte. Immagini di qualità inferiore rispetto a quelle dei loro predecessori, i *«KH-8»* e i *«KH-9»*, che però dovevano mandare filmati fisicamente a terra, entro piccole capsule poi recuperate da appositi aerei o navi. [illegible] altro vantaggio dei *«KH-11»* sono [illegible] *«scanner»*, capaci di penetrare le coltri di nubi. *«KH-8»* e *«KH-9»* restano [illegible] in servizio, e si deve a [illegible] la scoperta degli *«SS-20»*, i missili sovietici più temuti dalla Nato. *«KH-8»* e *«KH-9»* riescono fotografare anche oggetti di 30 centimetri, [illegible] successore del *«KH-11»*, il *«KH-12»*, è in corso di elaborazione, [illegible] nulla si sa sulle sue caratteristiche.

Poco si sa invece sui satelliti-spia dell'Urss. Gli speciali[illegible] li ritengono molto meno longevi di quelli americani, che durano circa due anni. I satelliti sovietici durerebbero dai [illegible] ai 60 giorni, a seconda dei tipi; [illegible] perché Mosca ne [illegible] 35 l'anno. Come quelli [illegible] i vecchi «occhi» russi mandano giù le foto in capsule, [illegible] i più recenti trasmettono anch'essi per via elettronica. L'Urss utilizza anche satelliti per sorveg[illegible] gli oceani: [illegible] *«Korsat»* e i *«Rorsat»*, spinti da piccoli reattori nucleari. Il *«Rorsat [illegible] 954»* divenne famoso il [illegible] gennaio 1978, quando frammenti radioattivi del suo propulsore caddero [illegible] Canada.

La città galleggiante rischia di essere inghiottita dalle acque. I tecnici hanno messo a punto un mega-progetto

IL COMPLESSO PETROLIFERO DI EKOFISK SPROFONDA NEL MARE DEL NORD LA PHILLIPS NORVEGESE STANZIA UN MILIARDO DI DOLLARI PER SALVARLO

L'avvallamento, un raro fenomeno geologico, sta facendo affondare la piattaforma

EKOFISK — Una [illegible] più grandi e complesse missioni di salvataggio è in preparazione allo [illegible] di impedire che finisca [illegible] alle tempe[illegible] onde del [illegible] del [illegible] l'immenso complesso petrolifero di Ekofisk. Centro [illegible] voso di 22 installazioni norvegesi per il petrolio e per il gas naturale, Ekofisk è un complesso di nove piattaforme in cima a gambe di acciaio saldamente posate [illegible] fondo marino, che [illegible] sotto 73 metri [illegible] all'estremo sud dello [illegible] continentale norvegese.

[illegible] 1984 i lavoratori di Ekofisk notarono che le piatta[illegible] centrali sembravano essersi avvicinate all'acqua. Lanciarono l'allarme: *«Forse il complesso sprofonda»*. I sospetti furono poi confermati quando la *«Phillips pe[illegible]leum norway»*, che sviluppò [illegible] e lo gestisce, compì una serie di sofisticate misurazioni via satellite. Il portavoce della Phillips, Sander Bull-Gjertsen, spiega: *«Cominciammo a misurare la primavera [illegible]. Abbiamo [illegible] perto che le installazioni centrali del campo [illegible] di quasi tre metri. E continuano ad affondare di 42-45 centimetri l'anno».*

Il piano di recupero potrà costare anche un miliardo di dollari [illegible] si è già impegnata a versarne 350 milioni. Il [illegible] intanto di sollevare col martinetti le installazioni onde recuperare la navigabilità. Sarebbe [illegible] fatto senza precedenti nella storia dell'ingegneria.

Ekofisk rischia di affondare a [illegible] dell'avvallamento, raro fenomeno geologico. Il bacino del campo, di morbida pietra calcarea, sotto il [illegible] sovrastante [illegible] tre chilometri di roccia, viene schiacciato man mano che gas e petrolio vengono estratti.

Il sovrintendente del cam[illegible] [illegible] Takla, riceve nel suo ufficio, subito sotto l'eliporto [illegible] piani della piattaforma-albergo *«Ekofisk Hotel»*: *«Prima dobbiamo stabilizzare il bacino per fermare l'avvallamento. Poi dobbiamo rimediare al passato, compensando la perdita di distanza [illegible] piattaforme e livello del mare, che fra l'altro ostacola sempre più la navigazione, e accresce la corrosione».*

[illegible]illips e soci esaminano ogni immaginabile soluzione. [illegible] più probabile sembra quella di iniettare gas [illegible] nel bacino. Gli studi preliminari indicano [illegible] occorre[illegible] milioni di metri cubi di azoto al giorno. Dovranno essere o prodotti [illegible] una piattaforma n[illegible] e Ekofisk, o pompati da un impianto a terra, [illegible] tenere il bacino sotto adeguata [illegible]sione. *«Se decidiamo così, [illegible] costruire la fabbrica di azoto più grande del mondo».*

Oggi, per ottenere lo stesso effetto, bisogna reiniettare nel giacimento circa [illegible] milioni di metri cubi del gas naturale [illegible] da Ekofisk: rappresenta la perdita del [illegible] per cento [illegible] vendite [illegible], con grave danno per l'economia del campo. Nel [illegible] la Phillips e i suoi a Ekofisk annunciarono che era necessario reiniettare il gas, e che dunque non potevano vendere tutto il petrolio promesso a un consorzio di clienti europei guidato dalla Ruhrgas della Repubblica Federale di Germania. L'amministratore delegato della Phillips per la Norvegia, Mike McConnell, non è entusiasta.

La Norvegia forniva al resto d'Europa il 17 per cento del gas, ora solo il 13. [illegible] resta [illegible] petrolifera importante per il Mare del Nord, anche se dopo 15 anni di sfruttamento (fu il primo progetto norvegese per lo sfruttamento «offshore») ha ridotto la produzione quoti[illegible] a 224 mila barili di greggio al giorno (bpd) dopo il picco di 524 mila nel 1980. In [illegible] giornata normale [illegible] complesso lavorano 1240 persone: un elicottero dalla città di Stavanger (importante porto [illegible] Norvegia occidentale) [illegible] e indietro per i turni lavorativi di due settimane. Lars Takla ripete: *«La prima preoccupazione è la sicurezza di chi lavora. Ben sappiamo il terribile prezzo che questa comunità pagò per sviluppare il petrolio [illegible] Mare del Nord»*. Nel 1980 un lontano campo di Ekofisk, Eldfisk, fu teatro [illegible] tragedia dell'Alexander Kielland; la piattaforma galleggiante si capovolse nella tempesta: [illegible] morti. Ekofisk è sempre più vulnerabile dalle onde, e la Phillips vuole proteggerlo, forse affondandovi attorno sei immensi blocchi di calcestruzzo. E porta ciò che può dai ponti su alle piattaforme. Le torri sono collegate [illegible] camminamenti e tubi: [illegible] sollevate tutte simultaneamente. Alcune pesano più di 30 mila tonnellate: le gambe vanno [illegible] sollevate coi martinetti, e poi allungate saldando parti nuove intermedie. Mike McConnell [illegible]: *«[illegible] rizzare i capelli, [illegible] si è mai fatto nulla di simile. Il prezzo è alto, ma il lavoro è bene studiato. Salv[illegible] Ekofisk dal mare».*

La «riscoperta» a cinquant'anni dalla morte

PIRANDELLO, SE VI PARE...

L'autore più discusso ma anche quello ancor oggi più rappresentato. Da Parigi a Palermo un fiorire di spettacoli, ristampe, dibattiti

ROMA — [illegible] ricorrenza del cinquantenario della morte di Luigi Pirandello, l'Italia si appresta a commemorare il grande autore e drammaturgo siciliano con numerose iniziative. Ma parlare di Pirandello, e quindi anche, se [illegible] solo, di teatro, limitandosi al fatto letterario, secondo una distorsione che deriva dalla nostra cultura scolastica e dalle varie storie della letteratura, [illegible] sbagliato. In un quadro quindi [illegible] ricorrenze pirandelliane, [illegible] edizioni critiche dei testi, dalle novelle alle *Maschere nude*, è giusto ricordare che lo scrittore siciliano è ancora l'autore più rappresentato sulle nostre scene.

Se [illegible] grande evento è avvenuto a Parigi con l'allestimento del *Sei personaggi in cerca d'autore* [illegible] parte della [illegible] Française [illegible] il Teatro d'Europa, con Ugo Tognazzi e la regia [illegible] Jean-Pierre Vincent, [illegible] stagione vede, solo [illegible] citare [illegible] più importanti compagnie in tournee un po' in tutta Italia, una decina di proposte, che vanno da *La giara*, nell'edizione in dialetto siciliano del Teatro di Messina, alla riproposta di una nuova edizione, rivista alla luce degli interventi critici di Macchia, di *Pirandello chi?* [illegible] Memè Perlini, che oltre dieci anni [illegible] fu uno [illegible] punti di partenza dell'avanguardia romana.

Questo senza contare la grande rassegna [illegible] registrazioni teatrali che Raitre propone ogni fine settimana, anche con [illegible] comparazioni di diversi e storici allestimenti della [illegible].

La stagione si è aperta con la ripresa di *Vestire [illegible] ignudi* con la regia [illegible] Giancarlo Sepe e l'[illegible] interpretazione di Mariangela Melato, quindi è tornato sulle scene anche il *Tutto per bene* con Giulio Bosetti regista e interprete, mentre il grande Salvo Randone ha proposto una nuova edizione, con la regia di Nello Rossati, del suo ormai classico *Enrico IV*.

Pirandello [illegible] i nipotini in una foto del [illegible] 1935. Lo [illegible] si spegnerà [illegible] dopo

Squarzina ha poi [illegible] per Paola [illegible] e Ugo Pagliai *L'uomo, la bestia, la virtù* che ha già [illegible] attivo qualche record [illegible] incassi, mentre Turi Ferro, [illegible] Teatro di Catania, [illegible] a interpretare il *Berretto a sonagli* che dovrebbe portare anche a Parigi e [illegible] Tanzi e Giuseppe Pambieri [illegible] impegnati in [illegible] serio. Sono invece annunciati per il resto della stagione i debutti di Michele Placido col famoso monologo *L'uomo dal fiore in bocca*, Alberto Lionello nel [illegible] *delle parti* e una riduzione di Tullio Kezich del romanzo *Il fu [illegible] Pascal* [illegible] Pino Micol e la regia di [illegible] Scaparro per il Teatro di Roma.

Mostre e convegni

Tutto questo senza contare le tante iniziative locali, sia per quel che riguarda il teatro, sia per quanto attiene alla critica, con convegni e tavole rotonde. Mentre si parla di un grande convegno che verrà organizzato entro l'[illegible] dal ministero dei Beni [illegible] e ambientali, di sicuro si sa che il Comune di Palermo e la «Fondazione Biondo» organizzeranno, col patrocinio della Regione, un altro convegno internazionale sulla figura e l'opera di Pirandello. Durante lo svolgimento di questa manifestazione, alla quale collaborerà anche il «Centro studi pirandelliani» di Agrigento, verrà riaperto per la prima volta — e dopo lunghi lavori di restauro — il teatro agrigentino intitolato all'autore dei *Sei personaggi*.

Ma anche la capitale ricorderà il drammaturgo: [illegible] con [illegible] convegno gestito da Ma[illegible] Scaparro per il «Teatro di Roma», ed il [illegible] tema [illegible] «Pirandello e [illegible]». Ancora lo Stabile [illegible] mano, la contemporanea [illegible] la messinscena di *Il fu [illegible] Pascal* organizzerà [illegible] mostra fotografica, il «[illegible] dell'attore». [illegible] Genova [illegible] invece [illegible] mostra itinerante [illegible] «Pirandello capocomico», che toccherà Palermo, Parigi e Milano. E ancora a Milano, con il patrocinio [illegible] «Piccolo», verrà allestita un'ultima mostra, ospitata a Palazzo Reale, incentrata sui rapporti [illegible] lo scrittore e il capoluogo lombardo.

La [illegible] tortura

«Una delle ragioni dell'attualità di Pirandello — ha scritto sul Corriere [illegible] *Sera* Giovanni Macchia, riassumendo per l'occasione i punti centrali del [illegible] famoso saggio *Pirandello o la [illegible] della tortura* — sta nell'aver affrontato, partendo da posizioni diciamo pure antiquate e modeste, la crisi del teatro e averne allontanato la distruzione».

«Nel teatro cosiddetto tradizionale — prosegue Macchia — la trama [illegible] a [illegible] avvengono fatti [illegible] spettatore può ben giudicare e [illegible] nutre dubbi in proposito. [illegible] quasi tutti i lavori di Pirandello i [illegible] non avvengono sulla scena. I fatti sono già avvenuti. Non esiste più il dramma, ma la discussione [illegible] dramma. Le [illegible], campioni di una società della piccola borghesia, nei fatti della cronaca nera, vari rifiuti, esseri che [illegible] hanno mai avuto la forza — come dice Ersilia in *Vestire gli ignudi* — di essere qualcosa, si tramutano in personaggi teatrali quando raggiungono quei [illegible] di volontà (nel silenzio [illegible] cui escono) che non hanno avuto nella vita e che [illegible] il teatro permette loro di dire, di gridare».

«Pirandello — [illegible] ra Macchia — [illegible] la situazione [illegible] dramma giallo. In una matassa così arruffata egli non interviene, come un [illegible] ex machina, per rintracciare e mostrare [illegible] pubblico il filo principale. L'enigma deve rimanere enigma, e l'autore ne sa [illegible] dello spettatore».

«I drammi [illegible] Pirandello, al[illegible] quelli che più [illegible] per noi — aggiunge Macchia — lasciano nello spettatore un senso di vuoto e d'irritazione, di tristezza esistenziale e di angoscia. Per questo il mio libro su Pirandello ha [illegible] titolo *La stanza della tortura*. La stanza della tortura (questa stanza [illegible] della condizione dell'uomo nella civiltà moderna) è il [illegible] teatro. Anche se è un salotto borghese, [illegible] camera da letto, la sala d'un falso castello ov'è rinchiuso un pazzo, somiglia molto a un'aula di tribunale, in cui uno, che prende l'atteggiamento di [illegible] giudice, o di un medico, instaura, celebra processi, [illegible] c'è una vittima e c'è [illegible] colpevole, ma non [illegible] riesce a volte a sapere chi è la vittima e chi il colpevole».

[illegible] «anche lui, l'autore di *Così è, se vi pare* — conclude Macchia — non riesce a capire la verità, la famosa verità, dove si trovi. Anche l'amministrazione della giustizia, in questo tribunale sui generis che è il teatro, [illegible] chiude mai i suoi battenti. Alla fine [illegible] come nelle tragedie il punto fermo, [illegible] il punto interrogativo. Ecco [illegible] Pirandello, come dicevo, [illegible] ci lascia [illegible] andare a [illegible] tranquilli».

Francobolli

DOPO LA «GIOCONDA» ARRIVERA'... FILIBERTO IN PIAZZA SAN CARLO

L'esemplare per Amilcare Ponchielli

● Filiberto a cavallo — Nei programmi dell'amministrazione postale italiana c'è anche... piazza San [illegible] e il «cavallo di bronzo»! Un francobollo verrà infatti dedicato alla più famosa piazza torinese e al monumento equestre nell'emissione solitamente ispirata al patrimonio ar[illegible] e culturale da salvaguardare.

Il monumento a Emanuele Filiberto ha già avuto una serie agli inizi del Regno d'Italia e ritorna ora a offrire lo spunto per [illegible] cartoline maxi[illegible] e per annulli spe[illegible] che, ne [illegible] certi, non mancheranno.

Per ora, l'Italia suona. Mentre è preannunciato [illegible] commemorativo per il Pergolesi, eccone [illegible] lire per Amilcare Ponchielli, stampato in calcografia e *offset* in cinque [illegible] di esemplari.

[illegible] commemorativo non brutto, anzi, il pare riuscito: mostra il ritratto del musicista e ha per sfondo una scena dell'opera *La Gioconda*. Il bollettino illustrativo che accompagna questa emissione [illegible] articolo del professor [illegible] Mila, critico [illegible] di *La Stampa*.

Stupisce il fatto che Ponchielli e Pergolesi [illegible] siano stati onorati precedentemente nel quadro dell'«Anno della Musica». Quello, ci pare, era il mo[illegible] opportuno, che fu invece sprecato [illegible] una brutta emissione. Ora i [illegible] grandi compositori paiono «fuori posto», [illegible] che considerando la [illegible]fusione che accompagna le [illegible] italia[illegible]. I compilatori del [illegible] programma annuale [illegible] e davvero paiono privi di idee. Anche la Consulta ascolta, parla, propone, e ne viene fuori un «minestrone» vecchio, che non risponde a quella necessità di una filatelia incisiva, fresca, legata a personaggi moderni, attuali. Ricompaiono [illegible]pre le stesse facce, i medesimi personaggi logori a forza di essere postalmente celebrati.

Che l'Italia sia anche un paese di musicisti è risaputo, e possiamo anche vantarcene, ma non è il [illegible] di farci sentire note tutti i momenti.

[illegible] Francia all'Unione Sovietica, dalla Gran Bretagna a Cuba, dalla Cina agli [illegible] Uniti, tutti i paesi hanno un programma «fermo», che può [illegible] qualche cambiamento soltanto in casi particolari. Gli [illegible] Uniti, ad esempio, stanno pensando a un commemorativo per la tragedia del *Challenger*, ma sono ancora esitanti proprio nell'aggiungere un francobollo «straordinario», ovviamente [illegible] contemplato nel programma del 1986.

Abbiamo già sotto gli occhi tutto il programma britannico per il 1987 e ci troviamo l'Italia che ogni giorno toglie, rimanda o aggiunge qu[illegible]. Perché questo pressappochismo e questo vivere [illegible] giornata?

DAL PRIMO ROMANZO PUBBLICATO A PUNTATE AL PREMIO NOBEL

Luigi [illegible] nacque il 28 giugno [illegible] in un [illegible] casolare in località «[illegible]» [illegible] Empedocle, [illegible] vicinanze di Agrigento. La sua famiglia aveva in gestione numerose zolfatare. Dopo [illegible] regolari ad Agrigento, [illegible] mo e Roma, si laureò nel 1891 a Bonn, discutendo una tesi sulla parlata di Girgenti. [illegible] 1893 scrive il suo primo romanzo, *L'esclusa*, pubblicato a puntate otto anni più tardi [illegible] quotidiano *La Tribuna*. Del 1894 è invece il matrimonio con Maria Antonietta Portulano, [illegible] anni più [illegible] otterrà l'incarico [illegible] gnante di italiano all'Istituto superiore di magistero di Roma.

Il [illegible] con il [illegible] di tutti i [illegible] capitali in una [illegible] lezione sbagliata e con l'in[illegible] nella moglie di disturbi psichici, è un [illegible] difficile per Pirandello. Privato del suo solido patrimonio e costretto a [illegible] dire la moglie e i tre figli — Stefano (1895), Lietta (1897) e Fausto (1899) — [illegible] accetta lezioni private e collaborazioni varie, riuscendo nel frattempo a scrivere [illegible] *Il fu Mattia Pascal*.

Dopo un periodo dedicato alla saggistica, nel 1910 Pirandello approda al teatro: [illegible] di Marco Praga mette in scena la sua prima commedia, *Se non [illegible]*. Da allora, in rapida successione, giungono alla ribalta *Pensaci Giacomino*, *Liolà*, *Così è, se vi pare*, *Il berretto a sonagli*, *Il [illegible] dell'onestà*, *Ma non è una cosa seria* e *Il gioco delle parti*.

Il Teatro [illegible]

[illegible] è costretto a [illegible] la moglie in clinica. L'anno successivo, con *Come prima, meglio di prima*, [illegible] il primo successo teatrale, mentre Camerini porta [illegible] schermo *Ma [illegible]*. Nel '21 appaiono i *Sei personaggi in cerca d'autore*. [illegible] prima [illegible] al [illegible] Valle, ottengono invece grande successo [illegible] ripresa settembrina a Milano, [illegible] dove debutterà l'anno successivo l'*Enrico IV*.

La fama di Pirandello è [illegible] sempre più grande. [illegible] inglese e francese dei *Sei personaggi*. Nel '24 arriva invece l'ultimo romanzo, *Uno, [illegible] e centomila*, [illegible] più l'anno [illegible] sivo Pirandello torna al teatro. Assume la direzione del «Teatro d'arte di Roma» e [illegible] insieme [illegible] compagnia formata da [illegible] Ruggero Ruggeri e [illegible] Picasso. Nel '28 completa la raccolta delle *Novelle per un anno* e [illegible] '29 scrive — in Germania — *Questa sera si recita a soggetto*. L'anno successivo è quello [illegible] nomina ad Accademico d'Italia.

Nel '30 passa lunghi [illegible] a Hollywood per seguire le riprese [illegible] film [illegible], [illegible] Garbo. Sono [illegible] gli anni [illegible]: una consacrazione [illegible] 1934 del premio Nobel per la letteratura. Due [illegible] dopo, il [illegible] dicembre, colpito da polmonite, Luigi Pirandello morirà a Roma, lasciando incompiuta l'opera *I giganti della montagna*.

Pirandello pittore

«Dipingi i tuoi pensieri, se [illegible] sincero e ti esprimerai, esprimerai qualcosa. La sorveglianza critica uccide [illegible] critica d'arte [illegible] è micidiale. Bisogna liberarsene». Questi consigli, apparentemente piuttosto conservatori, sono [illegible] Luigi Pirandello al figlio Fausto, pittore, in una [illegible] del 1926. Per esplorare il [illegible] nota attività pittorica anche [illegible] drammaturgo esce ora un volumetto di un professore italo-[illegible] Antonio Alessio, *Pirandello pittore*, [illegible] e [illegible] del Centro nazionale studi pirandelliani di Agrigento.

[illegible] cominciò a dipingere fin dalla [illegible] giovinezza. In tutto [illegible] di quadretti, [illegible] — secondo [illegible] figlio [illegible] — se ne sono [illegible] una trentina, [illegible] per lo più a due periodi: il [illegible] tra il 1910 e il 1920 (appartengono a questi [illegible] opere di formato piccolissimo) e l'estate 1936, trascorsa [illegible] Anticoli Corrado (presso Roma) in casa del figlio Fausto, pochi [illegible] prima [illegible] (sono di questo periodo [illegible] di [illegible] più grande).

I quadri ritrovati sono soprattutto ritratti familiari e paesaggi dei luoghi [illegible] lo scrittore andava in villeggiatura. Negli anni giovanili (tra il 1886 e il 1887) Pirandello si era cimentato anche nella critica d'arte. Trent'anni dopo, in privato, così fortemente attaccata. Pierluigi Pirandello, figlio di Fausto, [illegible] del nonno: «La [illegible] per lui era un divertimento, una pausa distensiva e nulla più».

La nuova edizione dell'opera pirandelliana

NOVELLE PER UN ANNO

Presto in libreria tutto il «Teatro»

A cinquant'anni dalla morte del grande autore siciliano, tutto il mondo culturale e editoriale italiano (ma non solo) si sta muovendo per celebrare e ricordare la figura di uno scrittore non sempre tenuto nella debita considerazione, e spesso male interpretato. Il primo contributo che va a rendere forse [illegible] chiaro lo spessore e la statura di Pirandello, ci viene dalla Mondadori, che manda in libreria [illegible] nuova edizione dell'opera pirandelliana. Per ora, sono usciti i due tomi del primo [illegible] *Novelle per un anno*: si tratta, in [illegible] di quelle già raccolte, negli [illegible] '22/'23, in *Scialle [illegible] vita nuda*, *La rallegrata*, *L'uomo solo* e *La [illegible]*.

Riconsegnate così all'attenzione della critica e [illegible] lettori, queste novelle [illegible] motivi di [illegible]. Questi primi due tomi contengono solo una parte della sconfinata produzione novellistica pirandelliana. Già questo breve squarcio, comunque, dimostra al lettore odierno come Pirandello affrontasse la narrativa con impegno pari a quello poi profuso a livello drammaturgico, dando anche ampia testimonianza di quell'itinerario consequenziale che lo portò, col passare degli anni, a una scrittura sempre più teatrale e complessa. In questo senso, esemplare diviene allora la novella intitolata *La [illegible]*, nella quale iridone e sberletto sono [illegible] modi attraverso i quali una verità [illegible] affermarsi. E' forse proprio questa continua necessità di coniugare verità (nelle [illegible] mille sfumature) e finzione (nelle sue infinite varianti), una delle possibili «chiavi» per seguire l'itinerario pirandelliano dalla pagina scritta alla scena teatrale.

Fra qualche mese la Mondadori pubblicherà poi il primo [illegible] tre volumi di una edizione critica completa del «Teatro» di Pirandello.

La cura di questa importante [illegible] è stata affidata a Alessandro D'Amico, e a [illegible] abbiamo chiesto di spiegarci i significati e i criteri informatori di simile lavoro. «*Il bisogno di una nuova edizione pressoché completa del teatro pirandelliano* — spiega D'Amico — *sta nel naturale logoramento [illegible] delle sue pagine teatrali, segnate, con il [illegible]scorrere degli anni, da continui e [illegible] fraintendimenti. Il nostro [illegible] quindi, era quello di ridare al [illegible] sua forma originaria e di accompagnare a questo lavoro una ricostruzione della genesi delle varie opere, nonché una dettagliata testimonianza delle spesso infinite varianti ad esse apportate negli anni*».

Il piano dell'opera che cosa comprende?

«*Credo* — dice ancora D'Amico — *che l'insieme complessivo sia quasi completo. Il piano, infatti, prevede, oltre ai testi (così come sono conosciuti oggi), una cronologia minuziosissima sui rapporti fra Pirandello e il teatro, una ricostruzione storica della genesi e della prima fortuna di ogni opera, un apparato critico sulle prime edizioni e, in alcuni casi, i manoscritti originali, e gli elenchi delle rappresentazioni in Italia e all'estero, delle opere trasmesse in televisione e di quelle ridotte per il cinema*».

Quali sono, ai suoi occhi, gli aspetti più singolari del Pirandello autore teatrale?

«*La cosa che più mi ha colpito è la disponibilità assoluta dimostrata [illegible] Pirandello al tornare [illegible] testi. [illegible] esempio, i "Sei personaggi in cerca d'autore" [illegible] stati rivisti da Pirandello almeno quattro [illegible]. E stupefacente è il fatto che il [illegible] per cento [illegible] varianti apposte deriva direttamente dal confronto fra il [illegible] e la scena. Insomma, Pirandello mi si è mostrato [illegible] un autore [illegible]sposto a tornare in qualunque momento sul suo lavoro, come dimostrano chiaramente anche le cento didascalie aggiunte nel corso degli anni a "Così è [illegible] se vi pare" o il fatto [illegible] ancora pochi [illegible] prima di morire egli avesse ripreso a limare niente meno che "La [illegible]", il suo primo atto unico*».

[illegible] lavoro, dunque, particolarmente interessante, che [illegible] mancherà di sorprendere anche [illegible] alcune inedite curiosità pirandelliane.

«*Sì, ce ne sono parecchie. Per esempio, con questa opera si chiarisce che la musa ispiratrice di Pirandello per "Ma [illegible] è una cosa seria" non fu, [illegible] si è sempre sostenuto, la Grammatica, ma Dina Galli*».

QUESTI 11 QUASI-INEDITI CHE VENGONO DA PARIGI

«Maschere nude»: Gallimard pubblica il secondo volume

PARIGI — Il secondo e ultimo [illegible] di *Le maschere nude*, il «Teatro completo di Luigi Pirandello», edito dalla Gallimard per la collana «La Pléiade», è uscito recentemente [illegible] librerie francesi, a cura di André Bouissy, rimasto [illegible] dopo la morte di Paul Renucci, col quale [illegible] lavorato al primo volume, [illegible] nel 1977. L'edizione [illegible] «Pléiade» può essere considerata la prima veramente [illegible] teatro [illegible] perché, oltre alle 43 commedie [illegible] stesso drammaturgo in [illegible] titolo appunto di *Maschere nude*, include [illegible] testi. [illegible] cui tre in dialetto siciliano, pressoché sconosciuti e [illegible] Pirandello [illegible] si [illegible] scritto, sia perché non erano stati tradotte in italiano (Pirandello ha pubblicato in siciliano solo *Liolà*), sia perché incompiute, sia forse perché considerate minori dall'autore.

Degli undici testi recuperati *A vilanza* e *Cappiddazzu paga tuttu* furono scritti da Pirandello con Nino Martoglio, ma pubblicati solo da quest'ultimo nel 1920. *U ciclopu*, ispirato a Euripide, era andato perduto ed è stato ritrovato solo una quindicina di anni fa. Le tre commedie sono state tradotte in italiano da Pietro Mazzamuto, dell'Università di Palermo, per permetterne la successiva traduzione in francese.

Scamandro è un poemetto per le nozze di Guido Treves. *Perché* è un atto unico, la prima commedia di Pirandello, pubblicata quando l'autore era appena ventenne su una piccola rivista romana. *La salamandra* è un libretto per un balletto futurista su musica di Massimo Bontempelli, amico del drammaturgo, mentre *Pari* e *La moglie di prima* sono opere incompiute. Infine *Sgombero*, un monologo, rimasto unico nella produzione di Pirandello, [illegible] stato già pubblicato, [illegible] solo come novella. [illegible] pagine di prefazione ai testi, che sono disposti in [illegible] cronologico, illustrano Pirandello come persona e come artista, analizzandone tutte le vicende biografiche inquadrando il suo lavoro nella storia del teatro del suo tempo, per evidenziare punti di convergenza con altri movimenti e realtà culturali contemporanee.

Monete

IL MESSICO D'ARGENTO INIZIA LO «SHOW» DEL MUNDIAL DI CALCIO

E' tris per il Mundial nelle monete messicane

● A tutto calcio — Vengono segnalate [illegible] coniazioni di monete celebrative dei mondiali di calcio nel Messico. Sarà un *Mundial* [illegible]nale, a considerare i programmi di Zecche di tutto prestigio. Molte anche le medaglie delle quali avremo modo di parlare.

Il Messico ha la parte del leone, come «padrone di casa», ossia [illegible] Paese ospitante le competizioni. Come già abbiamo detto, è un'occasione che si offre alla Zecca messicana per conquistare simpatie, per farsi conoscere, considerando soprattutto che le monete di quel Paese non sono molto conosciute e risultano poco collezionate. A quelle già apparse, il Messico aggiunge altri tre pezzi d'argento e due d'oro. Si procede, dunque, senza economia. Le monete d'argento — 25, 50 e 100 pesos — e le due d'oro, da 250 e 500 pesos, riproducono soggetti sportivi moderni e dell'antichità. Al diritto tutte recano lo stemma dello Stato messicano.

Sono monete con un buon avvenire se si considera che è in aumento il numero di coloro (potremmo definirli «tematici», per usare un termine preso in prestito dalla filatelia) che acquistano le [illegible]nale di un certo *tema*: ad esempio ispirate alla musica, a grandi personaggi, allo sport. Per quest'ultimo settore valga l'esempio delle buone quotazioni delle monete olimpiche, soprattutto quelle coniate per i Giochi di Mosca e di Montreal. Richieste anche a distanza di tempo, vengono considerate un investimento.

● Tra i libri — Pubblicazioni rare continuano a registrare vertiginosi prezzi anche quando vengono offerte in aste. Mentre i ventun volumi del *Corpus Nummorum Italicorum*, la monumentale opera di Vittorio Emanuele III, basata sulla collezione numismatica del sovrano donata all'Italia, continuano ad aumentare di prezzo — commenta la rivista «Cronaca filatelica» — altre pubblicazioni per essere collocate devono accontentarsi talvolta di limature sulla stima loro [illegible]. Valutato due milioni e mezzo, il *Corpus* di re V[illegible] ha raggiunto quasi i tre milioni. Testi [illegible] quelli di Rodolpho Spahr sulle monete siciliane dagli Aragonesi ai Borboni, con una stima di 400 mila lire, hanno trovato compratori per [illegible] di 300 mila.

● Da Parigi — Buona la richiesta per le dodici nuove [illegible] francesi offerte in confezione. Battute in *fior di conio*, comprendono gli spiccioli nei tagli [illegible] in corso e i [illegible] pezzi in argento da [illegible] franchi nei tipi Panthéon ed Emilio Zola. Anche in questo caso, a comprare l'insieme sono i tematici della storia e dei personaggi.

● Per chi [illegible] — Alcuni simboli abbreviati, [illegible] accompagnano le [illegible]zioni, continuano a [illegible] per taluni difficili da decifrare. Ricordiamo allora che C indica «comune», NC «non comune», R «rara», RR «molto rara», RRR «rarissima», [illegible] «della massima [illegible]». Sono indicazioni [illegible] frequenti nei [illegible] d'asta, utili per [illegible] il collezionista.

[illegible] Rossetti

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

STUDIO BOSCO vende via Principessa Clotilde in casa d'epoca alloggio ingresso 2 camere cucina servizio T. 478.334

STUDIO BOSCO 547.8034 vende Pino T.se alloggio in rustico ristrutturato salone 2 camere cucina servizio giardino.

STUDIO NAVAZZOTTI vende in Moncalieri alloggio [illegible] composto di 4 vani doppi servizi. Tel. 605.3173

STUDIO NAVAZZOTTI vende in via [illegible] alloggi liberi composti di 3 vani servizi. Tel. 605.3773

UTIP 518.688 libero adiacente via [illegible] camera cucina bagno ultimo ascensore L. 79 milioni 500 mila rateabili

UTIP 518.088 libero adiacente piazza Bengasi camera cucina bagno 4° piano buono ascensore prezzo interessante.

UTIP 547.628 libero adiacente strada S. Mauro ampio camera tinello cucinino terrazzo bagno, L. 37 milioni 700 mila

UTIP 547.628 libero via Ventimiglia fronte Palazzo Vela soggiorno camera cucina bagno L. 43 milioni, metà mutuo.

UTIP 547.628 libero recente presso corso Massimo d'Azeglio salone 1 camera tinello cucinino balcone box auto.

UTIP 541.628 libero spaziosa adiacente via Servais stabile recente 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo ascensore

UTIP 547.628 vende libero via La Chiusa soggiorno 2 camere cucina tinello bagno. Facilitazioni di pagamento.

VENDESI bella villa Val Sesia mq 400 abitabili mq 100 servizi gazebo mq 1200 giardino e parco. Tel. 743.971 - 745.001.

VENDESI Pinerolo signorile soggiorno 3 camere cucina servizi box palazzina parco condominiale. Tel. 743.971

VENDESI stessa casa alloggi occupati camera tinello cucinino servizi M. Compagna buono stato affare. Tel. 743.971.

VIA [illegible] libero recente salone 2 camere cucina cameretta doppi servizi ingresso. Di Servalon, tel. 687.605.

VILLA a libera in collina molto panoramica anche bifamiliare giardino e box. TC Immobili 472.405 - 445.073 - 485.789

VILLA bifamiliare zona Orbassano mq 150 per piano seminterrato + 3 box giardino mq 1800 vendo libera. Tel. 300.706

VILLETTA a Rosta recente recenteme 170 mq su 2 piani terrazzo box auto 1000 mq terreno L. 135 milioni. Studio H 591.044

DE CA 939.7891 Di vi proponiamo la permuta del vostro alloggio con una villa a schiera

20 Domande affitto

A.A.A. ABBIAMO necessità per clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 346.630

A. DITTA appalti industriali cerca per tecnici montatori appartamento arredato contratto transitorio. Tel. 819.808

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti [illegible]. Tel. 331.849

ABBISOGNAMO per proprietà industriale in trasferta appartamento vuoto, arredato massima referenza. Tel. 540.977

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO a 20 minuti dal centro alloggio vuoto ingresso 3 camere tinello cucina bagno. Tel. 334.979

ADIACENZE via Servais affittasi uso studio abitazione mq 200 in palazzina nuova. Centro Immobiliare 647.758

AFFITTANSI alloggi a non residenti vuoti e arredati zona signorile stessa casa da L. 300 mila mensili. Tel. 441.414.

AFFITTASI monolocale arredato, uso esclusivo pied-à-terre. Telefonare 752.030

AFFITTIAMO in residence monolocali ed arredati completi servizi tipo alberghiero, prezzi [illegible], periodi brevi. Tel. 309.8780

AFFITTO appartamento in Torino stessa e zona signorile [illegible]. Tel. 548.570

CENTRALISSIMO uso transitorio o foresteria 3 camere tinello servizi 3° piano volendo arredato. Tel. 658.4597.

CENTRO CASA 513.831 affitta uffici nelle mobiliare in centralissimo stabile signorile [illegible] a nuovo.

CENTRO CASA 513.831 affitta camera cucina ingresso bagno arredata uso pied-à-terre a non residenti.

IN centro parcheggio interno uffici arredati centrali segreteria telex telecopy. Tel. 55.811.

PIAZZA Crosa affittasi signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina L. 500 [illegible]. Tel. 532.264 - 544.753

TREVI 660.107 affitta ufficio di rappresentanza casa d'epoca 2 saloni 4 vani servizi telefono, libero subito.

UFFICI arredati Crocetta parcheggio segreteria [illegible] telex [illegible] ore 8-20, sabato 8-12. Tel. 507.8255

37 Campeggio e sport

NUOVO campeggio in Toscana panoramico vicino mare società cerca soci [illegible]. Tel. ore ufficio 339.088

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO dispone yorkshire volpini [illegible] golden [illegible] pastori belgi boxer [illegible] rottweiler. Tel. 011.918.1602

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Agliè Canavese (vicinanze) rustico in parte rifatto 2 camere cucina bagno cantina magazzino [illegible] L. 35 milioni. Studio H 591.044

A.A.A. A Moncalieri da Po (Cavagnolo) casa 3 camere cucinetta bagno box magazzino [illegible] terreno L. 47 milioni. Studio H 591.944

AFFARE Riviera Ligure mono-bilocali vicinanze mare a partire da L. 15 milioni più [illegible]. Per informazioni presentarsi sabato-domenica Pietra Ligure via [illegible] Ponente, tel. 019.644.767 - 646.817 - 647.058 - 644.300 Levante. Tel. 0185 311.075 - 307.061.

ALA di Stura alloggi in villetta bifamiliare 3 camere servizi terrazzo mq 400 ottima posizione. Casa Nova 020.0705.

ARENZANO 95 km chilometri [illegible] balcone vista mare 2 posti auto. Agenzia [illegible] Casamercato 010.5399

CASA [illegible] cucina 3 stanze bagno [illegible] Moncalvo vendo L. 35 milioni. Tel. 0121 / 712.74

CASA vicinanze Paesana stupenda posizione acqua luce terreno L. 27 milioni. Tel. 0175 / 753.45 ore pasti.

CASAMERCATO A (011) 5358 compravendite rustici cascine ville in ogni zona. Pagabili [illegible]. Aperto anche sabato pomeriggio.

CASCINOTTA panoramica indipendente, vicinanze Vezza d'Alba terreno 9000 mq L. 47 milioni. Tel. 0131 / 710.21.

CASETTA su 2 piani 6 vani cantina vicino Asti. Studio Uno vende L. 24 milioni. Tel. 011.840.947.

CERIALE

DEL.CA.BA vende nuovi alloggi vista mare, [illegible]. Tel. 0182.931.728 - 02.832 - 02.530.7701 - 0131.443.028.

COURMAYEUR vendesi monolocali [illegible] 2% mutuo. Tel. 011.608.110.

PILA posizione ineguagliabile vicino a seggiovia monolocale arredo di prestigio vendo multi-dilazioni. Tel. 234.885.

PRAGELATO mini-alloggio signorile arredato 4 posti letto soggiorno cucina bagno balcone soleggiatissimi box auto vendiamo vero affare. Orsetti Turistica s.a.s., telefono 011.531.027, Pragelato, telefono 0122.780.88.

PRAGELATO minialloggio signorile arredato 4 posti letto soggiorno cucinotta bagno balcone panoramico posto auto. [illegible] vendiamo vero affare. Orsetti Turistica s.a.s., telefono 011.531.027, Pragelato, telefono 0122.780.88.

PROMOZIONE 1986

Per esaurimento cantiere in Pragelato vendiamo ultimi alloggi economicissimi per conservi [illegible] camera matrimoniale cameretta [illegible] salone con caminetto e tavola all'americana angolo cottura bagno terrazzo coperto soleggiatissimo, incantevole vista panoramica antistante piste sci, tennis, pattinaggio, bocce, negozi, a soli 10 minuti d'auto da Sestriere. Mutuo 10%, [illegible] 2%, [illegible] [illegible]. Anticipazione: per conclusione vendite agli acquirenti offriamo: opzione di affitto box auto per 3 anni, polizza furto al capo famiglia. Offerta irripetibile: L. 31 milioni 700 mila. Attenzione! La consegna è immediata. Orsetti Turistica s.a.s. a Torino lunedì/sabato mattina tel. 011.531.027, a Pragelato sabato pomeriggio e domenica dalle 9 alle 17 tel. 0122.780.88.

S. VINCENT centro storico vendiamo appartamento indipendente 3 locali cucinino bagno riscaldamento autonomo L. 40 milioni. La Vallée tel. 0166.377.50.

VILLA prestigiosa recente bella in Cumiana vendo [illegible]. Telefonare 905.8206 - 905.8267.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A. CERCO in Riviera Ligure appartamento almeno 3 posti letto periodo da stabilire. Tel. 614.806 - 02.700.570.

AFFITTASI con contratti annuali monocamere panoramiche ben arredate per quattro posti letto con box auto tra Oulx e Sauze a L. 180 mila mensili. Telefonare 011.880.361 - 884.341.

AL mare affittiamo alloggi arredati giugno L. 300 mila, luglio L. 380 mila, agosto L. 600 mila. Agenzia La Borghettina, piazza Libertà 4 - Borghetto S. S., tel. 0182.970.024 - 970.875.

AL mare Loano [illegible] in villetta bifamiliare affittiamo quindicinalmente giugno L. [illegible] mila, luglio L. 200 mila, agosto L. 350 mila. Tel. 0182.970.024 - 970.876 orario 9-12 - 16-18, domenica ore 9-12.

49 Informazioni

ALLA Holmes detectives qualificati eseguono investigazioni private, indagini, controlli [illegible]. Garanzia di esito e riservatezza. Tel. 505.453 - 501.578 corso Re Umberto 53.

ALLA [illegible] investigazioni [illegible] indagini [illegible]. Via [illegible] 38. Tel. 650.4987.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Peschiera 161, tel. 334.832

PORCELLANE ceramiche materiale per decorazione forni per cottura. Vastissimo assortimento. Via Cibrario 28, tel. 504.852.

Il tecnico lascia la società con la quale, in dieci anni, ha vinto tutto

TRAP, STORIA DI UN DIVORZIO SENZA LITE (E ADESSO PUO' FINIRE ALL'INTER)

Il tecnico è intenzionato ad abbandonare la Juventus per maturare altre esperienze e cercare nuovi stimoli. «Non è solo questione di soldi» risponde a chi ha parlato di un'asta scatenatasi per ingaggiarlo. E' il club nerazzurro la destinazione più probabile. Per il sostituto due nomi [illegible] tutti: Boskov e Marchesi

Nelle due foto a fianco Trapattoni (che parte) e [illegible]skov (che forse arriva)

Il divorzio fra la Vecchia Signora e Giovanni Trapattoni si è praticamente concretizzato. Manca solo l'ufficializzazione. Non si tratta, come spesso accade però nei rapporti fra moglie e marito, di un distacco traumatico, poiché la decisione del tecnico non è certamente suggerita da liti o incomprensioni con il datore di lavoro. Giovanni Trapattoni, anche senza ufficializzare la scelta operata, ha fatto capire che la società è a conoscenza da almeno sei mesi dell'ipotesi di un suo trasferimento. E se la Juventus in tutto questo tempo ha taciuto sui programmi dell'allenatore partente è solo perché l'ufficializzazione spetta, per questione di etica e di buon gusto, a chi tale decisione ha preso.

Quali [illegible] le ragioni [illegible] cui [illegible] Trapattoni, dopo dieci anni di successi, di lavoro sereno (egli [illegible] ammette [illegible] di «aver avuto la possibilità [illegible] svolgere [illegible] assoluta tranquillità un'opera continua in un ambiente ideale») ha stabilito di separarsi dal club cui ha dato molto e che gli ha consentito di conquistare due seminatori d'oro, scudetti e coppe a grappoli? Molte e non riguardano solo il denaro. Il tecnico si è adirato quando ha letto su alcuni giornali delle offerte che avrebbe ricevuto da un paio di società («Chi scrive queste cose non sa che a spingere un uomo a compiere [illegible] determinato e importantissimo passo possono esserci motivi che trascendono il denaro»).

Tutto giusto, ma [illegible] [illegible] gna escludere la componente economica nel ventaglio delle ragioni che inducono una persona a realizzare un progetto. Del resto, un professionista ha diritto [illegible] ascoltare anche la voce economica, poiché non sarà fondamentale, ma ha indubbiamente importanza. Non esistono [illegible] stolati in un [illegible] profondamente professionistico e non si trova al mondo un individuo che lavori soltanto per la gloria. Bisogna comunque [illegible] rico[illegible] al tecnico che già in passato gli [illegible] [illegible] presentate opportunità di trasferimenti proficui. Se le [illegible] rifiutate è perché i soldi [illegible] rappresentavano tutto. Può però anche succedere che in una situazione contin[illegible] [illegible] pressioni siano diventate più convincenti, al punto [illegible] legittimare altre [illegible] ragioni (scelta di vita, famiglia, cambiamento di ambiente).

Dopo dieci anni, è comunque possibile che un uomo-allenatore senta la necessità di cambiare aria, di scoprire stimoli freschi, di maturare supplementari esperienze (che necessariamente non sono le migliori), di conoscere giocatori nuovi, di vincere in un ambiente diverso, di essere magari meno «compresso» dal bisogno impellente di vincere sempre. Anche la famiglia, i figli che crescono, hanno pilotato la scelta, che ha a questo punto un indirizzo specifico, Milano, ovvero l'Inter, ad un passo dal suo [illegible] natale. Per ora si tratta naturalmente di congetture, poiché [illegible] è possibile entrare nella psiche di un uomo. Il [illegible] che continui la carriera in [illegible] club dove non potrà sicuramente ripetere i successi ottenuti nella più famosa e [illegible] società del mondo, evidentemente non è più (ripetiamo, non è più) [illegible] elemento importante per lui.

Abbiamo lasciato in fondo una ragione che ci pare estremamente importante ed è la risposta a chi, con toni increduli, oggi [illegible] chiede come [illegible] possibile che Trapattoni lasci un posto di lavoro che gli ha dato successo, fama e soldi. Nella Juventus [illegible] Trap ha vinto tutto. Cosa potrebbe ottenere di più? Nulla. Ecco che [illegible] opinià definitiva al tecnico può averla offerta [illegible] ragionamento [illegible] genere: se vado via mentre sono al «top», sarò ricordato nel [illegible] [illegible], [illegible] aspetto ancora potrò scivolare su una buccia di banana che guasterebbe un po' ciò che ho fatto finora.

I rapporti fra [illegible] tecnico e i dirigenti (Boniperti e Giuliano, che gli sono più vicini quotidianamente) sono tutt'ora ottimi. Lo abbiamo [illegible] nei due giorni trascorsi a Barcellona. L'amicizia e la stima, che sono sempre andati anche oltre i rapporti di lavoro, non [illegible] mai venute meno e non saranno certamente intaccate da questa inattesa scelta. Il particolare che la società sia stata avvisata per tempo è il sintomo più chiaro [illegible] validità [illegible] certi rapporti. Dove finirà Trapattoni? All'Inter oppure alla Sampdoria. Questo [illegible] il dilemma: anche se ragioni familiari fanno soffiare il vento verso la Lombardia.

Chi prenderà il posto di Trapattoni? Azzardare un'ipotesi oggi sarebbe come giocare alla «roulette russa». Sembra comunque esclusa l'ipotesi [illegible] riguarda Hidal[illegible]. [illegible]tri nomi? Boskov e Marchesi. Ma si tratta solo di un gioco d'azzardo.

Angelo [illegible]

Schachner è amareggiato per le critiche dopo Napoli ed è sicuro di concludere la stagione [illegible] grande

«FARO' IN TEMPO A STUPIRE TUTTI»

Aggiunge l'austriaco: «Ho sempre fatto 8 o 10 gol per stagione e anche quest'anno ci riuscirò nonostante manchino solo sette giornate»

Nella foto a fianco Schachner in [illegible]

Per quanto riguarda gli attaccanti, il Torino oggi si trova in una situazione decisamente favorevole: Comi che arriva a quota sei, Mariani che è tornato quello di una volta, Lerda che ha dimostrato di esser fatto di ottima stoffa. Tutto bene, tutti estremamente soddisfatti. Ma ecco una «punta» che ha [illegible] pochi motivi per essere soddisfatta: Walt[illegible] Schachner, centravanti austriaco che continua ad [illegible] trattato male dal [illegible]. Una cosa che lo avvilisce.

«Io ho giocato [illegible] quarto d'ora a Napoli. Dico un quarto d'ora e non novanta minuti. Tra l'altro, quando sono [illegible] [illegible] campo la partita era già abbondantemente compromessa. Eppure sembra che sia stato io il maggior responsabile della sconfitta».

E perché?

«Perché sono stato trattato mal[illegible]. Io non dico di essere stato un fulmine di guerra, però non mi sembra il [illegible] di essere additato come il responsabile della sconfitta. Non credo che questo sia giusto».

I tifosi ce l'hanno con lei perché ha mancato parecchie reti che sembravano già fatte...

«Dovrei rispondere con pochi argomenti. Che è verissimo che io ho sbagliato, ma è altrettanto vero che mi sono [illegible] trovato [illegible] posto giusto. Mi sembra che anche questo sia il compito di un centravanti. Come non credo che si possa discutere il mio impegno.

«E concludo dicendo che io ho sempre segnato otto o dieci gol per stagione e che li segnerò anche quest'anno. Per me, la cosa importante è che [illegible] ho perso la fiducia in me stesso e nei miei mezzi. Dimostrerò quello che valgo, tutti i miei critici resteranno stupiti. Spero, ovviamente, che restino "felicemente" stupiti e che le loro critiche attuali non siano preconcette. Torno a ripetere che [illegible] [illegible] un centravanti finito: se ne [illegible]eranno tutti. Quelli [illegible] mi vogliono bene e che hanno fiducia in me e gli altri, quelli che continuano a [illegible] che [illegible] non ho più nulla di dire. Il fatto è che la loro [illegible] un'autentica persecuzione. Io non so davvero come farla finire, ma un [illegible] ce l'ho: quello di tornare al più presto lo Schachner di una volta».

Così il centravanti austriaco. Pieno di rabbia nei confronti [illegible] quelli che gli vogliono [illegible]. Ed in proposito si può dire che [illegible] ha tutti i torti. Schachner [illegible] certamente sbagliato parecchie volte, ma resta in ogni caso un notevole centravanti di potenza. Basta pensare a quello che riuscirebbe [illegible]binare in una nuova squadra ed un nuovo ambiente. Lui continua imperterrito per la [illegible] strada, con la solita determinazione.

«Ma io non ho nessuna intenzione di lasciare il Torino. L'ambiente mi piace, i compagni mi piacciono. L'unica cosa che mi preoccupa è che troppo spesso si viene giudi[illegible] dall'esterno con troppa faciloneria. E questo è molto grave, soprattutto per il morale. Io chiedo soltanto [illegible] essere lasciato tranquillo. Il tempo mi darà ragione. E non ne chiedo neppure troppo: in queste sette partite di campionato che restano da giocare vedrete il vero Schachner e tutti potranno decidere di conseguenza. [illegible] posso aver [illegible] il fiuto [illegible] gol e sono certo che lo dimostrerò a tutti in queste sette domeniche che restano da giocare. Vedrete, si ricrederanno tutti».

Beppe Bracco

Coppa Italia dilettanti amara per i piemontesi

CUNEO E VALENZANA ELIMINATE VA AVANTI SOLO IL CASALE

I nerostellati pareggiano a Cittadella ma avevano vinto 1 a 0 all'andata, il Cuneo è battuto dal Migliarina e la Valenzana cede al Darfo per la regola del gol [illegible] trasferta che vale doppio

E' la solita storia: in Coppa Italia le piemontesi rimediano quasi sempre delle brutte figure. Dopo il Moncalieri eliminato la scorsa settimana dai bergamaschi [illegible] Brembillese, [illegible] [illegible] uscite di scena, [illegible] [illegible] molta sfortuna, Cuneo e Valenzana. Ad andare avanti, per il momento, è il solo Casale in attesa del responso per Biellese e Bra, impegnate nelle gare di ritorno mercoledì prossi[illegible] Romano [illegible] Lombardia e a Villongo.

Ecco come sono andate le partite di questa settimana. Cittadella-Casale 0 a 0. E' bastato l'1-0 dell'andata (rete di Lussoro in apertura) per qualificare i nerostellati che sul campo padovano [illegible]nno fatto il bello ed il cattivo tempo a loro piacimento. Mister Vincenzi ha lasciato negli spogliatoi un paio di giocatori (gli infortunati Catroppa e Del Favaro) ma la squadra non ha risentito minimamente delle assenze. Il Casale ha controllato la gara dal primo all'ultimo secondo e per novanta minuti la partita si è dipanata seguendo un medesimo filo logico [illegible] i veneti alla disperata ricerca [illegible] bandolo della matassa ed i nerostellati implacabili nell'interrompere sul nascere [illegible] trame avversarie.

La porta piemontese non ha corso nessun pericolo mentre, su [illegible] di contropiede, l'estremo difensore veneto in un paio di occasioni ha visto i sorci verdi. Il Casale non ha voluto smuovere le acque più di [illegible] visto il risultato dell'andata, ma probabilmente se il Cittadella fosse andato a segno la reazione sarebbe stata immediata. E considerata la differenza [illegible] tra le compagini, per i padroni di [illegible] [illegible] ogni probabilità, non vi sarebbe stato scampo.

[illegible] i tifosi sognano l'accoppiata campionato-[illegible]. La promozione in C2 è virtualmente acquisita mentre il sogno di prevalere nella competizione nazionale non è poi così remoto.

Cuneo-Migliarina Spezia 2 a 1. Un'ora di illusioni, poi l'a[illegible] cruda [illegible] [illegible] Cuneo dopo l'1-2 dell'andata sarebbe stato sufficiente l'1-0 per eliminare la capolista del girone E. Il colpaccio è sfuggito di [illegible] soffio alla [illegible] di Binacchi. Formato alla mezz'ora del primo tempo e Marabotto all'inizio della ripresa hanno firmato una doppietta che ha fatto fantasticare i tifosi cuneesi.

Sul 2-0 è però venuta la reazione del Migliarina [illegible] a una ventina di minuti [illegible] [illegible] ha [illegible] il gol del virtuale pari nel conteggio della doppia sfida. E così si è andati al terno al lotto dei rigori. Ma mentre i li[illegible]ri dal dischetto hanno trasformato un tiro dietro l'altro, il Cuneo dagli undici metri è stato disastroso collezionando tre errori su quattro conclus[illegible]. Inutile proseguire: la qualificazione è stata appannaggio del Migliarina.

Valenzana-Darfo Boario 1 a 1. Non ha avuto miglior sorte la Valenzana eliminata per la regola dei gol del doppio [illegible] in trasferta. I piemontesi, dopo [illegible] 0-0 dell'andata, hanno affrontato sul campo amico i bresciani privi dei pilastri Binelli, Porcelli, Bisi, tutti squalificati, ma egualmente al 23' della ripresa si sono portati in vantaggio grazie ad un rigore di Papalia [illegible] per un atterramento in area di Tascheri. L'illusione di accedere al quinto turno è stata [illegible] breve durata: otto minuti [illegible] tardi il Darfo con [illegible] magistrale punizione ha firmato il gol-qualificazione.

Bra-Villongo 1 a 0. Finalmente dopo quattro rinvii si è disputata la partita d'andata tra giallorossi e bergamaschi. L'undici di Bersalino si è imposto per 1-0 a conclusione di una gara combattutissima. Il gol è stato segnato da Stilletto, bomber di Coppa [illegible] che aveva già firmato la rete che aveva consentito al [illegible] di superare la Ventimigliese nel turno precedente.

Roberto Eynard

Vincenzi, trainer del Casale

A Palermo i tennisti azzurri contro il Paraguay

NELLA DAVIS IL DOPPIO SARA' L'AGO DELLA BILANCIA?

Cancellotti è sceso in campo stamane a Palermo nel primo singolare contro Chapacu

I due singolari sembrano aperti a qualunque risultato. Panatta ottimista (spera che Chapacu possa essere tradito dall'emozione)

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Il doppio di domani rischia di assumere capitale importanza in questo primo match della [illegible] na '86 della Coppa Davis. La squadra paraguayana ha infatti i [illegible] punti di forza in Victor Pecci come singolarista ma i suoi due match con Claudio Panatta oggi ed in quello di domenica contro Cancellotti, almeno sulla carta, [illegible] aperti a qualsiasi risultato. Soprattutto sul doppio, però, che i sudamericani giocheranno [illegible] il [illegible] Pecci e Francisco Gonzalez, il giocatore portoricano costretto proprio dall'amicizia con Pecci a prendere la cittadinanza paraguayana, gravano gli interrogativi principali.

Pecci e Gonzalez, due giocatori di statura superiore al metro e novanta, compongono una coppia di tutto rispetto, senza dubbio superiore, sulla carta, a quella composta da Claudio Panatta ed Ocleppo [illegible] anche se i due azzurri, in Coppa Davis, hanno finora sempre saputo esaltarsi fornendo prestazioni superiori al loro effettivo valore sia a Telford contro la Gran Bretagna sia a Cagliari contro il Cile.

Grazie alla [illegible] agonistica, Ocleppo finora è [illegible] to, in questa formazione di doppio, il trascinatore [illegible] tandem azzurro che [illegible] Claudio Panatta il giocatore più dotato di stile e di classe.

Dice il piemontese: «Dei cinque punti in palio, [illegible] c'è dubbio che quello del doppio [illegible] sia quello più difficile da conquistare. Pecci e Gonzalez sono una coppia molto affiatata, di ottimo valore internazionale. Alti [illegible] chiudere molto bene a rete e giocano altrettanto bene al volo. In doppio, poi, la differenza fra superfici veloci e campo in terra è [illegible] decisiva che in singolare. Io e Claudio, però, se troviamo la carica giusta sappiamo esprimerci molto bene».

«Non c'è dubbio — prosegue Ocleppo — che sarà molto importante vedere come si chiuderanno i due singolari. Se il doppio si dovesse giocare con l'Italia in vantaggio per 2-0, io e Claudio potremmo scendere in campo in condizioni senz'altro più favorevoli che [illegible] in una situazione di parità, visto che non voglio proprio prendere in considerazione l'ipotesi di un Paraguay in vantaggio per 2-0 dopo la disputa dei primi due singolari».

Capitan Panatta [illegible] serenità e tranquillità: «La squadra è bene allenata. Sono convinto che riusciremo a vincere questo match e a conquistare la qualificazione per i quarti di finale a Basload contro la Svezia. Certo, non sarà facile. Pecci parte alla pari nei suoi due singolari ma noi abbiamo il pronostico decisamente dalla nostra negli incontri contro il giovane Chapacu, un buon giocatore su campi in terra ma niente di più. Tra l'altro, è possibile che il ragazzo accusi l'emozione dell'esordio in una manifestazione sempre difficile da affrontare come la Coppa Davis. Certo, se Pecci vincesse i suoi due singolari il doppio diventerebbe decisivo. I paraguayani sono forti ma io confido nella carica agonistica di Gianni Ocleppo che in Coppa Davis sa esaltarsi e fornire un rendimento più che eccellente, capace di trascinare al meglio anche mio fratello Claudio».

Rino Cacioppo

Prologo della Tirreno-Adriatico

MOSER PRIMO NELLA CRONO DI LADISPOLI

[illegible] impegnato nel cronoprologo della Tirreno-Adriatico

LADISPOLI — Su un percorso di poco meno di sei chilometri quasi unanimemente considerato poco adatto ad una prova a cronometro, Francesco Moser ha vinto alla media di 46,297 chilometri all'ora per la quarta volta il cronoprologo della Tirreno-Adriatico superando di 8 centesimi Bontempi. Terzo si è piazzato l'olandese Nijdam che ha preceduto di pochissimo Beppe Saronni (che ha gareggiato su una bicicletta speciale con ruote di minor raggio) confermatosi in buone condizioni di forma.

L'unica sorpresa negativa è venuta da Hinault che è arrivato solo 55° distaccato di ben 19 secondi. Proprio il campione francese è stato fra i critici più severi del [illegible]: «Non è così stato possibile sviluppare la massima potenza — ha detto — Con tutte quelle curve che costringevano a frenare e facevano perdere la concentrazione».

Oggi si corre la prima tappa [illegible] e proprio arrivando a Cortona, 212 chilometri con arrivo in salita. E proprio questa caratteristica rende la gara più favorevole a uomini come Saronni, Argentin o lo stesso Hinault che non a Moser.

r. s.

In allenamento a Saint Vincent dal 16 al 24 marzo

I PALLAVOLISTI AZZURRI PREPARERANNO I MONDIALI IN VAL D'AOSTA

Disputeranno anche due gare (una delle avversarie potrebbe essere la Nazionale argentina). Novità nelle convocazioni che Prandi diramerà martedì a Roma?

Sulla [illegible] che porta ad Atene (torneo di qualificazione ai Mondiali, dal 4 al 12 aprile) la Nazionale maschile di pallavolo farà tappa per sette giorni a Saint Vincent. Nonostante alcuni dettagli che rimangono da definire, la notizia è ormai ufficiale.

Gli [illegible] si ritroveranno la [illegible] di domenica 16 (il giorno dopo il termine della regular [illegible] del campionato di A1) presso l'Hotel Elena di St. Vincent e si fermeranno fino a lunedì 24 allenandosi nelle palestre della zona e disputando due [illegible] amichevoli contro sparring-partners da confermare (si parla della Nazionale argentina, anch'essa al lavoro in Italia [illegible] stesso periodo) nei nuovissimi palazzetti di Aosta e Verrès.

L'iniziativa, sostenuta dall'Assessorato al Turismo della Regione Valle d'Aosta, è stata promossa da tre appassionati locali (l'ex presidente del comitato provinciale aostano della Fipav, R[illegible] Godio, Adriano Norbiato e Mario Obert Tarona) con lo scopo di rilanciare la pallavolo nella Valle offrendo uno spettacolo di altissimo [illegible] tecnico e sfruttando (finalmente) impianti stupendi come quello di Verrès (costato qualcosa [illegible] miliardi) che sono rimasti finora inutilizzati.

«Non abbiamo ancora potuto definire il programma ufficiale del raduno azzurro — spiega Re[illegible] Godio — perché la macchina organizzativa federale si è mossa con un po' di ritardo. Soltanto mercoledì, infatti, abbiamo ricevuto da Roma la comunicazione ufficiale della durata del periodo di preparazione e, da un momento all'altro, aspettiamo di conoscere date ed avversari delle due partite amichevoli per poter cominciare a muoverci a livello propagandistico».

La settimana aostana (che, prima della trasferta in Grecia, dovrebbe essere seguita da altri tre incontri [illegible] e [illegible] a Modena e contro gli argentini a Bologna) rappr[illegible] per la nostra [illegible]nale maggiore un importante punto di partenza in vista di una stagione che, attraverso l'obiettivo dei Mondiali, si propone di varare la squadra che dovrà mirare a cogliere il massimo nelle Olimpiadi di Seul '88.

C'è molta attesa, pertanto, per le [illegible] zioni che Silvano Prandi, pronto a spogliarsi momentaneamente dei panni di allenatore della Bistefani [illegible] vestire quelli sicuramente più prestigiosi ma anche più scomodi di coach azzurro, diramerà martedì a Roma nel corso di una conferenza stampa indetta essenzialmente per presentare i Mondiali B femminili che si svolgeranno a Roma nella prima decade di maggio.

Rispetto all'ultima Nazionale che nello scorso ottobre è giunta sesta negli Europei olan[illegible] dovrebbero [illegible]vare il posto i [illegible] Vullo, Bertoli, Errichiello, Rebaudengo, Babini, Andrea e Pierpaolo Lucchetta mentre qualche «veterano» (Dametto, Lanfranco, Vecchi) potrebbe [illegible] rimpiazzato dagli emergenti Gardini, Cantagalli, Galli e Zorzi, lanciati dalla «juniores» di Skiba e consacrati [illegible] campionato condotto [illegible] autorità e rendimento d'eccezione.

Roberto Condio

Parte da Lombardore la stagione internazionale

I MOTOCROSSISTI AOSTANI IN FORZE SULLA «LORO» PISTA

[illegible] un tracciato più spettacolare rispetto a quello dello scorso anno, prenderà l'avvio domenica la nuova stagione motocrossistica [illegible] pista internazionale di Lombardore. Insieme ai piloti della categoria senior internazionale, su moto della classe 250 e [illegible] cc., alla manifestazione, articolata su tre manches a punti, hanno dato la loro adesione tutti i migliori conduttori in vista dell'inizio dei campionati nazionali [illegible]ali della specialità. Saranno in pista anche Rinaldi, Magarotto e Contini.

Nella pausa invernale è stato ridisegnato il tracciato, cercando di renderlo più difficile, senza trascurare la sicurezza dei concorrenti e degli spettatori. Un impegno non indifferente da parte del Motoclub Augusta Praetoria di Aosta, che da pochi mesi ha [illegible] la gestione sportiva della pista, subentrando dopo diciotto anni all'Auto Motoclub di Settimo che ha cessato l'attività. Due soci del Motoclub aostano particolarmente intraprendenti, i coniugi Luigi e Franca Mosso, hanno assunto la gestione organizzativa dell'impianto, continuando così la precedente esperienza iniziata due anni fa sulla pista del Parco cross di Vialfrè, nei pressi di Ivrea.

Enrico Rocca, presidente del Motoclub Augusta Praetoria, è un [illegible] preoccupato per le nuove responsabilità che [illegible] società, ma nello stesso tempo è fiducioso sulla riuscita dell'operazione rilancio dell'impianto di Lombardore.

Dopo la gara di domenica altre cinque prove sono in programma nella stagione sulla pista di Lombardore. Queste le date: 10 aprile, motocross open classe 250 e 500; 26 aprile, campionato interregionale cadetti 250 e junior 125; 25 maggio, campionato italiano [illegible] junior nazionali [illegible] e interregionale junior 125; 14 settembre, campionato interregionale junior 500; 5 ottobre, campionato italiano sidecar-cross classe 1000 e motocross ext[illegible] nazionale Francia-Italia 250 e [illegible] cc.

[illegible] tutte queste competizioni saranno presenti in [illegible] i piloti del Motoclub Augusta Praetoria, che cercheranno di ripetere i buoni piazzamenti della stagione scorsa. [illegible] una quarantina, e precisamente: Luca Barone, Do[illegible] Scoglietti, Ezio Martinasso, [illegible] Riedmann, Fabrizio Pizzato, Stefano Ingruscio, Massimo Garella, Igor Rostagno, Alessandro Sacco, Andrea Gemelli, Giovanni Benso, Oscar Gentilin, [illegible] categoria senior internazionale; Carlo Rotella, Umberto Favre, nella categoria junior nazionale; [illegible] Architetto, Pierangelo Bartolo, Emanuele [illegible] Montia, Sandro Galli, [illegible] Gasparella, Fabrizio Robotti, Rodolfo Rinaldi nella categoria junior; Roberto Berutti, Antonio Foresta, Mauro Maggipinto, Marco Petracca, Lino Petracca, nella categoria cadetti; Pietro Moriena, Renato [illegible], Pietro Malano, nel sidecar-cross. [illegible] piloti partecipano invece alle gare di velocità, [illegible] Giorgio Cantalupo e Sergio Lusiatti, entrambi su Kawa[illegible].

p. gal.

Volley - Ottavi della «Lega»

VERCELLI E PINEROLO SUCCESSI IN COPPA

Le «matricole» si [illegible] rispettivamente imposte [illegible] Sa.Fa.Rinet e al Volley Sanremo

[illegible] «matricole» della serie B, i vercellesi della Libertas e le ragazze del Pinerolo, rappresenteranno la pallavolo piemontese nei quarti di finale della Coppa di Lega B-C1. La qualificazione delle [illegible] allenate da Cesare [illegible] e da Claudio Mina, protagoniste anche nei rispettivi campionati, è stata nitida e meritata.

La Libertas, opposta alla Sa.Fa Rinet, è riuscita a [illegible] povolgere il pronostico [illegible] vigilia e a confermarsi la «bestia nera» dei quotati [illegible] sia in trasferta (un 3-1 favorito ad onor del [illegible] dalle [illegible] portanti [illegible] del rossoblù Merlo e Falcotto) sia in casa (3-2 dopo che Pilotti e compagni si erano già messi al sicuro con il 2-0 di partenza).

Impegnata nell'incertissimo sprint per la promozione in A2 con l'Ugo Brescia, la Sa.Fa ha forse trascurato un po' l'obiettivo-coppa, precludendosi la possibilità di accedere per il terzo anno consecutivo alla fase finale della manifestazione.

Scontatissimo, invece, il doppio successo del Pinerolo che [illegible] il Volley Sanremo di C1 ha [illegible] la settimana scorsa [illegible] un po[illegible] 3-0 e ha poi chiuso il conto in Liguria con un tranquillo 3-2.

I «quarti» della Coppa di lega sono in programma tra fine marzo e inizio aprile. La Libertas [illegible] affronterà i trevigiani dell'Antares Codognè (1-3 e 3-0 con l'Eurosibe) mentre il Pinerolo dovrebbe vedersela con il fortissimo Legnano che all'andata ha vinto sul campo del Dival [illegible] per 3-1.

r. con.

Domenica al Palazzo a Vela sono in programmma ventisei gare che si annunciano interessanti

SI AFFRONTANO GLI ALLIEVI E I CADETTI L'ATLETICA REGIONALE CERCA I SUOI CAMPIONI

Occhi puntati su Strazzacappa, che potrebbe imporsi nei 60 metri e nel lungo. Un torinese, Paolo Vai, tenterà di «volare» oltre i 2 metri

Il [illegible] torinese ospita domenica l'ultimo importante atto della lunga stagione piemontese dell'atletica indoor. Prima di lasciare via libera alle gare all'aperto il primo appuntamento da segnare sull'agenda è il campionato provinciale di categoria del 5-6 aprile) rimangono da assegnare le maglie di campione regionale in campo giovanile.

I migliori cadetti (nati negli anni 1971 e '72) e allievi ('69 e '70) del Piemonte e della Valle d'Aosta saranno impegnati nell'arco dell'intera giornata nelle ventisei prove in programma: 60 piani e ad ostacoli, alto, lungo e peso per le due categorie m[illegible] e femminili; asta per i soli ragazzi; 600 metri per cadetti e cadette e 1000 riservati ad allievi e allieve.

«Il livello delle gare — dice il tecnico Riccardo D'Elicio, responsabile regionale dell'attività giovanile — dovrebbe [illegible] buono. Mai [illegible] quest'anno, soprattutto in campo maschile, abbiamo tanti [illegible] che promettono e che hanno già siglato risultati che da troppo tempo mancavano [illegible] nostra atletica. L[illegible] intoppo che potrebbe [illegible] la perfetta riuscita dei campionati è la contemporaneità [illegible] i raduni nazionali dei ragazzi tenuti sotto osservazione dai tecnici federali che rischiano così di saltare i "regionali"».

In attesa di verificare direttamente sulle corsie e sulle pedane del Palavela questa eventualità, passiamo brevemente in rassegna [illegible] dei favoriti nelle gare più attese. Ottime possibilità di diventare il protagonista [illegible] mero uno della manifestazione [illegible] (raduno permettendo...) le ha l'allievo Giancarlo Strazzacappa che può vincere 60 (6"9 il suo personale) e lungo (6,94). [illegible] tenere d'occhio nella velocità sara anche [illegible] e il campione uscente [illegible] chiero.

Elvis Favero (cadetto di Rivarolo) e Francesco [illegible] (allievo di Verbania) [illegible] i due mezzofondisti da battere mentre nell'asta, [illegible] a Stefano Castellani ed Enrico Garavelli, c'è molto interesse per la prestazione del torinese Pasqualino Marturano che l'anno [illegible] fece [illegible] tra i cadetti un promettente 3,60.

Senza avversari dovrebbe [illegible] nel [illegible] Paolo Brero del Cus Torino che con i suoi lanci oltre i 14 metri può essere tranquillamente considerato tra i primi quattro-cinque allievi a livello nazionale.

Una gara ad alto contenuto tecnico sarà senz'altro quella [illegible] un altro atleta del Cus Torino, Paolo Vai, deciso a confermare il brillantissimo balzo a quota due metri spiccato tre [illegible] fa [illegible] del confronto tra le selezioni del Piemonte e del Veneto. Contro Vai si batterà principalmente l'aostano Fabio Carrozza (classe '70) che nell'85 fu il più bravo nella fase [illegible] dei cadetti.

Questo, infine, il programma completo della riunione torinese: [illegible] 10,30: asta cadetti e allievi, [illegible] allieve, lungo cadetti e [illegible]; a seguire: 60 cadetti/e e allievi/e, peso cadette e allieve [illegible] 14,30: 60 ostacoli cadetti/e e allievi/e; a seguire: [illegible] cadetti/e, [illegible] allievi/e, lungo cadette e allieve, alto cadetti e allievi, [illegible] cadetti e allievi.

r. c.

A TORINO I «GIOCHI» PER 5000

Quasi cinquemila alunni delle [illegible] quarta e quinta elementare, prenderanno parte da lunedì al Palavela ai Giochi della Gioventù della città di Torino. Un'imponente manifestazione, organizzata dagli assessorati all'istruzione ed allo sport e dalla Fidal, che si prolungherà [illegible] al 19 aprile.

[illegible] le prove in programma: velocità [illegible] 60, lancio [illegible] palla, salto in lungo, [illegible] za m. [illegible] staffetta [illegible] e staffetta 4X100. I Giochi avranno [illegible] prima [illegible] cui si affronteranno quattro scuole al giorno suddivise in dodici gironi, che si [illegible] il 26 marzo. Alla fase successiva accederanno le prime due classificate di ogni girone ed [illegible] due per gruppo andranno poi in semifinale. Resteranno infine sei scuole, che daranno [illegible] alla finale in programma, sempre al Palavela, sabato 19 aprile.

Lunedì debutteranno le scuole Toscanini, Sinigaglia, Deledda e B. V. Di Campagna.

Aveva 52 anni

E' MORTO ADOLPH CAESAR CANDIDATO ALL'OSCAR

LOS ANGELES — Adolph Caesar, l'attore candidato all'Oscar per «[illegible] [illegible] story», acclamato interprete di «The color purple», è morto improvvisamente a [illegible] [illegible] anni stroncato da infarto.

Caesar, che era nato nel popolare quartiere [illegible] di Harlem, aveva cominciato a sentirsi male sul set di «Tough Guys», il film prodotto dalla «Walt Disney» di cui era uno dei protagonisti. [illegible]corso è [illegible] immediatamen[illegible] trasportato all' «Ucla Me[illegible] Center» di Los Angeles; mezz'ora più tardi, nonostante il prodigarsi dei medici, ha [illegible] di vivere.

«Abbiamo perduto [illegible] grande amico: sentiremo la sua mancanza» è stato [illegible] commento del regista Steven Spielberg che lo volle nel [illegible] di «The color purple».

«Dopo A [illegible] story la sua carriera aveva decisamente avuto una svolta. Spesso Adolph [illegible] diceva che era appena all'inizio; sotto una scorza dura c'era un'anima gentile», ha ricordato Spielberg.

La morte ha colto Adolph [illegible] al secondo giorno di lavorazione di «Tough Guys». In questi giorni dovrebbe uscire il suo ultimo [illegible] «Club Paradise» che l'attore ha girato per la «Warner Bros».

Nato e cresciuto ad Harlem Adolph Caesar, finito il liceo, si arruolò in Marina che lasciò con il grado di sottocapo per iscriversi all'università di New York dove si laureò in arti drammatiche.

Un'interpretazione [illegible] gli valse lo «Obie» e il «New York [illegible] Desk Award».

I funerali dell'artista [illegible] [illegible] svolgeranno ad Harlem; Adolph Caeser lascia [illegible] moglie Diane e tre figli.

PRIME FILM / La pellicola di Pollack sulla Blixen

IL MAL D'AFRICA DI MERYL

BRAVISSIMA STREEP IN CORSA PER IL PREMIO OSCAR

[illegible] [illegible] [illegible]CA di Sydney Pollack con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer. Sentimentale, americano, colori. (Cinema Doria ed Eliseo).

Ci sono dei titoli che sembrano girati unicamente per la serata degli Oscar. Per lo più tali film agganciano e conquistano a milioni gli [illegible]tatori che si adattano [illegible] mentalità del consumo elegante e manierato.

LA TRAMA AUTOBIOGRAFICA - Nel centenario della nascita [illegible] scrittrice da[illegible] Karen Blixen nota con [illegible] pseudonimo [illegible] [illegible] Dinesen (una donna che scrive sulle battute di [illegible] in Africa, ma vogliamo scherzare?) trionfa sullo schermo panoramico nel disegno orchestrato dal regista Pollack e dal fotografo Watkin [illegible] la costumista Milena Canonero. Fermiamoci qui perché le candidature all'Oscar, in numero di undici, costringerebbero secondo giustizia ma [illegible] con un senso [illegible] noia a citare mezza troupe cinematografica e mezzo olimpo letterario.

Il film scopre [illegible] 1913 in patria l'inquieta protagonista in procinto [illegible] [illegible] un matrimonio d'interesse con il barone Bror Blixen, fratello d'un [illegible] controverso amante. Insieme si stabiliranno in Kenya per tentare la ventura e affermare una diversa personalità. La donna amerà la [illegible] terra d'un amore sensuale e caparbio, l'uomo si lascerà andare a una vena di cinica baldanza che ingigantisce le distanze tra marito e moglie.

Meryl Streep e Robert Redford in una scena del film diretto da Sydney Pollack

Purtroppo [illegible] barone trasmette a Karen una forma di sifilide che la porta per una serie di cure urgenti in Europa. Al di là del sospiro per lo scampato pericolo, la donna si trova in realtà contagiata del mal d'Africa. Tornerà sui verdi altopiani, con [illegible] speranza d'incontrare Denys, un cacciatore romantico e solitario. La passione scoppia, al [illegible] [illegible] dischi mozartiani e [illegible] spari [illegible] belve, con un vago punto [illegible] disagio: Denys [illegible] innamorato della sua libertà. Karen comincia a scrivere preparando il ritorno in Europa.

L'OPERAZIONE COMMERCIALE - La presenza tra i produttori di Sydney Pollack, regista del film e di Judith Turman, biografa della scrittrice, chiarisce l'impostazione del lavoro, concepito a freddo secondo i canoni della storia romanzata in chiave femminile.

Alla sceneggiatura, firmata [illegible] Kurt Luedtke, [illegible] prende parte il regista che opera su blocchi narrativi di ampio respiro e [illegible] buona possibilità. L'arrivo in Africa [illegible] Karen su un trenino traballante, la scoperta della vita che brulica paurosa nel buio delle notti, i rapporti teneri e scontrosi [illegible] gl'indigeni rappresentano puntuali occasioni per stupire e magari commuovere.

[illegible] resto l'intera vicenda sentimentale viene riassunta se[illegible] fretta e insieme [illegible] compiacimenti, con richiami e somiglianze tra una sequenza e l'altra. In fondo, quando [illegible] adotta un simile procedimento, l'importante è che [illegible] platea preveda con [illegible] attimo d'anticipo lo svolgimento dei fatti e ne tragga una moderata soddisfazione.

[illegible] resto provvede il paesaggio catturato nel suo splendore anche a prezzo d'un certo abuso di filtri colorati e di fissità da cartolina. In ogni caso le mode allora nascenti per il safari e per l'[illegible] hanno nelle [illegible] [illegible] [illegible] di proiezione un riscontro tanto puntuale quanto sofisticato.

GLI ATTORI [illegible] I PERSONAGGI - Che Karen Blixen fosse una snob e che non abbia regalato all'Africa un dol[illegible] souvenir, si deduce [illegible] varie biografie e dai polemici confronti con i vecchi superstiti del colonialismo. Meryl Streep, grande attrice e grande intelligenza, non approfondisce di certo questi lati fastidiosi del suo insolito personaggio. Gli conferisce con un lavoro [illegible] [illegible] smarrita femminilità e una costanza appassionata, che siamo sicuri [illegible] ritrovare nella vecchiaia nuovamente trascorsa in Danimarca come pure, se avessimo osato documentarci, [illegible] giovinezza appena accennata in *La mia Africa*.

La Streep ha un nitore e un'intensità assolutamente unici nell'espressione. Supera [illegible] difficoltà d'una scena che prevede un'affettuosa lavanda [illegible] capelli da parte di Denys [illegible] un rigore da [illegible]logia. Recita con le [illegible] mani quando [illegible] attarda, vinta dall'emozione, nel gettare la zolla di terra sulla bara del cacciatore che si è sfracellato con il piccolo aereo. Una vaga sensazione di ripetitività si spiega con la caccia all'Oscar, dove conviene essere bravi ma soprattutto apparire bravi.

Robert Redford torna con calma allo schermo che aveva trascurato per diciotto mesi dopo il trionfo ne *Il migliore* di Levison. Mentre come giocatore [illegible] baseball mascherava [illegible] perfezione gli anni che passano, nel film d'oggi non [illegible] ne cura perché la parte non [illegible] richiede (le rughe fanno [illegible] per [illegible] intellettuale, i rossori [illegible] pelle sono spie dell'arsura e quindi della lotta contro le forze [illegible]turali, la passione per [illegible] [illegible]sica di Mozart non [illegible] direbbe argomento che spacchi in due [illegible] platea).

Finalmente veniamo a [illegible] Maria Brandauer, finalmente un talento europeo per una psicologia [illegible] [illegible] da vecchio continente. Brandauer, nella svolta decisiva per una carriera intesa con risonanza internazionale, è lontano [illegible] [illegible] miglia dai gigionismi alla Nerone. Va [illegible] sé che una produzione hollywoodiana contiene altri stimoli rispetto a [illegible] passaggi televisivi in Italia. [illegible] il suo tipo di vilain avventuroso trascorre di sequenza in sequenza immagazzinando dosi minime [illegible] simpatia che in conclusione si riverseranno in proprio favore nella definizione dei chiaroscuri del personaggio.

Amabili, corretti, francamente professionali gl'interpreti di colore che definiscono al meglio la cornice e la passione per l'Africa di Karen Blixen e dei suoi uomini.

Piero Perona

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Allan Quatermain e le miniere di Re Salomone, di J. Lee Thompson, con Richard Chamberlain, Sharon Stone, Herbert Lom (Usa-Colori) — Sull'onda di «Indiana Jones» una vicenda spericolata con l'affascinante «padre Ralph». Non viet. Avventuroso
15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

PICCOLO AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Plenty di Fred Schepisi, con Meryl Streep, Sting, John Gielgud (Usa-Colori) — Ex volontaria inglese rimpiange gli avventurosi anni di guerra, e cerca di rinnovare antiche emozioni. Meryl Streep candidata all'Oscar. Non viet. Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.180

Troppo forte di e con Carlo Verdone, Stella Hall, Alberto Sordi (Italia-Colori) — Un «Rambo» di borgata cerca facendo la comparsa a Cinecittà di soddisfare la voglia di bullo. Ma al contrario dell'eroe americano, lui è un perdente. Non viet. Commedia
16,05; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Folkeromanzo, [illegible] Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Maria Chiara Sasso (Italia-Colori) — Il giovane napoletano, idolo delle fanciulle, nel suo ultimo successo, dal titolo molto intonato. Non viet. Commedia
15,30; 17,00; 18,40; 20,35; 22,30 — Non recensito

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Ballando con uno sc[illegible], di M. Newell, con R. Everett, M. Richardson (Gran Bret. - Colori) — La vicenda di Ruth Ellis, che nel 1955 fu condannata all'impiccagione. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 548.248

Il mistero di Wetherby, [illegible] David Hare, con Vanessa Redgrave, Ian Holm, Judi Dench (G.B.-Colori) — Una storia intricata, un cast di attori strepitosi [illegible] una pellicola rivelatrice di un giovane regista. Orso d'oro al Festival di [illegible]rino. Viet. 14 Drammatico
16,05; 17; 18,55; 20,50; 22,45 — Oggi la prima

[illegible] CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 548.248

[illegible] con gli amici, di Barry Levinson, con Mickey Rourke, Steven Guttemberg (Usa-Colori) — Divertenti e scanzonate serate in allegria di un gruppo di giovani amici, sempre pronti alle avventure sentimentali e no. Non viet. Commedia
14,20; 16,25; 18,30; 20,35; 22,40 — Oggi la prima

CRISTALLO
via Gatto 1 — Tel. 5[illegible]

La bestia, di W. Borowczyk (nuova versione), con S. Lane, L. Hummel, G. Trejan (Francia-Colori) — Inquietante storia di una ereditiera che rivive la leggenda dell'antenata medievale dello sposo, violentata nella foresta da un orso. Viet. 18 Drammatico
15,30; 17,20; 19,10; 20,50; 22,30 — Riedizione

DORIA
via Gramsci 5 — Tel. 542.422

La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese tra avventure e sentimenti. [illegible] nomin. all'Oscar. Non viet. Drammatico
16; 19; 22 — ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Speriamo che sia femmina, di M. Monicelli, con L. Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli, G. Gemma, P. Noiret (Italia-Col.) — Complesso giro di storie femminili in un podere della Toscana, retto da una donna di tradizione. Non viet. Commedia
16; 17,30; 20; 22,30 — ★★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

La mia Africa, di Sidney Pollack, [illegible] M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese tra avventure e sentimenti. 11 nomin. all'Oscar. Non viet. Drammatico
16; 19; 22 — ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un irresistibile, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. Viet. 14 Commedia erotica
16,10; 17,40; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●●

[illegible]
corso Trapani 57 — Tel. 3[illegible]

Allan Quatermain e le miniere di [illegible] Salomone, di J. Lee Thompson, con Richard Chamberlain, Sharon Stone, Herbert Lom (Usa-Colori) — Sull'onda di «Indiana Jones» una vicenda spericolata con l'affascinante «padre Ralph». Non viet. Avventuroso
15,15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30 — Oggi la prima

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 580.760

La signora della notte, di P. Schivazappa, con Serena Grandi (Italia - Colori) — La sex symbol all'italiana lanciata da Tinto Brass affronta la storia di uno strano matrimonio intriso di erotismo cerebrale. Vietato 18 Drammatico
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.42.16

Ammazzavampiri, di Tom Holland, con Chris Sarandon, William Ragsdale, Amanda Bearse, Roddy Mc Dowell (Usa-Colori) — Che cosa succede, di notte, in quella casa? C[illegible] molto ragioni per avere [illegible] buio. Viet. [illegible] Giallo
16,15; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

[illegible] KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. [illegible]

[illegible] della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile - Col.) — Dal best seller omonimo di M. Puig, il complesso rapporto tra due carcerati diversi per culture, scelte politiche e sessuali. Palma d'oro a Cannes per Hurt. Non viet.
19; 20,15; 22,30 Comm. drammatica — ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 17 bis — Tel. 537.109

Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Colori) — Storia [illegible] ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli Stati Uniti. Uno spettacolo sarà occasione di fuga. N.V. Drammatico
16; 17,30; 20; 22,30 — ★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Il tenente dei carabinieri, di Maurizio Ponzi, con Enrico Montesano, Nino Manfredi, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Avventure comiche ma non troppo di [illegible] ufficiale dei carabinieri sragato, ma all'occorrenza quasi eroico. Non viet. Commedia
16,40; 18; 20,15; 22,30 — ★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 519.890

Yado, di Richard Fleischer, con Arnold Schwarzenegger, Brigitte Nielsen (Usa-Colori) — Una bella guerriera aiutata dal prode Y[illegible] alla riconquista dell'amuleto rubato da una perfida regina. Affronterà mostri e eserciti. Non viet. Avventuroso
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Revolution, di Hugh Hudson, con Al Pacino, Donald Sutherland, Nastassja Kinski (Usa-Colori) — Nella lotta per l'indipendenza di una nazione si intrecciano i destini di una donna, di [illegible] e di un padre. Non viet. Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — Oggi la prima

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Tutto Benigni, di Giuseppe Bertolucci, con Roberto Benigni (Italia-Colori) — Una lunga performance, sotto forma di documentario, del «benignaccio», all'insegna della satira e della comicità tipiche del comico toscano. Non viet. [illegible]
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — [illegible]

Rocky IV, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Brigitte Nielsen, Dolph Lundgren (Usa-Colori) — Rocky stavolta deve sfidare un campione russo allenato con mezzi scientifici, cerebrale, odioso e assassino. Non viet. Drammatico
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 518.145

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un irresistibile, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. Viet. 14 Commedia erotica
16; 17,50; 20; 22,30 — ★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 630.331

Ginger e Fred, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Giulietta Masina (Italia-Colori) — Dopo tanti e tanti anni due ballerini di varietà si ritrovano per una breve comparsata nel corso di una trasmissione televisiva di successo. Non viet.
17,30; 20; 22,30 — Commedia ★★★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 326 — Tel. 511.789

Piramide di paura, di B. Levinson, con N. Rowe e A. Cox (Usa-Colori) — Gli inizi della carriera di S. Holmes. L'investigatore ragazzo con l'amico Watson si addentra in una complicata avventura nei sotterranei di Londra. Non viet. Avventuroso
15,40; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cittadella 13 — Tel. 749.6007

Tangos - L'esil de Gardel, di Fernando E. Solanas, con Marie Laforet, Philippe Leotard, Marina Vlady (Francia-Col.) — Un gruppo di esuli politici argentini mette in piedi uno spettacolo tra molte difficoltà, ma con l'aiuto di amici entusiasti. Commedia
20,15; 22,30 — ★★★/●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] TEATRO
via C. Sabas 77 — Tel. 287.187

Vedi teatri

FARO
via Po 30 — Tel. 433.214

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con Sylvester Stallone (Usa-Colori) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i [illegible] vecchi compagni [illegible] prigionieri dei vietcong. Non viet. Avventuroso
20,45; 22,30 — ★/●●●●●

FORTINO
via Cigna 87 — Tel. 4[illegible]

Scandalosa Gilda, di Gabriele Lavia, con Gabriele Lavia, Monica Guerritore (Italia-Colori) — Ventiquattro ore di «cattiverie» erotiche, tra signora alto-borghese fuggita dal marito e strampalato disegnatore incontrato per strada. Viet. 18 Drammatico
20,40; 22,40 — ★/●●●●

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 7[illegible]

Vedi Teatri

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 8 — Tel. 748.3362

Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Loyd (Usa-Colori) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, tra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V Fantascienza
20; 22,30 — ★★★/●●●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 33 — Tel. 874.171

Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Loyd (Usa-Colori) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, tra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. Fantascienza
20; 22,30 — ★★★/●●●●●

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 15, tel. 511.293)
Muscara, [illegible] Lisa [illegible]. [illegible]. [illegible] 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 22,55

[illegible] PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 446.821)
Pandora e Lisa, quelle ragazze a pagamento, con Christine Chavert. Proiezioni video film original porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

[illegible] (v. Fr. Calandra 15, t. 831.682)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Queens al anal. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita [illegible], 521.544)
Le focali porcellone e dentist action. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore [illegible] alle 2, ultimo ore 24. Ingr. 5000.

[illegible] (via F. Tommaso 5, tel. 656.334)
Passioni sessuali. Ap. 14,30, ultimo 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 287.874)
Jessica Spa. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Labbra avide, con Marina Frajese. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO BOY DU SEXE (via Milano 8, tel. 520.256)
Wendee la chiave del piacere, con Jo Sistano, Marina Frajese. No-stop dalle 10 alle 24

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 748.595)
Piaceri erotici per mogli calorose e Lust bug (2 hard core 2). Novità. Ap. 15, ult. 22,30

[illegible] (c. Reg. Margh. 173, t. 630.886)
Marina vedova viziosa, con Marta Lother — Happening desideri malizioli, con Elisabeth Hanencourt (Usa). Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000

NONA BLUE (v. S. Donato 40, t. 437.785)
Duetto [illegible] caldo labbra, [illegible] Cinka Hardiman. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Tentazioni di una moglie infedele, con Annette Haven e La contigiata (?) [illegible]. Novità. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

TRENTO (via Bundai 8, tel. 630.363)
Lady Dinamite. No stop. Ap. ore 10; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Blue magia e Star virgin. No stop dalle 14 alle 24.

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8, tel. 647.171)
Chiuso.

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.130)
Segreti segreti — Drammatico

CHOREA (via Nizza 56, tel. 587.888)
Cocoon, L'energia dell'Universo, di Ron Howard, con Don Ameche. Non vietato. Ore 19,30; 22,15 — Commedia

FALCHERA (v. Terraro 30, tel. 262.16.88)
Chiuso per riposo

S. RITA (v. Vernazza 26/A, tel. 363.681)
Chiuso per riposo

Domenica

MATTINA

3 — **Rete 4** Attualità: Church of God

8,30 **Rete 4** Film: Le tre ragazze in gamba [illegible]. Con Deanna Durbin. Commedia
[illegible] 1 Cartoni: Bim Bum [illegible]

8,50 **Canale 5** Telefilm: Alice

9,15 **Canale 5** Attualità: Le frontiere dello spirito

10 — **Raiuno** Telefilm: Pronto emergenza
Raidue Musicale: Duetti della Passione di Nicolò Porpora
Canale 5 Attualità: Come stai

10,25 **Raitre** Tennis: Italia-Paraguay

10,30 **Raiuno** Documentario: Il meraviglioso [illegible] del [illegible]
[illegible] 4 Film: Storia di Tom Destry. Con Audie Murphy. Western
Italia 1 Sport: Football — Basket

10,35 **[illegible]** Musicale: Il solista e l'orchestra

10,50 **Raidue** Sport: Atletica leggera: Cross Mercato Europeo

11 — **Raiuno** Attualità: Santa Messa

11,30 **Canale 5** Musicale: Superclassifica show

11,50 **Raidue** Film: Il serpente piumato. Con Roland Winters. Giallo

11,55 **Raiuno** Attualità: Segni del tempo

12 — **Rete 4** Attualità: Campo aperto

12,20 **Canale [illegible]** Attualità: Punto 7

13 — **Raiuno** Attualità: Tg l'una
Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao
Italia 1 Sport: Grand Prix

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 i consigli del medico

13,30 **Raidue** Varietà: Piccoli fans
Canale 5 Varietà: Buona domenica

13,55 **Raiuno** Quiz: Radiocorriere-Toto tv

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Domenica in Italia **[illegible]** Musicale: Dee Jay television

14,30 **Raiuno** Sport: Notizie sportive — In diretta da studio
Canale 5 Telefilm: Orazio

15 — **Raidue** Film: Perdutamente tua. Con Bette Davis. Drammatico
Rete 4 Telefilm: I gemelli Edison

15,30 **[illegible]** Telefilm: [illegible] principe delle stelle

15,50 **Raiuno** Notizie sportive — In diretta [illegible]

15,55 **[illegible]** Musicale: Discoring — In diretta da studio

16 — **Italia 1** Telefilm: Riptide

16,30 **Rete 4** Telefilm: I ragazzi [illegible] padre Murphy

16,55 **[illegible]** Notizie sportive — In diretta da studio

17 — **Raidue** Sport: Ciclismo: Tirreno-Adriatico
Canale 5 Attualità: Forum
Italia 1 Telefilm: La banda [illegible]

17,30 **Rete [illegible]** Telefilm: Huckleberry Finn e i suoi amici

17,50 **Raiuno** Calcio: Sintesi di un tempo di [illegible] partita di serie B
Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18 — **Raitre** Musicale: Cantautori [illegible]
Rete 4 Telefilm: Amici per la pelle
Italia 1 Telefilm: I ragazzi [illegible] computer

18,20 **Raiuno** Calcio: Novantesimo minuto [illegible]

18,40 **[illegible]** Sport: Tg2 gol [illegible]

18,50 **Raidue** Calcio: Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A

19 — **Canale [illegible]** Telefilm: Dalle [illegible] orario continuato
Italia 1 Cartoni: Lucky Luke

19,20 **Raitre** Sport: Sport regione

19,30 **[illegible] 4** Telefilm: New York New York

19,40 **Raitre** Musicale: Concertone: When the music is over

SERA

20 — **Raidue** Sport: Tg2 domenica sprint
Italia 1 Cartoni: Occhi di gatto

20,05 **[illegible]** Documenti: Cento città d'Italia

20,30 **Raiuno** Film: Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo. Con Spencer Tracy. Comico — Prima parte
Raidue Varietà: Storia di un italiano
Raitre Sport: Domenica gol
Canale 5 Film per la tv: Uccelli di [illegible]
Rete 4 Varietà: Viva [illegible] donne
Italia 1 Varietà: Drive [illegible]

21,20 **Raitre** Documenti: Il bambino negli Anni Novanta

21,35 **Raiuno** Boxe: Smith-Arredondo

21,55 **Raidue** Attualità: Mixer

22,30 **Raitre** Sport: Campionato di calcio serie A
Canale 5 Attualità: Monitor
Italia 1 Film: La mano vendicatrice continua a uccidere. Avventuroso

22,55 **Raidue** Attualità Tg2 trentatrè

23 — **Rete 4** Telefilm: Mash

23,15 **Raitre** Musicale: Rockline

23,25 **Raidue** Attualità: Immagini per la scuola

23,30 **Canale 5** Attualità: Punto 7
Rete 4 Telefilm: Masquerade

23,35 **Raiuno** Musicale: Musicanotte

24 — **Italia 1** Telefilm: Strike Force

0,30 **Canale 5** Telefilm: Sceriffo a New York
[illegible] Telefilm: Ironside

Raiuno: ore 20,30

SPENCER TRACY

«Questo pazzo, pazzo mondo»

Raiuno Ore 20,20: Questo [illegible] pazzo, [illegible] mondo, [illegible] Stanley Kramer, con Spencer Tracy, Milton Berle, Sid Cesar, Jimmy Durante, [illegible] Shawn. Una commedia 1967 — *[illegible] fine degli Anni Sessanta [illegible] tentò di lanciare il «Cinerama» non solo [illegible] documentari ma anche per film a soggetto. I due tentativi più riusciti furono «La conquista del West» e questo film che riprende in alcuni punti le tecniche del cinema muto. Un gangster morente per un incidente [illegible] confessa ai suoi soccorritori dove ha nascosto tutto il [illegible] denaro. I soccorritori [illegible] precipitano [illegible] [illegible] frenetica corsa.*

Raidue Ore 15: Perdutamente tua, di Irving Rapper, con Bette Davis, Claude Rains, Paul Henried, Gladys Cooper, Bonita Granville. Una drammatico 1942 — *[illegible] ragazza riesce con l'aiuto [illegible] uno psicoanalista, a superare le proprie nevrosi. Più tardi conosce un uomo e se [illegible] innamora, ma essendo lui sposato, preferisce lasciarlo. Più tardi guarisce [illegible] figlia dell'amato da una nevrosi molto simile alla sua.*

Lunedì

MATTINA

11 — **Raitre** Sport: Sci: Campionato mondiale di Polizia

11,15 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,20 **Raiuno** Musicale: Vetrina del XXXVI Festival di Sanremo

11,30 **Italia 1** Telefilm: Quincy

11,45 **Raitre** Sport: Pallavolo femminile: Ancona-Sidis Trieste
Rete 4 Attualità: Magazine

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente

12 — **Canale [illegible]** Gioco a premi: [illegible]

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 **Rete 4** Telefilm: Bravo Dick

12,30 **Raitre** Sceneggiato: Melodramma
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,20 **Italia 1** Quiz: Help

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 c'è da vedere

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Raitre Documenti: Laboratorio [illegible] fanzia
Canale 5 Telefilm: Sentieri

13,55 **Raiuno** Attualità: Tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata

14,15 **Raiuno** Documenti: [illegible] mondo di Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 **Raitre** Musicale: Fanatee Pompeine
Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

15 — **Raiuno** Attualità: Speciale Parlamento
Rete [illegible] Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Ralph Supermaxieroe

15,15 **Raidue** Varietà: Paroliamo

15,30 **Raiuno** Documenti: Sport in casa
Canale 5 Telefilm: Così gira [illegible] mondo

15,45 **[illegible]** Calcio: Campionato di serie A e B

15,50 **[illegible]** Sport: Ciclismo: Tirreno-Adriatico
Rete 4 Film: La porta dell'inferno. Con Dana Andrews. Drammatico

16 — **[illegible]** Musicale: Vetrina del XXXVI Festival di Sanremo
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,30 **Raiuno** Sport: Lunedì sport
Raidue Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

17,30 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio [illegible]

17,35 **Raidue** Attualità: Oggi e domani, due giorni per un argomento

17,50 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show

18 — **Raiuno** Attualità: L'ottavo giorno
Canale 5 Telefilm: Il mio [illegible] Arnold
Italia 1 Attualità: Antologia di Jonathan

18,10 **Raitre** Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 **Rete 4** Sceneggiato: Ai confini della notte

18,30 **Raiuno** Attualità: Italia sera
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale [illegible] Gioco a premi: C'est [illegible] vie

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade [illegible] San Francisco

18,50 **Rete [illegible]** Telefilm: I Ryan
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19 — **Canale [illegible]** Telefilm: I Jefferson

19,30 **[illegible]** Sport: Sport regione del lunedì
Canale [illegible] Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Memole, dolce Memole

20,05 **Raitre** Documenti: Corso di aggiornamento per addetti [illegible] settore della pesca

20,20 **[illegible]** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Film: Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo. Con Spencer Tracy comico — *Seconda parte*
Raidue Attualità: Tg2 di tasca [illegible]
Raitre Documenti: Che gioia vivere: Truffe, truffati e truffatori
Canale [illegible] Telefilm: I Robinson
Rete 4 Film: Il prigioniero [illegible] Zenda. Con Stewart Granger. Avventuroso
Italia 1 Telefilm: Magnum P. I.

21 — **Canale 5** Film: Asso. Con Adriano Celentano. Commedia

21,25 **Raidue** Telefilm: Hill Street giorno e notte

21,30 **[illegible] 1** Telefilm: Simon and Simon

21,40 **Raitre** Documenti: La macchina del tempo

22,10 **Raiuno** Varietà: Mille e [illegible]

22,15 **Rete 4** Attualità: Cinema e Co.
Italia 1 Attualità: Controcorrente

22,20 **Raitre** Calcio: Il processo del lunedì

22,25 **Raidue** Attualità: Protestantesimo

22,35 **Raiuno** Attualità: Speciale Tg1

22,45 **Rete 4** Telefilm: Mash

22,50 **Raidue** Telefilm: Un ragazzo come noi

23 — **Canale 5** Attualità: Première
Italia 1 Film: Daniel. Con Timothy Hutton. Drammatico

23,15 **Raidue** Documenti: Vivere giovane, vivere sano
Rete 4 Telefilm: Mai dire [illegible]

23,30 **Canale [illegible]** Telefilm: Sceriffo a New York

24 — **Raidue** Film: La chiave di Cartagine. Con Marisa Allasio. Avventuroso

Retequattro: ore 20,30

STEWART GRANGER

«Il prigioniero di Zenda»

Rete 4 [illegible] 20,30: Il prigioniero [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] Thorpe, [illegible] Stewart Granger, [illegible] Kerr. Una avventuroso 1952 — *Il cugino inglese del futuro re di uno staterello immaginario, prende il suo posto (è il suo [illegible] perfetto) per non permettere al fratellastro che lo ha narcotizzato, di farsi incoronare [illegible] suo posto. Fa [illegible] il [illegible] [illegible] poi si ritira rinunciando all'amore della promessa [illegible] [illegible] sovrano. Ennesima edizione cinematografica dell'omonimo romanzo [illegible] Anthony Hope.*

Canale 5 Ore [illegible] [illegible] [illegible] Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Edwige Fenech, Gianni Magni. [illegible] commedia 1981 — *Asso, re delle carte, sposa Silvia e le promette [illegible] smettere [illegible] giocare [illegible]. I buoni propositi svaniscono e la sera stessa delle nozze Asso viene [illegible] ciso dopo una memorabile partita. Per non lasciare sola la moglie torna da [illegible] come fantasma deciso ad aiutarla.*

Martedì

MATTINA

9,40 [illegible] 4 Telefilm: Lucy Show
Italia 1 Telefilm: Galactica

9,50 Canale 5 Sceneggiato: General Hospital

10 — Rete 4 Film: Infedeltà. Con Paul Lukas. Drammatico

10,25 Raiuno Sceneggiato: La vita [illegible] Berlioz

10,30 [illegible] 1 Telefilm: La donna bionica

10,45 Canale 5 Gioco a premi: Facciamo un affare

11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,20 Raiuno Musicale: Vetrina del XXXVI Festival di Sanremo

11,30 Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 Raitre Attualità: Televideo
Rete [illegible] Attualità: Magazine

11,55 Raidue Attualità: Cordialmente

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis

12,05 Raiuno Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 Rete 4 Telefilm: Amanda

12,30 Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,40 Canale 5 Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13 — Raitre Sceneggiato: Melodramma

13,25 [illegible] Attualità: Tg2 Come noi

13,30 Raidue Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Quiz: Help

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 Tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto chi gioca? L'ultima telefonata
Raitre Sport: Tennis: Campionati internazionali indoor di Milano

14,15 Raiuno Documenti: Il mondo [illegible] Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 Canale [illegible] Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 Raidue Varietà: Tandem

15 — Raiuno Attualità: Cronache italiane
Rete 4 Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Ralph Supermaxieroe

15,30 Raiuno Documenti: Automata
Canale [illegible] Telefilm: Così gira il mondo

15,50 Raidue Sport: Ciclismo: Tirreno-Adriatico
Rete 4 Film: Vittoria sulle tenebre. Con Arthur Kennedy. Drammatico

16 — Raiuno Documenti: Storie di ieri, di oggi, di sempre
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,30 Raiuno Varietà: Magic
Raidue Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,50 Raitre Varietà: Dadaumpa: Teatro 10

17,05 Raiuno Varietà: Magic - Seconda parte

17,30 Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 Raidue Attualità: Dal Parlamento

17,40 Raidue Attualità: Oggi e domani, due giorni per [illegible] argomento

17,50 Rete 4 Telefilm: Lucy Show

17,55 Raiuno Documenti: Dizionario

18 — Canale 5 Telefilm: [illegible] mio amico Ricky
Italia 1 Attualità: Antologia di Jonathan

18,10 Raiuno Attualità: Spaziolibero - I programmi dell'accesso
Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 Rete 4 Sceneggiato: Ai confini della notte

18,30 Raiuno Attualità: Italia sera
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 Raidue Telefilm: Le strade [illegible] San Francisco

18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: [illegible] delle coppie

19,30 [illegible] Attualità: Tv3 regioni
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

SERA

[illegible] — Italia 1 Cartoni: Kiss me Licia

20,05 Raitre Documenti: Corso di aggiornamento per addetti al settore della pesca

20,20 [illegible] Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Attualità: Spot. Con Enzo Biagi
Raidue Film: Il clan dei marsigliesi. Con Jean-Paul Belmondo. Drammatico
Raitre Attualità: Top Moda
Canale 5 Telefilm: Dallas
Rete [illegible] Film: Come perdere una moglie e trovare un'amante. Con Johnny Dorelli. Commedia
Italia 1 Sport: Campionato mondiale di boxe: Curry-Rodriguez; Hagler-Mugabi; Hearns-Shuler — Al termine il film: Una farfalla dalle ali insanguinate. Giallo

21,30 Raitre Documenti: Geo
Canale 5 Film: Falcon Crest

22 — Raiuno Sceneggiato: Notturno

22,15 Rete 4 Telefilm: Tre cuori in affitto

22,30 Raidue Attualità: Tg2 dossier
Canale 5 Varietà: Nonsolomoda

22,45 Rete 4 Telefilm: Mash

22,55 [illegible] Prosa: I fisici

23 — Raiuno Musicale: Vetrina del XXXVI Festival di Sanremo

23,15 Rete 4 Telefilm: Arabesque

23,30 Canale 5 Sport: Il grande golf

23,40 [illegible] Film: Il mio amico il diavolo. Con Peter Cook. Commedia

Retequattro: ore 20,30

BARBARA BOUCHET

«Come perdere [illegible] moglie»

Rete 4 Ore 20,30: Come perdere una moglie e trovare un'amante, di Pasquale Festa Campanile, con Johnny Dorelli, Barbara Bouchet, Stefania Casini. Italia commedia 1978 — *Alberto, dirigente della ditta «Il latte della salute» torna a casa e trova la moglie a letto con l'idraulico. Deciso a lasciarla e dimenticarla, va in vacanza in una bella Val Malenco dove [illegible] bella Eleonora, anche lei in crisi sentimentale. I due sono destinati a incontrarsi e ad [illegible], ma solo dopo una lunga serie [illegible] disavventure che piovono sulla testa [illegible] ro Alberto. Il primo film «vestito» della Bouchet.*

Raidue Ore 23,40: Il mio amico il diavolo, [illegible] Stanley Donen, con Dudley Moore, Raquel Welch, Peter Cook, Gran Bretagna commedia [illegible] — *Il timido cuoco Stanley è innamorato della bellissima cameriera Margaret, ma non riesce a dichiararsi a lei. Il [illegible] gli chiede l'anima in cambio di sette desideri e il g[illegible] accetta trasformandosi [illegible] volta in volta in lord inglese, intellettuale, cantante e playboy da jet set. Niente da fare: la [illegible] non [illegible]. Il diavolo, che in fondo è un buon diavolo, «dimentica» di incassare il prezzo pattuito. Tornato cuoco, Stanley trova da [illegible] il coraggio [illegible] parlare a Margaret.*

Mercoledì

MATTINA

10 — [illegible] 4 Film: La notte delle [illegible] - Tradita. Con Pierre Cressoy. Drammatico

10,30 Raiuno Sceneggiato: Wagner
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

10,45 Canale 5 Gioco a premi: Facciamo [illegible] affare

11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,25 Raiuno Telefilm: Taxi

11,30 Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 Raitre Attualità: Televideo
Rete 4 Attualità: Magazine

11,55 Raidue Attualità: Cordialmente

12 — Canale 5 Gioco a premi: [illegible]

12,05 Raiuno Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 Rete 4 Telefilm: Mister Abbott e famiglia

12,30 [illegible] 1 Telefilm: Agenzia Rockford
Canale 5 Quiz a premi: Il pranzo è [illegible]

12,40 Raitre Sceneggiato: Cristoforo Co[illegible]

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,25 Raidue Attualità: Tg2 I libri

13,30 Raidue Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Varietà: Help: Gioco a quiz

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto chi gioca? L'ultima telefonata
Raitre Sport: Tennis: Campionati internazionali indoor di Milano

14,15 Raiuno Documenti: Il mondo [illegible] Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 Canale [illegible] Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 Raidue Varietà: Tandem

15 — Raiuno Musicale: Vetrina del XXXVI Festival di Sanremo
Rete 4 Telenovela: Agua [illegible]
Italia 1 Telefilm: Ralph Supermaxieroe

15,30 Raiuno Documenti: Sport in [illegible]
Canale [illegible] Telefilm: Così gira il mondo

15,50 [illegible] Sport: Ciclismo: Tirreno-Adriatico
Rete 4 Film: Menzogna. Con Yvonne Sanson. Drammatico

16 — Raiuno Documentario: Storie di ieri, di oggi, di sempre
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,25 Raitre Corso [illegible] Basic

16,30 Raiuno Varietà: Magic
Raidue Attualità: Pane e marmellata
Canale [illegible] Telefilm: Hazzard

16,55 Raiuno Attualità: Oggi al Parlamento
Raitre Varietà: Dadaumpa: Teatro 10

17,05 Raiuno Varietà: Magic - Seconda parte

17,30 Canale [illegible] Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 Raidue Attualità: Dal Parlamento

17,40 Raidue Attualità: Più sani, più belli

17,50 Rete 4 Telefilm: Lucy Show

18 — Raiuno Attualità: Tg1 cronache Nord chiama Sud - [illegible] chiama Nord
Canale 5 Telefilm: Webster
Italia 1 Attualità: Antologia di Jonathan

18,10 [illegible] Musicale: L'Orecchiocchio

18,15 Raidue Attualità: Spaziolibero - I programmi dell'accesso

18,20 [illegible] Telefilm: Ai confini della notte

18,30 [illegible] Attualità: Italia sera
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est [illegible] vie

18,35 Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan

19 — Canale [illegible] Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 Raidue Calcio: Inter-Nantes
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

19,35 [illegible] Documenti: I misteri della provincia: Il denaro

SERA

[illegible] — Italia 1 Cartoni: Memole, dolce Memole

20,05 Raitre Documenti: Corso di aggiornamento per addetti al settore della pesca

20,10 Raiuno Calcio: Germania Ovest - Brasile

20,30 Raidue Musicale: La musica c'è
Raitre Film: I ragazzi della 56a strada. Con Matt Dillon. Drammatico
Canale 5 Film per la tv: V-Visitors — Ultimo episodio
Rete 4 Telefilm: California
Italia 1 Varietà: OK [illegible] prezzo è giusto

21,30 Rete 4 Telefilm: Detective per amore

21,55 Raiuno Attualità: Tribuna politica — Conferenza stampa della dc

22,05 [illegible] Documenti: Delta

22,30 Raidue Film: La fiamma del peccato. Con Barbara Stanwyck. Poliziesco

22,30 Canale 5 Attualità: Big Bang
Rete 4 Film: Brivido nella notte. Con Clint Eastwood. Giallo
[illegible] 1 Attualità: Première

22,55 Raiuno Telefilm: Professione pericolo

23,15 Italia 1 Film: Il terrore di Frankenstein. Con Lon Chaney jr. Horror

23,15 Canale 5 Sport: La grande boxe

23,40 Raitre Documenti: L'alloro estinto

Retequattro: [illegible] 15,50

YVONNE SANSON

«Menzogna»

[illegible] 1 Ore 23,15: Il [illegible] di Frankenstein. [illegible] Erle C. Kenton. [illegible] Lon Chaney jr. Usa horror 1942 — *Dopo molti anni il mostro [illegible]o dal barone torna a ritipere. Igor lo porta dal figlio di Franken[illegible] che decide di trapiantargli il cervello del [illegible] assistente buono e onesto.*

Rete 4 Ore 15,50: Menzogna, di Ubaldo Maria Del Colle, [illegible] Yvonne Sanson, Alberto Farnese. Italia drammatico 1952 — *Una bella donna in vacanza s'innamora di un pescatore rubandolo alla dolce fidanzata. Un giorno però la donna viene raggiunta da [illegible] ex amante che, respinto, [illegible] uccide. Del delitto viene imputato il pescatore che però dimostra la sua innocenza e torna fra le braccia della fidanzata di prima.*

Un disco best seller, un ritorno in sala di registrazione

IL GRANDE HOROWITZ

Non ci sono [illegible] fatte le hit parade dei dischi [illegible] musica [illegible] perchè il loro mercato vive [illegible] tempi lunghi e non conosce che raramente grandi boom.

Uno di questi, a sentire commercianti e produttori, [illegible] l'ultimo album di Vladimir Horowitz, che torna a pubblicare con una casa editrice per lui [illegible] la «Deutsche Grammophon», dopo quasi dieci [illegible].

Il disco che tanto successo sta avendo [illegible] trascrizione dei brani re[illegible] dal vivo per il documentario «L'ultimo romantico» firmato da Peter Gelb e [illegible] anche dalla Rai durante l'ultima, trionfale tournée italiana del grande pianista.

Ma Horowitz [illegible] pure tornato in [illegible] di registrazione, dove sta preparando [illegible] altro disco con pezzi nuovi, a cominciare [illegible] «Kreisleriana» di Robert Schumann e da un brano [illegible] Scriabin che il pianista suonò, quando [illegible] dieci anni, alla presenza del compositore russo.

Dopo i deliri e gli entusiasmi [illegible] concerti, [illegible] questo quindi [illegible] momento per [illegible] un discorso che cerchi di capire [illegible] ragioni della leggenda [illegible] questo pianista, [illegible] di là dei dati biografici e [illegible] tanto interessano i rotocalchi.

«Io [illegible] l'ultimo romantico — *ha affermato lo stesso Horowitz, dando lo spunto per il titolo sia del filmato sia del disco — perchè come i grandi pianisti dell'altro secolo riesco per ora ad improvvisare su* [illegible] *tema*».

Ed è proprio [illegible] questo dato il pregio e il limite delle esecuzioni [illegible] quello che è stato [illegible] che definito il più grande virtuoso [illegible] ogni tempo.

Dati i [illegible] risultati unici, risultati tecnici, c'è [illegible] parlò di [illegible] truccati, ma in realtà è l'uomo che è tecnicamente eccezionale, [illegible] mani lunghe e fortissime, mentre davanti al pianoforte siede, hanno notato gli specialisti, molto basso e arretrato.

[illegible] questi i «trucchi» che danno alle sue esecuzioni un carattere particolare cui si aggiunge il suo modo assolutamente [illegible] di affrontare [illegible] partitura, [illegible] ricreare un [illegible] classico secondo uno spirito personale, che appunto potremmo definire «romantico».

Proprio per queste ragioni, però, [illegible] critica prende anche [illegible] distanze da questo musicista e dalla [illegible] mancanza di rispetto storico-critico. Si dice [illegible] romanticismo trasformi le esatte e razionali cattedrali musicali [illegible] Bach in mistico spiritualismo e che [illegible] stesso modo trasformi Mozart o Chopin.

Dove quindi i suoi estri riescono a raccogliere più consensi critici è proprio [illegible] repertorio romantico e, se qualcuno trova che riesca ad essere eccessivo persino con Liszt, [illegible] che la forza sentimentale e il coinvolgimento che mette in Rachmaninov [illegible] un momento forse più congeniale tra autore ed [illegible].

Il disco è quindi [illegible] bestseller e ha tutti i caratteri per esserlo a cominciare, [illegible] ormai sta diventando di regola anche nel mondo della cultura, dalla personalità eccentrica dell'autore, il personaggio ottantunenne Vladimir Horowitz.

Un nuovo film di Peter Hunt girato a Berlino

DOPO L'OCA: HESS

SIR OLIVIER DIVENTA NAZI-CRIMINAL

LONDRA — Peter Hunt, maestro riconosciuto del cinema d'azione e d'avventura, ha portato a termine il film «I quattro dell'Oca selvaggia II». Hunt è un appassionato del [illegible] d'azione. Come montatore e regista delle sequenze d'azione di alcuni [illegible] i primi film della serie di James [illegible], è considerato [illegible] «realizzatore» [illegible] certi elementi tipici [illegible] questi film ed è [illegible] perfezionista. Il regista ha accettato, [illegible] entusiasmo, di dirigere [illegible], perchè trova [illegible] figura di Rudolf Hess, uno dei fondatori [illegible] partito nazista e ora imprigionato nella fortezza di Spandau, sia un affascinante enigma sia un soggetto ideale [illegible] film di suspense.

Alex Faulkner (Edward Fox) chiede di essere aiutato nell'impresa da John [illegible] (Scott Glenn), un americano cresciuto in Libano. C[illegible] Alex e John si lanciano in un nuovo capitolo della loro vita avventurosa, drammatica ed eccitante. Come in precedenti, segrete occasioni, stabili[illegible] la loro linea d'azione, mettono insieme [illegible] loro truppe, un improbabile [illegible]mento di alleati e le più aggiornate armi segrete. Contro di loro avranno i [illegible] e agenti [illegible] controspionaggio dei quattro Paesi, che occupano Berlino, oltre i tedeschi e i palestinesi, che sono decisi a vendicarsi di Hadd per alcune [illegible] vecchie storie avvenute nel Libano. Questo plotone di avventurosi riuscirà a mettere a [illegible] le super potenze?

[illegible] la figura di Rudolf [illegible] c'è molta letteratura. Nel 1941, quando [illegible] Germania [illegible] ormai occupato gran parte dell'Europa occidentale, [illegible] volta [illegible] Gran Bretagna e si lascia paracadutare offrendo agli inglesi una [illegible] separata. Alla fine della guerra sarà condannato all'ergastolo [illegible] processo di Norimberga. Alcuni ritengono che i russi desiderano tenere prigioniero Hess a Spandau per mantenere [illegible] piede a Berlino Est, altri ritengono invece che [illegible] accordi segreti, che Hess può aver stipulato, potrebbero rivelarsi estremamente imbarazzanti per le Potenze [illegible]dentali. Infatti i documenti ufficiali inglesi, concernenti i suoi viaggi in Inghilterra, saranno resi pubblici solo nel 2017.

Il film è stato girato interamente a Berlino, con qualche difficoltà organizzativa per i permessi e le sequenze esterne. La Berlino [illegible] oggi è probabilmente l'equivalente moderno della Vienna del film di Carol Reed «Il terzo uomo» e lo scenografo Syd Cain ha avuto il [illegible] da fare per trovare i luoghi che rispecchias[illegible] questa sensazione. Teatro delle vicende è lo stupendo Hotel Bristol Kempinski, oppure squallidi alberguccì in strade laterali, l'Oz Samsun, [illegible] tipico bar turco nel quartiere di Kreuzberg o il Centro Internazionale dei Congressi di Berlino, un miracolo della moderna tecnologia, che rappresentava il quartiere generale di McCann. Consulente [illegible] film è [illegible] James P. Monaghan, ex berretto [illegible] e veterano [illegible] Vietnam, coinvolto, a suo dire, in «operazioni segrete» in tutto il mondo.

In questo film ha messo, in termini d'azione e d'avventura, alcune idee tratte [illegible] film in cui ha lavorato?, chiediamo al regista.

«*Abbiamo fatto film diversi l'uno dall'altro, da quelli di James Bond a "Ipcress", il cui protagonista era un anti eroe. Non credo onestamente che* [illegible] *possa dire: "Questo l'ha fatto in Dalla Russia con* [illegible] *ed è applicabile qui, posso rifar*[illegible]*". Temo che non funzioni. Almeno a livello conscio, non accade, ma non so se capiti inconsciamente*», spiega Hunt.

Se dovesse spiegare a qualcuno, in particolare alla nuova generazione, che [illegible] poco dell'era nazista, [illegible] storia del film, cosa direbbe?

«*Il film inizia* [illegible] *sequenza molto dettagliata,* [illegible] *tipo documentaristico,* [illegible]*, che innesta i fatti fondamentali e che diventa l'elemento che spinge il mercenario ad accettare il compito. Spero che questo interessi i giovani, i quali forse non sanno neanche chi sia Hess, e che insegni loro qualcosa, in modo che* [illegible] *facciano un'idea della cosa*».

m. c.

Barbara Carrera e Sir Laurence Olivier in una [illegible] del nuovo film

Teatro

Due importanti prime nella settimana ventura per il cartellone del Teatro Stabile di Torino: martedì al Carignano *Il Candeliere* di Alfred [illegible] Musset e giovedì all'Alfieri *Romeo e Giulietta* di Shakespeare.

La più importante opera teatrale del De Musset [illegible] indubbiamente *Il candeliere* che a Torino vedremo con il Teatro Popolare di Roma, la regia [illegible] Roberto Guicciardini e le scene e costumi di Lo[illegible] Ghiglia.

Protagonista è il giovane, freschissimo Fortunio che due amanti, Jacqueline e Clavaroche, scel[illegible] candeliere cioè per portare [illegible] candela [illegible] loro relazione stornando attenzioni e malignità troppo accentuate.

Fortunio ha [illegible] forza di dichiarare il suo amore a Jacqueline benchè capisca di essere chiamato a una tristissima incombenza; [illegible] donna finirà col preferirlo a Clavaroche troppo sicuro di [illegible].

Scherzoso e insieme pessimista[illegible], *Il candeliere* [illegible] un'ottima occasione all'estro di Adriana Innocenti, Piero Nuti, Sergio [illegible]slie, Sandro Vantini, Francesca Tardella, Saverio Faraggina e Fabio Bussotti.

Per [illegible] e *Giulietta* abbiamo una [illegible] traduzione [illegible] Mario Roberto Cimnaghi, l'adattamento dello stesso Cimnaghi e di Giancarlo Cobelli, la regia di [illegible] [illegible] scene e i costumi di Maurizio Balò.

La tragedia [illegible] due giovani amanti, leggiamo nel fascicolo introduttivo [illegible] Teatro Stabile di Torino, «*sfugge alla critica,* [illegible] *giudizio estetico ragionato e meditato, perchè sprigiona tale fascino romantico, tale incanto di poesia* [illegible] *annullare ogni riserva o pedanteria in un* [illegible] *patetico che dura da secoli.*

E' il mito dell'amore leggiadro, irresistibile, dell'amore esclusivo e inebriato fino alla morte. In Ro[illegible] *e Giulietta vi è qualcosa che* [illegible] *oltre* [illegible] *sua struttura scenica, qualcosa che fa trascurare la consistenza, gli errori e* [illegible] *abilità stesse del poema; ed è il suo ardore vitale, la sua giovinezza incorruttibile. Tra* [illegible] *molte espressioni dell'amore romantico questa è una delle più acute; è 'unica' perchè raccoglie la più perfetta immagine dell'amore innocente pur nel trasporto dei sensi, dell'amore che nasce ingenuamente dalla natura,* [illegible] *schiude come un fiore,* [illegible] *nel buio della tomba.*

[illegible] *traduttore Mario Roberto Cimnaghi ha osservato* [illegible] *in alcune scene il* [illegible] *vicentino Luigi Da Porto risulta più efficace di quello* [illegible] *Shakespeare che si attenne evidentemente al racconto di un rifacitore francese, il Boistrau. L'intenzione dell'edizione scenica realizzata da Veneto Teatro è quella di valersi degli apporti creativi del novelliere vicentino per rendere più agili e suggestivi alcuni momenti di alta drammaticità della tragedia, senza alcun danno, anzi con vantaggio, dell'opera shakespeariana*».

Recitano per Veneto-Teatro, nell'edizione che ha suscitato una polemica tra il critico de *La Stampa* Guido Davico Bonino e il regista, Alida Valli ed Ettore Conti collocati nella prima riga della locandina. Sono con loro Massimo Belli, Carlo Montagna, Susanna Passetto, Donato Placido, Andrea Cavatorta, Beppe Tosco. Si replicherà fino a domenica [illegible] marzo.

Intanto la [illegible] in cantiere in programma [illegible] produzioni. Al Colosseo cerca la fortuna che non trovato al Carignano *l'Italo* [illegible] *Torino* diretta da Giancarlo Sepe. Al Santa Caterina [illegible] Prato ha iniziato la sua tournée l'atteso spettacolo [illegible] bambini di Lastre[illegible] e Testa con regia di Passatore: *Benevenuto* [illegible]

Infine terza, al Big mercoledì [illegible]. Il Cabaret Voltaire-TorcaT con [illegible] olandesi [illegible] Mickery Theatre in *Tyrann* di Ritsaert Ten Cate.

p. per.

Danza

Benchè la ballerina riconosca in Tersicore la sua unica dea, qualche volta è opportuno che ricorra all'aiuto di Esculapio ed ai [illegible] illuminati consigli prima che Igea, la dea della salute, [illegible] toglierà per gelosia la [illegible] protezione. Mitologia a parte, esiste una patologia dei danzatori che trova nella loro multiforme dinamica corpo[illegible] un fattore [illegible] causale per lo meno favorente.

Uno dei quesiti più frequentemente posti dai famigliari dell'esordiente ballerino è: «*Può la danza, mediante* [illegible] *quale* [illegible] *corpo viene a conseguire la capacità* [illegible] *assumere atteggiamenti antifisiologici (ad esempio la rotazione* [illegible] *fuori delle anche, un certo basculamento del bacino, una modesta iperestensione della colonna, il cambré* [illegible] *piedi)* [illegible] *all'armonico sviluppo corporeo e all'euritmia delle delicate funzioni di un organismo in crescita?*».

No, se [illegible] giovane allievo sarà avviato alle lezioni all'età giusta (intorno agli 8 anni) e sarà affidato a docenti di valore dedicatisi all'insegnamento preferibilmente dopo essere stati [illegible] stessi ballerini professionisti.

Solo così potranno trasmettere agli allievi le prestigiose esperienze personali evitando loro errori posturali. A questo proposito sarà opportuno ricordare alcune delle sempre valide istruzioni generali enunciate da Carlo [illegible] nel suo *Manuel complet de* [illegible] *danse* oltre cent'anni fa.

Il [illegible] o la non riuscita dipenderanno dalla maniera in cui [illegible] comincia; occorrerà porre quindi la più grande [illegible] scelta del maestro, poichè non tutti i professori escono da una buona scuola, e alcuni, lungi dall'accrescere il numero degli ottimi danzatori, [illegible] diminuiscono giornalmente per metodo viziato d'insegnamento che impartisce [illegible] cattive abitudini, quasi sempre impossibili a sradicarsi.

E' inoltre indispensabile un attento esame delle proprie disposizioni fisiche e [illegible], e la ferma determinazione di sacrificare tutt[illegible] a questo studio. Non interrompere mai gli esercizi nè mescolarli ad altre pratiche sportive come la scherma, l'equitazione, la corsa, che per contrapposizione [illegible] gruppi mus[illegible] sono i più nemici dei progressi degli allievi. Fare continuamente attenzione alle gambe, affinchè l'esecuzione dell'una non superi quella dell'altra.

[illegible] vedono troppo spesso danzatori che [illegible] danzano che con una sola gamba. Esaminare bene lo stile di danza più conveniente [illegible] propri mezzi: nulla [illegible] più privo di gusto di un danzatore che sceglie [illegible] stile in contrasto con le sue disposizioni. Non copiare quello degli altri, perchè, per quanto ben riprodotto, sarà pur sempre privo di originalità.

Non rifiutare di ascoltare alcun consiglio, [illegible] scegliere quello che il proprio temperamento [illegible]cherà come [illegible] migliore. Non sdegnare di imparare anche [illegible] un inferiore, perchè un semplice figurante vi può svelare quello che vi [illegible] finora sfuggito.

Non seguire m[illegible] il pericoloso esempio di quei miserabili ballerini che ricorrono a trucchi vistosi o ad acrobazie circensi [illegible] strappare l'applauso.

Non temere d'importunare il maestro con [illegible] quantità di domande, anzi discutere liberamen[illegible] con lui al fine di fissare più fermamente nella memoria i suoi precetti.

Avere sempre in mente le [illegible] parole di Leonardo da Vinci: «*Sia*[illegible] *le attitudini degli uomini con le loro membra* [illegible] *tal modo disposte, che con quelle* [illegible] *dimostri l'intensione del loro animo*».

Gianni Secondo

Classica

Anche [illegible] briciole nella produzione di Mozart possono suscitare meraviglia: ne è rip[illegible] l'ascolto di un disco recentemente pubblicato dalla Deutsche Grammophon nel quale [illegible] raccolte poche pagine di ascolto piuttosto raro. Il Trio in mi bemolle maggiore K. 498 è [illegible] anche sotto la denominazione di «Kegelstatt-Trio», ovvero «Trio dei birilli» e pare [illegible] tale indicazione al fatto di essere sta[illegible] composto da Mozart mentre alcuni amici erano intenti in [illegible] gioco.

Gli strumenti impegnati sono il pianoforte, il [illegible] e la viola e quello che ne vien fuori è un componimento pieno di garbo e di arguzia ben rari. L'esecuzione che [illegible] propone [illegible] casa discografica tedesca, affidata al pianista Valery Afanassiev, al violinista Gidon Kremer [illegible] alla violista Kim Kashkashian, risulta impeccabile e piena [illegible]. I [illegible] strumentisti [illegible] Kremer e la Kashkashian, sono nello stesso [illegible] i protagonisti delle due briciole più preziose.

In realtà i due componimenti — si tratta dei duetti K. [illegible] in sol maggiore e K. 424 in si bemolle maggiore — si possono definire briciole solo in base alla notorietà: per quanto riguarda le [illegible] si tratta invece di lavori di notevole ampiezza, della durata rispetti[illegible] di 17 e [illegible] 24 minuti. Straordinario è il fatto che con due soli strumenti ad arco Mozart riesca a scrivere componimenti di così ampio respiro senza mai [illegible] dere nella noia.

La ricchezza della composizione si [illegible] principalmente [illegible] una [illegible] liberissima alternanza di musica sapiente e di estri popolareschi e, specialmente su quest'ultimo versante, l'ispirazione scorre con grande generosità [illegible] discorso musicale una fragranza e una dolcezza che incantano.

Le quattro sinfonie di Schumann e [illegible] celebri Ouverture per il *Manfred* e per l'opera *Genoveva* compongono nel panorama strumentale uno dei due capitoli meno omogenei e [illegible] affascinanti. [illegible] sente ad ogni passo di questo divagare musicale l'ansia dovuta alla contemplazione di modelli ammirati ma mai esplicitamente seguiti e soprattutto una fantasia scalpitante per la quale i [illegible] stessi, la capacità di finzione visionaria, la timbrica sfavillante rappresentano adescamenti ai quali non si sa resistere.

Ne nasce un procedere sinfonico e, anzi fatto di impennate geniali, di trasalimenti [illegible] e modulazioni misteriose, di ritmi assillanti e di improvvise, intimissime [illegible] narrative. Con un percorso sinfonico così genialmente accidentato l'interprete deve possedere in sommo grado quella che si potrebbe definire prontezza di riflessi poetici.

L'impresa è stata recentemente affrontata dal direttore Bernard Haitink per la casa discografica Philips che ci consegna in tre dischi «digitali» l'insieme [illegible] produzione sinfonica [illegible] Schumann. Haitink [illegible] vale dell'orchestra olandese del Concertgebouw [illegible] Amsterdam [illegible] quale è stato [illegible] tanti anni il direttore stabile, uno strumento dunque docilissimo sotto la sua guida e per quanto riguarda [illegible] bellezza e la pienezza del suono [illegible] v'è nulla da eccepire.

[illegible] potrebbe obbiettare che Haitink [illegible] possiede forse [illegible] tempe[illegible] direttoriale [illegible] i più [illegible] ma la sua contemplazione [illegible] mondo [illegible] Schumann è in ogni momento attenta al più piccolo dettaglio, piena d'amore e [illegible] intelligenza e soprattutto capace di scoprire in questa musica così estrosa le solide nervature classiche che [illegible] attraversano in profondità.

Enzo Restagno

Giovedì

MATTINA

10,45 Canale 5 Gioco a premi: Facciamo un affare

11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,25 Raiuno Telefilm: Taxi

11,30 Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 Raitre Attualità: Televideo
Rete 4 Attualità: Magazine

11,55 Raidue Attualità: Cordialmente

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis

12,05 Raiuno Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 Rete 4 Telefilm: Jennifer

12,30 Raitre Sport: Nuoto: Campionato nazionali di categoria
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,40 Canale 5 Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13 — [illegible] Sceneggiato: Cristoforo Colombo

13,20 Italia 1 Quiz: Help

13,25 Raidue Attualità: Tg2 ambiente

13,30 Raidue Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 3 minuti [illegible]

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata
Raitre Sport: Tennis: Campionati internazionali indoor di Milano

14,15 Raiuno Documenti: Il mondo di Quark
Rete 4 Novela: Destini
[illegible] 1 Musicale: Deejay Television

14,30 Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 Raidue Varietà: Tandem

15 — Raiuno Cronache italiane-Cronache [illegible] motori
Rete 4 Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Ralph Supermaxieroe

15,30 Raiuno Documenti: Il mistero dei grandi violini
Canale 5 Sceneggiato: Così gira il mondo

15,50 Rete 4 Film: Follia. Con Ingrid Bergman. Drammatico

16 — Raiuno Cartoni: Dinky Dog
Raidue Documenti: Aspetti [illegible] vita del Nord Europa
Raitre Sport: Pattinaggio artistico: Campionati internazionali
Italia 1 Ragazzi: Bim [illegible] Bam

16,30 Raidue Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,50 Raitre Varietà: Dadaumpa: Teatro 10

16,55 Raiuno Attualità: Oggi al Parlamento

17,05 Raiuno Varietà: Magic

17,30 Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 Raidue Attualità: Dal Parlamento

17,40 Raiuno Attualità: Tuttilibri
Raidue Attualità: Moda e tutto quanto fa costume, spettacolo e cultura

17,50 Rete 4 Telefilm: Lucy Show

18 — Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele
Italia 1 Attualità: Antologia di Jonathan

18,10 Raiuno Attualità: Spaziolibero - I programmi dell'accesso
Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 Rete 4 Sceneggiato: Ai confini della [illegible]

18,30 Raiuno Attualità: Italia [illegible]
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson

19,30 Raitre Attualità: Tv 3 regioni
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

SERA

[illegible] — Italia 1 Cartoni: Kiss me Licia

20,05 Raitre Documenti: Corso di aggiornamento per addetti al settore della pesca

20,20 Raidue Sport: Tg2 [illegible] sport

20,30 Raiuno Varietà: Il bello della diretta
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick
Raitre Attualità: Tre sette
Canale 5 Gioco a premi: Pentatlon
Rete 4 Telefilm: Colombo
Italia 1 Film: Inferno. Con Asia Pieroni. Drammatico

21,35 [illegible] Attualità: Aboccaperta

22 — Rete 4 Telefilm: Matt Houston

22,05 Raitre Film: La divina. Con Kim Stanley. Commedia

22,30 Italia 1 Calcio: Mundial

22,40 Raidue Sport: Pallacanestro: Simac-Maccabi — Tennis: Campionati internazionali indoor di Milano

22,45 Raiuno Attualità: La cometa di Halley - Collegamento con la sonda spaziale Giotto

23 — Canale 5 Attualità: Protagonisti
Rete 4 Telefilm: [illegible]
Italia 1 Sport: Basket

23,30 Canale 5 Film: I tre della Croce del Sud. Con John Wayne. Avventuroso
Rete 4 Telefilm: Devlin & Devlin

24 — Raidue Film: Zio Vanja. Con Sergej Bondarciuk. Drammatico

0,15 Italia 1 Attualità: Première

0,30 Rete 4 Telefilm: Ironside

0,[illegible] Italia 1 Telefilm: Strike Force

1,30 Rete 4 Telefilm: Mod Squad

1,45 [illegible] 1 Telefilm: [illegible] invincibili

Italia 1: ore 20,30

ELEONORA GIORGI

«Inferno»

Italia 1 [illegible] 20,30: Inferno, di Dario Argento, con Eleonora Giorgi, Gabriele Lavia, Leopoldo Mastelloni, Daria Nicolodi. [illegible] horror 1980 — *Un vecchio libro [illegible] alchimia capita fra le mani della giovane Rose. La ragazza scopre così che in tre [illegible] maledette di Friburgo, Roma e New York «abitano» altrettante divinità degli Inferi, le tre «Madri» Suspiriorum, Lacrimarum e Tenebrarum. [illegible] scoperta costa cara alla ragazza, anche perché una delle case è quella in cui lei è andata ad abitare da poco. Prima di morire la giovane riesce ad avvertire il fratello.*

Raidue Ore 24: Zio Vania, di Michalchov Konchalovskij, [illegible] Sergej Bondarciuk, Innokenti Smoktunovskij. Urss drammatico 1971 — *Dal classico di Cekov: per anni zio Vanja ha amministrato con la nipote Sonja la proprietà del cognato, vedovo di sua sorella, giustificando la sua grigia esistenza con la devozione al cognato, che crede un genio. L'arrivo del cognato ormai [illegible] pensione distrugge questa illusione: è solo un mediocre, sfacciatamente ingrato a Sonja e a Vanja. La bella Elena, seconda moglie del cognato civettando con Vanja risveglia in lui rimpianti terribili.*

Venerdì

MATTINA

9,40 Rete 4 Telefilm: Lucy Show
Italia 1 Telefilm: Galactica

9,50 Canale 5 Sceneggiato: General Hospital

10 — Rete 4 Film: Uomini e lupi. Con Silvana Mangano. Avventuroso

10,30 Raiuno Sceneggiato: Wagner
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

10,45 Canale 5 Gioco a premi: Facciamo un affare

11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,25 Raiuno Telefilm: Taxi

11,30 Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 Raitre Attualità: Televideo
Rete 4 Attualità: Magazine

11,55 Raidue Attualità: Cordialmente

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis

12,05 Raiuno Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 Rete 4 Telefilm: Mammy [illegible] per tutti

12,30 Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,40 Canale 5 Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13 — Raitre Sceneggiato: Cristoforo Colombo

13,20 Italia 1 Quiz: Help

13,25 Raidue Attualità: Tg2 chip

13,30 Raidue Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 tre [illegible] di...

POMERIGGIO

14 — R[illegible] Varietà: Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata
14,[illegible] Raitre Sport: Tennis: Campionati internazionali [illegible] di Milano

14,15 Raiuno Varietà: Pista! - Nel corso del programma il film: I bucanieri. Con Anthony Quinn. Avventuroso
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 Raidue Varietà: Tandem

15 — Rete 4 Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Ralph Supermaxieroe

15,30 Canale 5 Telefilm: Così gira il mondo

15,50 Rete 4 Film: La figlia di Caino. Con June Allison. Drammatico

16 — Raidue Documenti: L'Italia delle regioni - Alla scoperta del [illegible] passato

16,30 Raidue Varietà: [illegible] e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,55 Raiuno Attualità: Oggi al Parlamento

17,05 Raiuno Varietà: Pista! - Seconda parte
Raitre Varietà: Dadaumpa: Teatro 10

17,30 Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 Raidue Attualità: Dal Parlamento

17,40 Raidue Attualità: Sereno variabile

17,50 Rete 4 Telefilm: Lucy Show

18 — Canale 5 Telefilm: Zero in condotta
Italia 1 Attualità: Antologia di Jonathan

18,10 [illegible] Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 Rete 4 Sceneggiato: Ai confini della notte

18,30 Raiuno Attualità: Italia sera
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

19,35 Raitre Documenti: I misteri della provincia: L'emigrazione

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: Memole, dolce Memole

20,05 Raitre Documenti: Tesori dei Faraoni

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Film: Bandolero. Con James Stewart. Western
Raidue Film per la tv: Lord Mountbatten, l'ultimo viceré. Con Janet Suzman — *Seconda parte*
Raitre Prosa: Pirandello a teatro e altrove: L'abito nuovo — Pirandello chi?
Canale 5 Telefilm: Dynasty
Rete 4 Varietà: Il Buon Paese
Italia 1 Film: Piedone d'Egitto

21,30 Canale 5 Telefilm: Hotel

21,55 Raidue Telefilm: Squadriglia top secret

22,25 Raiuno Musicale: Bernstein dirige West Side Story

22,30 Canale 5 Varietà: Maurizio Costanzo show

22,40 Italia 1 Sport: A [illegible] campo

22,55 Raidue Documenti: Tornerai - Inchiestra dietro le quinte del teatro del dopoguerra

23 — Rete 4 Telefilm: Mash

23,30 Rete 4 Telefilm: Cassie & Co.

23,40 Italia 1 Telefilm: Cannon

23,55 Raitre Documenti: Il manager

0,10 Raidue Film: Il nemico. Con Evi Maltagliati. Giallo

0,15 Raiuno Documenti: Appunti sul Giappone

0,30 Canale 5 Film: Il silenzio. Con Ingrid Thulin. Drammatico
Rete 4 Telefilm: Ironside
Italia 1 Telefilm: Strike Force

1,20 Italia 1 Telefilm: Quincy

1,30 Rete 4 Telefilm: Mod Squad

Raiuno: ore 20,30

RAQUEL WELCH

«Bandolero»

Raiuno Ore 20,30: Bandolero, di Andrew McLaglen, con James Stewart, Raquel Welch. Usa [illegible] — *Un bandito [illegible] per essere impiccato con tutta la [illegible] gang, ma lo salva il fratello onesto che lo aiuta a scappare in Messico nelle regioni infestate dai pericolosissimi «bandoleros». Arriva uno sceriffo che arresta tutti, ma arrivano anche i bandoleros e la battaglia divampa.*

Raidue Ore 0,10: Il nemico, di Guglielmo Giannini, [illegible] Evi Maltagliati, Paola Borboni, Luigi Pavese. Italia giallo 1942 — *In una villa inglese si succedono due oscuri omicidi: quello di un domestico, poi, a indagini già iniziate, quello del giardiniere. Un ispettore indaga e [illegible] scopre nulla, tranne un misterioso microfono installato in un pianoforte. Si scopre che il microfono serve all'assassino per il suo lavoro spionistico. Scoperto, il colpevole scappa, ma viene ucciso. Il fascismo imponeva di ambientare all'estero i gialli (in Italia non succedevano delitti e la gente era felice), ma [illegible] si pensò che le spie nemiche per gli inglesi erano spie italo-tedesche qui dalla parte dei cattivi.*

Sabato

MATTINA

9,40 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show
Italia 1 Telefilm: Galactica

10 — **Raiuno** Sceneggiato: All'ombra degli alberi fiamma
Raidue Documenti: Giorni d'Europa
Rete 4 Film: Questo rompe mia moglie. Con Pierre Mondy. Commedia

10,30 **Italia 1** Telefilm: La donna bionica

10,45 **Raidue** Prosa: Tovarich

11 — **Raiuno** Attualità: Il mercato del sabato

11,10 **Canale 5** Attualità: Come [illegible]

11,30 **Italia 1** Telefilm: Quincy

11,40 **Canale 5** Attualità: Campo aperto

11,45 **Rete 4** Telefilm: Tre cuori in affitto

12,05 **Raiuno** Attualità: Il mercato del sabato. 2ª parte

12,15 **Rete 4** Telefilm: I Ropers

12,30 **Raiuno** Medicina: Check Up
Raidue Attualità: Tg2 Start
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

12,50 [illegible] Sceneggiato: Cristoforo Colombo

13,25 **Raidue** Attualità: T[illegible] c'è da salvare

13,30 **Raidue** Attualità: Tg2 Bella Italia
Italia 1 Quiz: Help

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Attualità: Prisma
Raidue Attualità: Scuola aperta
Raitre Documenti: La macchina del tempo

14,10 **Canale 5** Film: Mio figlio Nerone. Con Alberto Sordi. Commedia

14,15 **Rete 4** Novela: Destini
Italia 1 Sport: American ball

14,30 **Raiuno** Film: Professione figlio. Con Virna Lisi. Commedia

14,35 **Raidue** Lotto: Estrazioni

14,40 [illegible] Sport: Ciclismo: Milano-Sanremo — Ippica: Gran Premio Andreani
Raitre Sport: Tennis: Campionati internazionali indoor di Milano

15 — **Rete 4** Telenovela: Agua viva

16 — **Raiuno** Documenti: Grandi mostre
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,10 **Rete 4** Film: Lo schiaffo. Con Isabelle Adjani. Commedia

16,30 **Raiuno** Attualità: Speciale Parlamento
Raidue Varietà: Pane e marmellata
Raitre Film: Uomini sul fondo. Di Francesco De Robertis. Avventuroso

17 — **Raiuno** Lotto: Estrazioni

17,05 **Raiuno** Varietà: Il sabato dello Zecchino

17,15 **Canale 5** Attualità: Big Bang

17,35 **Raidue** Attualità: Body Body - Appuntamento settimanale per essere in forma

17,50 **Rete 4** Telefilm: Lucy show

18 — **Raitre** Musicale: Concerto per il Messico
Canale 5 Sport: Record
Italia 1 Musicale: Musica è

18,05 **Raiuno** Pallacanestro: Un tempo di una partita di campionato

18,20 **Rete 4** Sceneggiato: Ai confini della notte

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19 — **Raiuno** Attualità: Le ragioni [illegible] speranza

19,25 **Raiuno** Cartoni: Grisù il draghetto

19,30 **Canale 5** Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

19,35 **Raitre** Documenti: Archivio dell'arte

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Kiss me Licia

20,05 **Raitre** Attualità: Scuola aperta sera

20,30 **Raiuno** Film: Elliott il drago invisibile; Con Mickey Rooney. Fantastico
Raidue Film: Sono fotogenico. Con Renato Pozzetto. Commedia
Raitre Musicale: Gustav Mahler - Uno speciale di Bernstein
Canale 5 Varietà: Grand Hotel
Rete 4 Film: L'evaso. Con Alain Delon. Drammatico

21,20 **Italia 1** Telefilm: A-Team

22,10 **Rete 4** Anticipazioni: Retequattro per voi

22,20 **Italia 1** Telefilm: Hardcastle and MacCormick

22,30 **Rete 4** Telefilm: Mash

22,35 **Raitre** Prosa: Pirandello a teatro e altrove: Trovarsi

22,40 **Raiuno** Boxe: Sacco-Oliva

22,45 **Raidue** Attualità: Moda show - Tutto quello che non avete mai visto nel grande circo del Made in Italy

23 — **Canale 5** Attualità: Parlamento in
Rete 4 Telefilm: Kingston

23,20 **Italia 1** Sport: Grand Prix

23,45 **Canale 5** Attualità: Première

24 — **Rete 4** Attualità: Cinema and company

0,05 **Raidue** Sport: Rugby: Francia-Inghilterra — Tennis: Campionati internazionali indoor di Milano
Canale 5 Film: Primo peccato. Con Ginger Rogers. Comico

0,20 **Italia 1** Musicale: Dee Jay television

0,30 **Rete 4** Telefilm: Ironside

1,30 **Rete 4** Telefilm: Mod Squad

Raidue: ore 20,30

EDVIGE FENECH

«Sono fotogenico»

Raidue Ore 20,30: Sono fotogenico, di Dino Risi, con Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Vittorio Gassman. Italia [illegible] 1980 — *Convinto di essere un buon attore un trentenne varesotto cala a Cinecittà e fa di tutto per salire sul set finendo per farsi succhiare ogni avere da un gruppo di spietati truffatori. Molti attori e registi compaiono interpretando se stessi.*

Canale 5 Ore 0,15: Il primo peccato, di Claude Binyon, con Ginger Rogers, Clifton Webb, Anne Francis, Jeffrey Hunters. Usa commedia 1952 — *Un ex divo di Hollywood diventa un severissimo professore universitario che non tollera chiacchere sul suo passato. Per questo denuncia la società produttrice che ha messo in circolo suoi vecchi film...*

Questa sera la prima di un'opera poco rappresentata

AL REGIO ARRIVA L'IDOMENEO

«È venuto il tempo di ricuperare l'*Idomeneo*?» si chiedeva Hans Gal dalle pagine di Opera [illegible] della [illegible] rappresentazione di quell'opera, il 20 giugno 1951, al [illegible] di Glyndebourne, uno dei due luoghi deputati dell'universo mozartiano (l'altro, il primogenito, è naturalmente il Festival di Salisburgo).

Per la verità la domanda pareva giustificata soprattutto dal desiderio di questo Mr. Gal, un autentico «fan» dell'*Idomeneo*, al quale scioglieva addirittura un inno, dichiarandola «un'opera immortale» da annoverare fra «la dozzina dei più riusciti capolavori operistici».

In realtà l'esperienza «idomenaica» non [illegible] giustificare l'ottimismo di Mr. Gal, essendo circoscritta alla «prima» americana del 4 agosto 1947 a Tanglewood, sede del Berkshire Festival, il cui direttore artistico era il russo emigrato Boris Goldovsky, e a una [illegible] edizione concertistica alla Town [illegible] di New York, a [illegible] della [illegible] Orchestra Society, il 24 aprile di quel medesimo 1951.

[illegible] diverso invece si presenta il [illegible] odierno, che dovrebbe tenere conto delle varie decine di edizioni, spesso anche di alto livello, rappresentate un po' dovunque di qua e di là dell'Atlantico, a tal punto che ormai si può parlare dell'*Idomeneo* come di una normale [illegible] di repertorio. Non in Italia però, [illegible] 1951 la domanda di Mr. Gal [illegible] dovuta [illegible] modificata come [illegible] venuto il tempo di far [illegible] scere [illegible]».

Affermativa la risposta, anche se da soli quattro anni quest'opera, buona ultima fra le più significative di Mozart, era finalmente approdata a un teatro italiano, la Fenice di Venezia. [illegible] ottobre 1947: questa la data del [illegible] dell'*Idomeneo*, il cui [illegible] mozartiano convinto, al quale [illegible] il merito di avere rilanciato, nell'aprile 1928 al nostro Teatro di Torino, *Così fan tutte*.

Per *Idomeneo* onore, ma anche onere. È nella letteratura non sembri frase fatta poiché, pur nel variopinto caleidoscopio melodrammatico, [illegible] è frequente incontrare un'opera come questa, le cui complesse vicende teatrali hanno app[illegible], e tuttora appassionano, gli studiosi mozartiani.

[illegible] si tratta di scegliere fra le due versioni, quella originale di Monaco e quella, posteriore di cinque anni, di Vienna (per tacere poi dei [illegible] aggiustamenti di Wolf-Ferrari e di Strauss, effettuati entrambi nel 1931, in occasione del [illegible] anniversario dell'opera).

Punto chiave [illegible] versioni firmate da Mozart è il personaggio di Idamante, composto inizialmente per il 35enne sopranista bolognese (di Imola) Vincenzo Dal Prato, ma successivamente adattato per la voce tenorile del barone Pulini, che faceva parte della compagnia viennese di dilettanti di lusso che eseguì l'*Idomeneo* a Palazzo Auersperg [illegible] marzo 1786.

Il vero problema riguarda ovviamente la scomoda presenza del sopranista, per sostituire il quale la voce di soprano — scelta da Strauss (per Vienna e Berlino) e da Gui (per la Fenice) — [illegible] inadatta: «Non soltanto — notava ancora il Gal — sul piano dram[illegible] (Idamante non è un giovinetto come Cherubino bensì un uomo e un eroe) ma anche per ragioni musicali».

Infatti «un'altra voce di soprano, aggiunta alle [illegible] già previste nell'edizione originale, [illegible] mente una considerevole mancanza di varietà in un'opera con tale abbondanza di arie».

D'[illegible] parte non c'è dubbio che la voce [illegible] meglio corrisponde al «castrato» non è quella tenorile, bensì — come di lì a vent'anni Rossini dimostrerà con tutta l'evidenza del genio (e sulle sue scie, Meyerbeer, Donizetti e lo stesso Bellini) — quella del mezzosoprano-contralto; scelta per evocare i fremiti impetuosi e gli slanci [illegible] dei [illegible] guerrieri [illegible] soglie [illegible] romanticismo (da Ciro a Tancredi, da Malcolm a Neocle, da Faliero ai due Arsaci, [illegible] «crociato» meyer[illegible] fino al [illegible] bellinia-no).

Tuttavia, a parte i così poco noti di Ira Malaniuk (Rai, marzo [illegible]) e di una [illegible] Nancy Evans (Londra, Impresario Society, marzo '[illegible]) bisogna arrivare all'inizio degli Anni 70 per [illegible] non del tutto disattese le indicazioni rossiniane.

[illegible] dalla [illegible] di un «falcon» [illegible] Jessye Norman (Rai, marzo '71) per passare a Sandra Browne (Ladbroke Opera, ottobre '77), a tre sconosciute anglosassoni nel '74, [illegible] giungere infine, negli [illegible] mi anni, ai successivi approcci al personaggio di Idamante da parte di Sylvia Lindenstrand (Angers, '75), Viorica Cortez (Perugia, T. Morlacchi, settembre '76), Maria Ewing (San Francisco e Chicago, rispettivamente nel settembre e ottobre del '77), Janet Baker (Covent Garden, marzo '78 e luglio '79), Margarita Zimmermann (Fenice, edizione [illegible] bicentenario, febbraio [illegible]), Frederica [illegible] (Metropolitan, ottobre '82), Trudeliese Schmidt (Salisburgo, agosto '83), e di Alicia [illegible], presente nell'edizione scaligera del febbraio [illegible].

Non [illegible] naturalmente le occasioni per Idamante-soprano, fra le quali, accanto alla nostra [illegible] (la prima interprete italiana della parte, alla Fenice e alla Rai, rispettivamente nell'ottobre 1947 e nel novembre 1949) e [illegible] (Ena, London Coliseum, febbraio '70), si può [illegible] la sorpresa di trovare una Kiri Te Kanawa alle prime armi (Chelsea Opera Group, Queen Elizabeth Hall, ottobre '68).

Resta però il fatto che è la soluzione tenorile ad ottenere la grande maggioranza dei consensi, chiamando in causa di volta in volta nomi della più varia estrazione come Simoneau e Valletti, Svanholm e Krebs, Haefliger e Kmentt, Davies e Schreier, Alva e persino, nel 1964, il giovane Luciano Pavarotti, il quale, [illegible] vent'anni [illegible] passerà alla parte di protagonista, [illegible] al Metropolitan e poi a Salisburgo, venendo infine meno all'appuntamento scaligero del 1984.

Senza complicazioni [illegible] i personaggi femminili di Ilia ed Elettra, interpretate alla «prima» rispettivamente da Dorothea ed Elisabeth Wendling, non già madre e figlia secondo le tesi di Gara (e sarebbe stato un caso davvero unico nella storia del teatro lirico), bensì cognate fra loro [illegible] sposato due fratelli Wendling.

Nomi importanti del [illegible] figurano naturalmente nell'albo d'oro dell'*Idomeneo*. Per Ilia, ad esempio, abbiamo Stader e Grümmer, Koth e Stich-Randall, Lorengar e Lipp, Janowitz e Donath, Della Casa e Rothenberger, Mathis e Popp, e, certo non ultima, Margherita Rinaldi, ovvero la nostra maggiore [illegible] mozartiana degli Anni 70.

Altrettanto sfoggio di nomi per la parte drammatica di Elettra: la giovane Nilsson e Udovick, Soederstroem e Synek, Gencer e ancora Grümmer, Moser e Varady, Hunter e Barstow (già Idamante), Neblett e persino la Sutherland. Un [illegible] in particolare, spicca: quello di Sena Jurinac.

A Torino la parte di questa «virago» viene sostenuta da [illegible] Sena [illegible] Coelho, [illegible] nota per [illegible] parte, quale protagonista, [illegible] famosa *Lulu* [illegible] tutto sconosciuta, [illegible] per il grande pubblico, è invece il soprano cui tocca la parte di Ilia: si tratta dell'americana Jean Rodgers, che arriva al Regio [illegible], fra l'altro, di un paio di brillanti esibizioni [illegible] e [illegible] *Finta giardiniera* rappresentate al Festival di Aix-en-Provence rispettivamente nel 1983 e '84.

[illegible] italiano è invece il settore maschile di questo *Idomeneo* [illegible], dalla voce di basso (Bruno Marangoni) dell'Oracolo al più o meno noto quartetto tenorile formato da Ezio Di Cesare (protagonista), [illegible] Bolognesi (Idamante), [illegible] Barbacini (Arbace) e [illegible]nio Comacchio (il Gran Sacerdote).

Regia e scene dello spettacolo [illegible] firmate da Jean Pierre Ponnelle (ma di fatto realizzate da Grischa Asagaroff e Georg Roelefing). Sul podio sta l'ungherese Zoltan Pesko, che si pone sulla scia del più giovane Janos Acs e dei [illegible] illustri compatrioti Fricsay e Solti, tutti direttori di *Idomeneo*.

Pesko viene così ad aggiungersi a un paio di bacchette italiane (Gui e Gavazzeni), ma soprattutto alle molte straniere che si sono misurate con quest'opera, e fra le quali esiste [illegible] della scelta: Bu[illegible] e Perlea, Böhm e Davis, Pritchard e Gielen, Scherchen e Sawallisch, Inbal e Maag, e persino, al Festival di Aldeburgh 1970, Benjamin Britten.

Comunque una [illegible] è certa. Giunto così a [illegible] significativa del [illegible] già lungo cammino mozartiano destinato a culminare in un prossimo *Don Giovanni*, il Regio di Torino potrà, alla mezzanotte di questa sera, dirsi il sesto teatro italiano — dopo la Fenice, il San Carlo, il Comunale di Firenze, la Scala e il Morlacchi della «provinciale» Perugia (ma nell'ambito della Sagra Musicale Umbra) — a mettere in scena l'*Idomeneo*.

Giorgio Gualerzi

TRAP HA SCELTO L'INTER

Ormai è sicuro: Trapattoni lascerà la Juventus per l'Inter. Anche gli ultimi dubbi sulla futura destinazione del tecnico bianconero si sono dissolti: manca l'ufficialità (ci sarà solo tra un paio di mesi), ma sono ormai cadute altre possibilità (Sampdoria). Un leggero margine di incertezza potrebbe essere legato solo ad un eventuale «divorzio» tra Bearzot e la Nazionale, ma siamo nel campo delle ipotesi, perché Trapattoni è deciso a ritornare a Milano.

I motivi di questa scelta sono molteplici. In primo piano non c'è, come conferma lo stesso Trapattoni, il lato economico, anche se l'offerta del presidente interista Pellegrini sarebbe favolosa. Altre sono le ragioni, alcune di carattere calcistico, altre familiari. Il tecnico juventino infatti sarebbe intenzionato a maturare nuove esperienze ed a cercare nuovi stimoli in una società che ha programmi ambiziosi e vuole ritornare grande come qualche anno fa. Inoltre la figlia Alessandra da tempo lavora a Milano ed è desiderio del padre starle più vicino.

In ogni caso non sarà un «divorzio» traumatico. Trapattoni e Boniperti si lasceranno in perfetto accordo, dopo anni di trionfi forse irrepetibili. Il presidente del club conosce da tempo le intenzioni dell'allenatore, ha cercato di trattenerlo, ma si è dovuto arrendere alla sua ferma volontà.

Proprio perché Boniperti sa tutto da parecchio tempo, non si farà trovare impreparato nella ricerca del sostituto. I nomi sono parecchi e tutti molto importanti. In passato la Juventus si è affidata ad allenatori giovani (prima Piccili e poi appunto Trapattoni), quindi potrebbe ripetersi anche questa volta. Ma non è escluso che possa scegliere invece un tecnico esperto e preparato. In questo caso i nomi sono soprattutto due, Boskov e Marchesi, con qualche chance in più per il primo, vecchio amico di Boniperti.

Intanto potrebbe maturare anche la separazione tra Bearzot e la Nazionale. Il c. t. azzurro sarebbe intenzionato a dare le dimissioni a fine mese se non verrà risolto il famoso problema dei premi, che potrebbe riproporsi in vista del Mundial messicano. Il contratto di Bearzot scade il 30 marzo, ma per ora Sordillo non gli ha offerto il rinnovo. Forse non ha gradito il fatto che il tecnico si sia schierato dalla parte dei giocatori. Quindi se non ci sarà un riavvicinamento nei prossimi giorni, Bearzot guiderà la Nazionale fino ai Mondiali e poi toglierà il disturbo.

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 56

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 7 Marzo 1986

LA 'MALA' SFRONTATA METTE LE MANI SULLE NOTTI DI TORINO

«Le nostre ore di terrore fra Pino e via Garibaldi»: il racconto della famiglia Garavini sequestrata dai cinque banditi

TORINO — Un'altra notte d'incubo in collina: sequestrato un gioielliere con la famiglia, «ripulita» un'oreficeria, nessun ferito, una paura tremenda. Cinque i banditi, volto coperto, armati, decisi a tutto con un piano studiato nei minimi particolari come in un brutto film del terrore: esattamente come pochi giorni fa.

Sono le 19,30. Pier Giorgio Garavini, 51 anni, chiude il negozio in via Garibaldi 40, quasi all'angolo con via Dei Quartieri. Con la moglie Anna Maria Zoppi di 50 anni sale sulla sua «Uno» posteggiata nel cortile per tornare nel suo alloggio in una palazzina di Pino, all'inizio della strada che porta a Valle Ceppi. Solito tragitto: corso Valdocco, corso Regina, strada vecchia del Pino. Solito traffico, solito tempo.

Ma improvvisamente, a metà salita, ha la sensazione che le auto, sempre molte a quell'ora, si siano d'incanto diradate. Non ci fa caso. I banditi gli sono dietro. Lo sorpassa una Delta scura targata Alessandria e lo stringe urtandolo. Un incidente apparentemente banale, dovuto ad una manovra incauta. Il gioielliere scende indispettito per rilevare i danni. Il suo investitore si scusa: «Abbia pazienza mi è scappata l'auto». La realtà Pier Giorgio Gravini la scopre poco dopo, quando si trova circondato da tre uomini mascherati che lo minacciano con le pistole. Grida per cercare aiuto ma in quel momento la vecchia strada per il Pino, in genere molto trafficata, è deserta.

Comincia così, alle 20,15 circa quest'altra incredibile sequenza di violenza a pochi chilometri dalla «grande città». E' l'inizio di un incubo che durerà quattro ore. Garavini viene tramortito con il calcio della pistola e trascinato sulla Delta. I banditi si dividono tra la Uno e la Delta e una «131» famigliare. Giorgio Garavini viene sequestrato sulla Delta e portato sulla Panoramica di Superga. Mentre la moglie viene a casa sulla «Uno» condotta da uno dei banditi con la pistola puntata alla testa. Saranno le 21 scarse. Il loro è un appartamento al terzo piano di una palazzina di quattro alloggi uno dei quali in vendita. La figlia Monica di 23 anni e uno dei due figli, Paolo di 17, stavano aspettando i genitori per cenare. Vengono anch'essi sequestrati con la madre, legati e incappucciati. «Non un urlo, non un rumore — minacciano i delinquenti — altrimenti... ». Sono in tre con il passamontagna e spesso sciarpe a nascondergli il viso.

Intanto i complici hanno fermato la «Delta» a metà della Panoramica per minacciare e interrogare l'orefice. «Non fare il furbo se vuoi rivedere vivi i tuoi»; «Abbiamo preso anche i tuoi figli. Li teniamo con tua moglie. Staranno con noi tutta la notte, fino a domattina quando scatterà il timer della cassaforte». Nella gioielleria di via Garibaldi non esistono serrature a tempo, Pier Giorgio Garavini lo dice subito: «Non fateci del male e io vi darò tutto. Possiamo scendere in negozio anche subito». Loro non ci stanno, credono che il loro negozio sia provvisto del timer e quindi si apra soltanto negli orari programmati, quindi alle 8 del mattino. «Verrai con noi domani. Ci darai tutto». «Non è così. Il negozio io apro quando voglio», insiste inutilmente l'orefice.

Rimettono in moto la «Delta» e dopo un giro vizioso sui saliscendi della collina lo riportano a casa dove Gravini trova la moglie e i due figli legati sulle sedie della cucina con il cappuccio a impedirgli di guardare in viso i loro sequestratori. Li vede bene lui: uomini maturi, sulla trentina, con barbe e parrucche finte. Vestono bene e parlano senza accenti dialettali con proprietà. Squilla il telefono. E' il ragazzo sotto leva che chiama Roberto, dalla caserma di Fossano. Il padre non può dirgli nulla, ovviamente. Ma il giovane intuisce. Chiede di parlare con la madre. Il padre gli risponde che non può passargliela. Si mette in allarme. Telefona ad uno zio per avvertirlo che in casa qualcosa non va. Cerca di far intervenire qualcuno dei coinquilini. Perde tempo nella ricerca dei numeri del telefono. Quando la famiglia che abita al piano sottostante l'alloggio dei Garavini viene avvertita e interviene i banditi si sono già portati via gli ostaggi.

E' stato lo stesso Garavini, insistendo, a vincere le resistenze dei banditi che volevano aspettare fino al mattino. Offrendo tutte le assicurazioni sul buon esito del «colpo» pur di far finire quell'incubo.

«Niente timer, dunque. Allora cambia tutto», hanno finalmente accettato i cinque delinquenti. Scatta un altro rocambolesco piano o, forse s'improvvisa. Prima rapinano ciò che c'è in casa (oro, gioielli, ecc.) poi, come in scene parallele dello stesso film il «commando» si divide. Due risalgono sulla Delta con Giorgio Garavini e raggiungono via Garibaldi mentre la città offre le strade piene di nebbia. Gli altri si portano via la moglie e i due figli del commerciante sulla «131» famigliare e partono per un giro a vuoto per le strade della collina: Pino-Chieri-Villarbasse, Moncalieri... Il quinto bandito sulla Uno dei Garavini farà la spola tra il negozio e la 131 in movimento. Attimi terribili.

In via Garibaldi il gioielliere viene fatto scendere con mille cautele per non richiama

● SEGUE A PAGINA 2

Paolo Garavini

Monica Garavini

DOLLARO REGGE E CHIUDE A 1525 LIRE

MILANO — Il dollaro è stato fissato quest'oggi alla chiusura dei mercati valutari a 1525 lire contro le 1526,75 del fixing precedente.

Dunque, come informa l'agenzia Radiocor, un lieve passo indietro rispetto a ieri, in un mercato dove si resta in attesa delle decisione della Banca Federale Americana per quel che riguarda l'abbassamento dei tassi di sconto.

Come già sui mercati asiatici, il dollaro ha oscillato entro un arco limitato in un mercato calmo nelle prime ore europee, con quotazioni intorno ai 2,2355 marchi e alle 1520,5 lire. Più in basso, quindi, sia rispetto alle quotazioni ufficiali di ieri, rispettivamente di 2,2466 e di 1527,25, sia rispetto alle chiusure di New York.

Dopo la riduzione dei tassi di sconto decisa da Germania e Francia, c'è una molta attesa per quanto farà la Federal Reserve americana. Anche se alcuni ritengono ancora possibile che una decisione di tagliare il tasso di sconto venga in giornata (per cui se non si verificasse, la quotazione del dollaro potrebbe muoversi in rialzo), per la maggioranza degli osservatori la Federal Reserve non si muoverà prima di un paio di settimane.

■ TOKIO — Come previsto, la Banca del Giappone ha annunciato la riduzione del tasso di sconto dal 4,5 al 4 per cento, a partire da lunedì, con una decisione che si muove in parallelo con quella fatta dalla Germania. Il governatore della Banca centrale, Sumita, tuttavia, ha dichiarato che non si tratta di una mossa concertata, anche se i «cinque Grandi» si consultano su questi problemi.

Nel frattempo, a New York gli esperti sostengono che la Federal Reserve non ha fretta ma che è solo questione di tempo e nel giro di qualche settimana scenderà anche il tasso di sconto americano, fermo al 7,5 per cento dal maggio dell'85.

■ ORO — E' stato indicato a 343-343,50 dollari all'avvio delle contrattazioni europee, in ribasso rispetto ai 344,70-345,20 della chiusura londinese, ma in marginale recupero rispetto ai 342,75-343,25 della chiusura di New York.

● ARGENTO — Apre stabile a 5,60-5,62 come ieri.

● MILANO — Toni più moderati rispetto a ieri, in Borsa, ma pur sempre su livelli elevati. Continua dunque il momento magico della Borsa. Dopo le 12 l'indice è passato da meno 0,3 di metà mattinata, a più 0,2%.

● TORINO — Giornata di contrasti, tuttavia l'indice medio è salito del più 0,15%. La mattinata si è iniziata con una buona impennata, annullata in parte da una massiccia serie di vendite.

14 FERMATI PER IL DELITTO PALME MA TRA ESSI NON C'E' IL KILLER

STOCCOLMA — Sono già quattordici le persone fermate dalla polizia svedese da quando è stato diffuso il «fotokit» del presunto assassino del primo ministro Olof Palme. Nessuna di queste persone sarebbe però seriamente sospettata del delitto. La maggior parte, anzi, è già stata rilasciata.

L'ispettore della polizia di Stoccolma Ulf Abrahamsson ha rivelato che è stato deciso di mettersi in contatto con i servizi segreti di Paesi stranieri nella speranza che possano fornire elementi utili per poter rintracciare l'assassino.

C'è però intanto il rischio che il «fotokit» possa alimentare una sorta di caccia ai fantasmi da parte di quanti ritengono erroneamente di aver visto o essersi imbattuti in persone le cui fattezze corrispondono a quelle del killer. L'eventualità è stata ventilata ieri sera dallo stesso ispettore Abrahamsson.

Fra le persone fermate, ad esempio, vi sono anche due individui con passaporto jugoslavo che sono stati bloccati dai doganieri danesi al loro arrivo dalla Svezia su un traghetto. La loro estraneità alla vicenda è risultata quasi subito chiara, ma sono stati trattenuti per alcune ore in modo da avere ulteriori informazioni dagli inquirenti svedesi.

I due, di 37 e 33 anni (a quanto risulta risiedono a Los Angeles e a Amburgo), sono stati bloccati dai doganieri di Helsingoer, all'arrivo del traghetto dalla località svedese, quasi omonima, di Helsingborg. Viaggiavano con una Porsche al seguito. A mettere in allarme gli agenti danesi è stato un collega svedese di Helsingborg che, alla partenza del traghetto, ha creduto di riconoscere uno dei due nel killer di Palme.

Si è trattato evidentemente di un abbaglio. Durante l'interrogatorio sarebbe risultato infatti che i due erano in viaggio di affari.

Almeno altre dodici persone sospette, oltre alle due fermate ad Helsingoer, sono state fermate temporaneamente per essere interrogate perché somiglianti al killer. Ma nessuna di queste persone sembra essere davvero coinvolta nell'assassinio di Olof Palme.

In una dichiarazione rilasciata alla tv, l'ispettore Abrahamsson ha messo in guardia di fronte alle psicosi del killer. «*Dobbiamo andarci molto cauti con questi presunti riconoscimenti; è necessario che ogni caso sia attentamente vagliato*».

Il «fotokit» dell'assassino, un uomo bruno, con capelli scuri, naso aquilino, trent'anni, labbra sottili, è stato ripetutamente trasmesso per l'intera giornata di ieri dalla televisione, pubblicato da tutti i quotidiani di Stoccolma, inviato a tutti i posti di confine: ma la psicologa Astrid Holgerson dell'università di Stoccolma fa presente che spesso i «fotokit» si sono rivelati poco attendibili.

L'immagine dell'assassino di Palme, ha fatto presente la signora Holgerson, «*è il frutto della descrizione di un testimone che ha visto l'uomo diversi giorni fa e soltanto per pochi istanti. Dobbiamo perciò valutarla con molta cautela*».

Sale intanto sempre più numerose le personalità internazionali che hanno già annunciato la loro presenza ai funerali di Palme previsti per il 15 di marzo. Ieri hanno annunciato la loro partecipazione il segretario generale dell'Onu Perez De Cuellar, il presidente del Nicaragua, Daniel Ortega, il primo ministro indiano, Rajiv Gandhi, e il premier greco, Andreas Papandreu.

Si prevede che a Stoccolma arriveranno fra le 300 e le 600 personalità straniere al più alto livello politico per rendere omaggio al primo ministro assassinato.

Per tre giorni, sui vetri di molte vetture. Indaga anche la Digos

«TRAM GRATIS PER TUTTI» DICE L'AVVISO DEI TT E' UN FALSO MOLTO BEN IMITATO

I Trasporti Torinesi sono in preallarme. Da alcuni giorni, sui vetri delle vetture in circolazione sulle tratte urbane, vengono affissi manifesti con il marchio dell'azienda e con le scritte abilmente contraffatte che invitano i passeggeri a non pagare il biglietto. Una denuncia è stata inoltrata alle autorità competenti. Gli inquirenti stanno ora cercando la tipografia che può avere stampato questi fogli falsificati.

Questi avvisi sono stati infatti prodotti in due colori: arancione come il marchio «TT», neri i caratteri di stampa; per i profani sono del tutto simili ai comunicati su carta intestata usati abitualmente per le segnalazioni interne all'azienda e per gli avvisi al pubblico affissi nelle bacheche dei chioschi e sui finestrini dei mezzi pubblici. Finora gli esemplari «scoperti» dai controllori sono una ventina, rinvenuti sulle linee 10, 12, 15, 51, 58, 62 e 72. C'è il sospetto che nei prossimi giorni l'«emissione abusiva» possa continuare.

Alla direzione «TT» si affrettano a precisare che queste segnalazioni false non hanno creato confusione fra gli utenti. Ciò che evitano di dire è che dell'inchiesta se ne occupa la Digos, anche per stabilire se ci siano collegamenti con il rinvenimento di una scritta BR, contrassegnata con la stella a cinque punte, scoperta ad una fermata di via Pietro Micca.

Il testo «apocrifo» di avviso al pubblico dei Trasporti Torinesi, specifica che: *«La Direzione del Consorzio stabilisce che dal giorno 3 marzo 1986, il passeggero è esentato dal pagamento delle tariffe relative all'intera rete urbana»*. Questa *«norma transitoria speciale, relativa ai documenti di viaggio»*, sarebbe stata decisa *«in relazione all'aumento delle tariffe urbane e suburbane in vigore dal giorno 1 febbraio 1986... e in considerazione: Della scarsa funzionalità del servizio e della carenza di linee, vetture e personale. Della penalizzazione dell'incidenza del numero di passeggeri trasportati a causa dei recenti adeguamenti tariffari (legge finanziaria '86)»*.

I falsari, per evitare che la gente pensasse ad un pesce d'aprile anticipato, hanno avuto la malignità di aggiungere che *«per la tratta suburbana permangono le tariffe in vigore dal 1 febbraio 1986»*. Dulcis in fundo: l'avviso porta la data *«Torino 28 febbraio 1986»* e la precisazione *«(da esporre fino al 15/3/86)»*.

«Un lavoro abbastanza ben fatto» — spiega il dott. Michele Petrone, capo della ripartizione contenziosi dei Trasporti Torinesi che ha inoltrato la denuncia —. *Dei "buontemponi", chiamiamoli così, a partire dal pomeriggio di martedì 4 marzo hanno cominciato ad appiccicare i fogli dei finti comunicati su diverse vetture che percorrono la città. Molto simili ai nostri originali»*.

Prima di denunciare il fatto, c'è stata anche un'indagine interna con una particolare attenzione rivolta ai depositi tramviari e automobilistici. «E' vero — ammette il dott. Petrone —: *volevamo essere sicuri che i mezzi di trasporto non fossero già usciti dalle rimesse con i cartelli attaccati. Ma è un lavoro eseguito all'esterno»*.

Avete notizia di passeggeri che non hanno pagato dopo aver letto l'annuncio?

Sorride, quasi sconsolato: *«Chi non paga lo fa già tutto l'anno, senza consultare cartelli»*.

Come vi siete regolati dopo la scoperta?

«Abbiamo controllato tutte le vetture: 300 tram, 830 autobus urbani e suburbani più altri 350 autobus intercomunali. Da quando è stato rilevato il primo foglio, la direzione dell'esercizio ha subito emesso un fonogramma teso ad accertare se all'interno dei veicoli ne fossero affissi degli altri dello stesso tenore. Conferma che è arrivato».

Quale il consiglio per i passeggeri?

«Diffidare di questi avvisi e pagare; il servizio pubblico non si regala».

Ivano Barbiero

AVVISO AL PUBBLICO

Lo ha deciso ieri il Consiglio regionale

I PRESIDENTI DEL CORECO CAMBIERANNO OGNI 20 MESI

Potranno essere sia espressione del pentapartito che dell'opposizione. Trentasei votazioni segrete

Giampaolo Brizio e Rinaldo Bontempi

Cambieranno ogni venti mesi i presidenti dei Coreco, i comitati che vegliano sui Comuni e ne vagliano gli atti. Potranno essere sia espressione del pentapartito che dell'opposizione. Lo hanno deciso a sera inoltrata, ieri a palazzo Lascaris, i sessanta consiglieri del Piemonte dopo una giornata a tratti tesa e polemica, tra mille «distinguo», speranze e delusioni. Attendevano l'ok della Regione un centinaio di persone che dovranno rappresentare il «parlamento subalpino» in vari enti.

Sui nomi c'era battaglia da almeno sei mesi. Una nuova legge impone infatti un iter macchinosissimo per verificare le attitudini, la trasparenza morale, la professionalità dei candidati segnalati dai partiti. Questo per evitare, come è spesso avvenuto, che in consigli di amministrazione delle usl arrivino esperti che esperti non sono o personaggi senza specifica preparazione giuridica si ritrovino a guidare un Coreco. Di qui le tante, lunghissime riunioni, di una commissione che ha finito in controluce tutte le candidature.

Ieri c'era da scegliere. E lo si è fatto nel pomeriggio con trentasei votazioni segrete. Ma al mattino quando le luci si sono accese nell'aula azzurra al piano seminterrato di via Alfieri 15 non tutto era già chiarissimo. In aula, intanto, ognuno esprimeva giudizi su questo importante appuntamento rispettato anche se in ritardo. Rinaldo Bontempi del pci insisteva sulle novità che eviteranno «scelte al buio». Angelo Rossa del psi spiegava che «abbiamo cercato di fare del nostro meglio», Franco Ferrara del pri sottolineava la validità dei criteri delle nuove norme, anche Andrea Mignone del psdi si soffermava sull'importanza della legge, Sergio Marchini del pli sottolineava il grande impegno di tutti per un lavoro complesso e difficile e Giampaolo Brizio della dc spiegava le scelte compiute. Diversa l'opinione, con varie motivazioni, di Giuseppe Reburdo (indipendente pci), Nemesio Ala (verde), Angelo Pezzana (verdi civici) che perciò non hanno votato. Critici anche Igor Staglianò di dp («Basta coi pacchetti di candidati dei partiti») e l'avvocato Majorino del msi («ci emarginano»). Infine alle 19 inoltrate le nomine per 15 Coreco, e i rappresentanti del Cur (Comitato urbanistico), il Crop (per le opere pubbliche), il Poli e l'Università. Tra qualche mese l'altra puntata.

g. m. c.

Per il fine settimana

UN'ALTRA ONDATA DI MALTEMPO

Puntuale all'appuntamento del fine settimana, ecco presentarsi sull'Italia un'altra ondata di maltempo simile a quella della settimana scorsa.

In questa occasione i presupposti sono diversi, almeno per quanto riguarda il nord, in quanto le temperature non sono più tanto basse per cui non vi sarà rischio di neve.

Sarà ancora una depressione di origine africana ad investirci con tiepidi venti sciroccali ed estesi sistemi nuvolosi.

Sin da ieri su tutte le regioni il cielo si è coperto di nuvole ed ha cominciato a piovere sulla Sardegna.

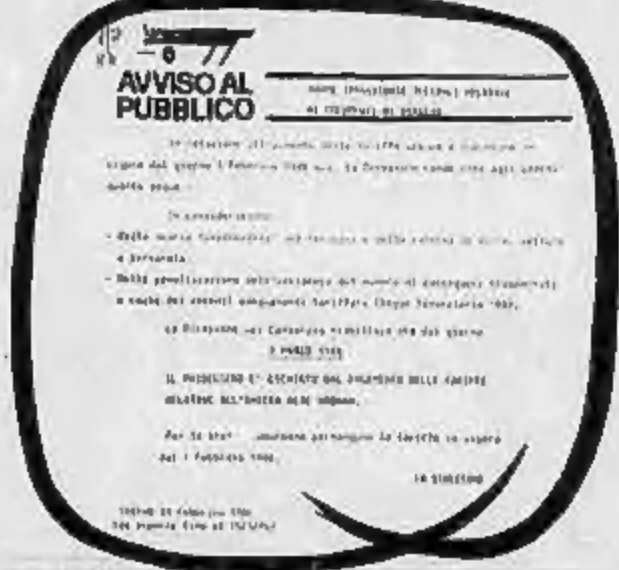
Oggi le piogge si propagheranno a tutte le regioni tirreniche ed al settore nord occidentale. Si tratterà di piogge deboli continue che tenderanno ad assumere maggiore consistenza sulle regioni tirreniche e sulla Liguria.

Per tutta la giornata avremo dunque un tempo grigio e piovigginoso con visibilità ridotta. Lo scirocco in aumento farà aumentare il moto ondoso anche sul mar Ligure.

Domani il tempo resterà generalmente nuvoloso ma diminuiranno le piogge e queste meno assumeranno un carattere intermittente e locale.

La visibilità si conserverà scarsa se non critica per presenza di nebbia.

Domenica infine l'ondata di maltempo tenderà ad attenuarsi, ed è probabile che sul settore nord occidentale e sulle regioni tirreniche possano verificarsi delle parziali e temporanee schiarite, sulla durata delle quali non si potrà contare in quanto il tempo si conserverà instabile e prossimo ad un nuovo peggioramento.

La primavera meteorologica è iniziata, ma a ricordarlo per ora sono soltanto le temperature.

La morte del fotoreporter Perno

E' SCOMPARSO UN CARO AMICO

Il suo ultimo servizio fotografico apparirà il 14 marzo sul primo numero del settimanale Città, diretto da Nicola Tranfaglia. Giovanni Perno non vedrà le sue istantanee su Norberto Bobbio pubblicate sul nuovo giornale cui da mesi si stava dedicando. E voglia di dare ne aveva tanta, c'era in lui un vuoto da riempire da quando aveva vissuto la fine della Gazzetta del Popolo.

Giovanni Perno

Giovanni Perno è morto, stamane, a 51 anni. Un malore improvviso, inaspettato per il suo fisico prestante. L'inutile tentativo per portarlo all'ospedale. Giovanni lascia la moglie Agnese e i giovanissimi figli Marco e Paolo. Quel mondo piemontese che in trent'anni di lavoro l'aveva apprezzato per capacità professionale e per doti umane è rimasto sconvolto per la perdita di un caro amico.

Aveva iniziato poco più che ragazzo a lavorare per la grande Gazzetta. La fotografia come linguaggio: lo diceva sempre ai cronisti, sappiatelo usare.

Dalla chiusura della Gazzetta del Popolo collaborava con diverse pubblicazioni. Ultimamente aveva fatto foto per l'Almanacco del Cronista, per Famiglia Cristiana, aveva preparato il progetto fotografico per Città. In edicola, in questi giorni, sul periodico Gazzetta c'è un inserto le cui foto sono, coincidenza, dedicate al suo obiettivo, «alla sua capacità professionale arricchita dall'eloquenza delle sue immagini». C'è anche un suo articolo, descrive un turno di notte alla vecchia Gazzetta del Popolo: da un servizio su Miss Torino alla corsa al pronto soccorso per due vittime di un incidente stradale. C'era una madre, in vestaglia, sulla porta della camera operatoria.

«Mi aggiusto il colletto della camicia — ricorda Giovanni —, preparo la macchina fotografica».

Fra le 16 e le 18 ci sono i due calciatori

FIERA DI PRIMAVERA OGGI PROFUMO DI CALCIO CON SCIREA E BRIO

Oggi dalle ore 16 alle 18 alla Fiera di Primavera ci sono due ospiti di richiamo.

I calciatori della Juventus, lo stopper Sergio Brio e il libero, nonché capitano dei bianconeri, Gaetano Scirea, si incontrano con i tifosi.

I due giocatori sono reduci dalla partita dei quarti di finale di Coppa dei Campioni con il Barcellona.

Brio e Scirea sono due beniamini per il pubblico juventino. Scirea è campione del mondo, gioca tuttora in nazionale.

Per Brio di azzurro si è parlato molto, ma non è ancora arrivato.

Per due ore saranno presenti allo stand del Top 11, specializzato in abbigliamento sportivo.

Firmeranno autografi e risponderanno alle domande dei tifosi. Molti gli argomenti: il campionato, la coppa dei campioni, la nazionale e i prossimi mondiali, la partenza di Trapattoni, l'arrivo del nuovo mister.

Per la Fiera di Primavera questi sono gli ultimi giorni. Sinora ha avuto un buon successo di pubblico.

Tra gli espositori ci sono attività di ogni genere, è un campionario vario, con molte novità.

Gaetano Scirea

Ospitata al Palazzo del lavoro di via Ventimiglia, la manifestazione è aperta dalle ore 16 alle 23 nei giorni feriali, l'ingresso è gratuito.

Il sabato e la domenica la Fiera è aperta dalle ore 15 alle 23, l'ingresso è a pagamento: tremila lire per gli adulti, 1.500 per i ridotti.

Domenica prossima l'esposizione chiuderà i battenti.

Alla conclusione sarà sorteggiato tra tutti i paganti il numero di un biglietto, al fortunato andrà una Panda Fire 750 L.

Ma era una truffa: 18 mesi senza condizionale

«UN BUON IMPIEGO IN COMUNE? VENGA, SO IO COME FARE...»

Approfittava dei disoccupati, e con qualche promessa si faceva pagare «anticipi» da 500 a 800 mila lire

Prometteva posti di lavoro in Comune perché lui, almeno così diceva, era «*segretario dell'assessorato allo Sport*». E naturalmente, con i tempi che corrono, è riuscito a far cadere nella rete un sacco di persone. Poi, con l'andar del tempo, i truffati hanno cominciato a presentar denunce. Il risultato finale è stato la condanna che ieri gli è stata affibbiata (un anno e sei mesi senza la condizionale) dalla terza sezione penale del tribunale presieduta dal dottor Walter Maccario.

La tecnica di Giovanni Castagno, 34 anni, via Leinì 47, Torino, era semplice. Il truffatore frequentava, vestito con ricercatezza, i circoli sportivi, soprattutto quelli bocciofili della periferia. Diceva di esser «qualcuno» in municipio. Poi gettava l'esca: «*Stiamo cercando personale preparato per posti di responsabilità*». Molti hanno abboccato: «*Mio figlio è diplomato, non riesce a trovar lavoro, può aiutarmi?*».

Giovanni Castagno riusciva persino a farsi pregare promettendo con discrezione: «*Sì, forse, ma occorre che lei mi dia i documenti di suo figlio. Cerchiamo gente fidata. Se deve entrare in Comune senza concorso deve esser vagliato prima*». E si faceva consegnare lo stato di famiglia, il titolo di studio e «*un anticipo, lei capisce, per le spese*». In genere l'«anticipo» variava dalle 500 alle 800 mila.

I giorni passavano e non succedeva niente. Lui frequentava ancora per un po' il circolo sportivo fornendo nomi fasulli di funzionari che «*si davano da fare*» ed alla fine spariva cambiando zona. Una volta Giovanni Castagno è giunto a farsi dare, dal poveretto cui aveva garantito un posto da telefonista, taglia e numero di scarpe: «*Faccio preparare la divisa, prenderai servizio prima*».

Giovanni Castagno

Al processo di ieri è stato documentato che i raggiri del Castagno non si fermavano ai posti di lavoro fasulli. Se qualcuno aveva una macchina fotografica, o una cinepresa, che non funzionava, lui tirava fuori dal suo cappello magico un «amico» in grado di ripararla «*per poco*». E l'apparecchio scompariva assieme a Castagno. Una delle ultime imprese del truffatore è stata ai danni di un orafo: «*Abbiamo bisogno di medaglie d'oro per il terzo trofeo bocciofilo città di Torino*». Ha pagato con un assegno rubato e ha rivenduto le medaglie ad un negozio non lontano dal primo.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perazzo

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 893 DEL 19-12-1985

Stamattina s'inaugura alla «Promotrice» la mostra del celebre pittore

«COME MOSCHE NEL MIELE» LE IMMAGINI CHE VESPIGNANI DEDICA A PASOLINI

Fra oli, disegni e tecniche miste, 105 tavole testimoniano aspetti dell'esistenza dello scrittore

Nelle sale della Promotrice delle Belle Arti (viale Balsamo Crivelli 11) si è inaugurata questa mattina la mostra «Come mosche nel miele», dedicata da Renzo Vespignani a Pier Paolo Pasolini nel decennale della morte.

Presentata per la prima volta all'Accademia di Francia a Roma nell'autunno del 1985, quest'esposizione è stata trasferita nella Palazzina del Valentino con il patrocinio degli assessorati alla Cultura della Città di Torino, Regione Piemonte e Provincia.

Attraverso 105 tavole, fra disegni, olii e tecniche miste, Vespignani rievoca momenti, accadimenti, luoghi che testimoniano aspetti dell'esistenza del celebre scrittore; che denunciano, talora con spietata freddezza o con angoscianti risvolti sociali, la vita delle periferie, gli ambigui incontri fra giovani e giovanissimi, la violenza quotidiana.

Il tutto è reso con sorprendente oggettività, con una complessità di esperienze che si connettono, si intersecano, si fondono per ricreare quel senso di graffiante ironia, di pulsante passione, di morte che pervade i volti dei travestiti, dei fanciulli, dei cimiteri.

Vi è in queste opere una umanità offesa, lacerata, raffigurata in modo talvolta repellente; vi è il compiacimento e l'esibizionismo dei ragazzi di vita; vi è un continuo, ossessivo ed ossessionante riproporre situazioni erotiche, indumenti insanguinati, prati colmi di oggetti, di auto sfasciate, di cumuli di macerie.

E da queste macerie si leva l'ultimo grido di dolore del poeta che Vespignani fissa con inusitata e spietata lucidità, con notevoli risultati tecnico-espressivi come in «Reperto» o «In memoria».

La mostra resterà aperta sino al 23 marzo, con il seguente orario 10-12,30/15-19.

a. mi.

L'orefice aggredito racconta la paurosa avventura

LA NOTTE DI TERRORE TRA PINO E VIA GARIBALDI

(Segue dalla 1ª pagina)

re l'attenzione dei rari passanti. Alza, minacciato, le saracinesche. Il resto lo fanno i banditi. Si porteranno via tutto: bottino per almeno cento milioni.

Intanto sua moglie e i figli stanno girando, con le armi puntate, le strade della collina. Ad un certo punto arriva il segnale (forse portato dal bandito che «teneva» i collegamenti). La 131 raggiunge le rive del Po, si ferma a qualche passo dal Regina Margherita. Gli ostaggi possono scendere liberi e spaventati ma, fortunatamente, non feriti. Chiederanno aiuto al «pronto soccorso».

In un altro angolo della città tra l'indifferenza totale (ma nessuno sa ancora niente) finisce anche la sequenza che ha come protagonista il gioielliere. Ripulitogli il negozio i banditi lo lasciano in via Pier Carlo Boggio ridosso delle «Nuove». Vogliono lasciargli l'auto e la rifiuta. Infine gli danno ventimila lire per un taxi. Giorgio Garavini corre a dare finalmente l'allarme. Con la polizia corre a Pino per liberare i famigliari. Ma in casa non c'è nessuno: un altro tonfo al cuore. Più tardi arriva la notizia: «Sono al Regina Margherita ma stanno bene». La famiglia Garavini si ricongiunge. Tornano a casa mentre per le strade di Torino scatta l'ultima caccia a questa «banda della collina» che riversa paura su tutta la città.

In Italia, ben tre edizioni del quotidiano

PRAVDA IN EUROPA LO SCOOP DEL CREMLINO

Il Cremlino editore cerca lettori in Europa e le società editrici occidentali scoprono un nuovo business. La combinazione tra le ambizioni dei dirigenti sovietici e le iniziative imprenditoriali occidentali ci ha portato in casa il principale quotidiano dell'Urss. Sono reperibili nelle edicole ben tre edizioni della «Pravda», e in concorrenza tra loro. L'Italia sarà uno dei mercati-chiave del giornale, secondo in ordine d'importanza dopo la Francia e prima di Germania, Inghilterra e Spagna.

Ben tre numeri sono attualmente disponibili in edicola. Quella distribuita dall'editore Perusso, con data 23 gennaio '86 (1500 lire), quella, storica (trattandosi del numero del giorno seguente l'apertura del congresso del pcus) datata 26 febbraio, allegata a un settimanale e — infine — il numero comparso ieri per iniziativa dell'editore francese Hagat, con data 7 gennaio 1986. Accompagnata da un robusto «battage» pubblicitario, è probabilmente andato a quest'ultima il maggior successo.

Ironie fin troppo facili, comunque leggendo questo primo numero. Subito è sembrato che il caporedattore sia andato a cercarsele certe risate, suscitate soprattutto dalla dicitura posta alla base della fotografia di prima pagina, quella che ritrae due mature e prosperose lavoratrici sovietiche, «mungitrici d'avanguardia della Ciuvacia». Sorridono, e la ragione di questo loro moto d'animo — ci dicono i colleghi della «Pravda» — sta nel fatto che «semplicemente le mungitrici amano il loro lavoro e tutto procede bene». Chiuso con le battute, e ripristinato il dovuto rispetto per le meritevoli contadine sovietiche, abbiamo proseguito con curiosa attenzione nella lettura del più importante quotidiano sovietico che è, insieme all'agenzia «Tass», la «voce del Cremlino». Prima ancora che sugli articoli, l'attenzione si sposta alla famosa testata, conosciuta anche da noi poiché compare in sovraimpressione nel corso dei telegiornali. L'edizione italiana riporta, come l'originale, al di sopra della scritta cirillica «Pravda», il motto internazionalista «Proletari di tutto il mondo unitevi!»; sotto, si legge «Organo del Comitato Centrale del Pcus» e, quindi: «Giornale creato il 5 maggio 1912 da B. I. Lenin».

Partito comunista dell'Unione sovietica
ПРАВДА
Organo del Comitato Centrale del PCUS
LA PRINCIPALE PREOCCUPAZIONE DEI COMUNISTI
ECHI DI CRONACA

Contenuti. Tra gli «echi di cronaca» di prima pagina, la «Pravda» annuncia che cittadini di Leningrado «collaborano alla realizzazione del programma di accelerazione della costruzione di fabbricati in Carelia»; più oltre, con firme in calce del presidente del Presidium del Soviet Supremo, Andrej Gromyko, l'attribuzione del titolo dell'Ordine di Lenin e di Eroe del Lavoro a U. S. Griczdubova. «E' stato deciso di erigere un busto di bronzo nel paese dell'eroina a ricordo dei fatti d'armi e di produzione della compagna». In fondo a pagina 6, la programmazione televisiva per la zona di Mosca. Apprendiamo che le trasmissioni tv si iniziano alle 8 e finiscono alle 24: numerosi i notiziari, musica classica e operistica, lungometraggi, programmi per i ragazzi; abbonda lo sport.

Assenti pubblicità e cronaca nera, i titoli hanno generalmente un sapore edificante e didattico: «In prima linea», «Quando un cerchio di amici si allarga», «Le tappe della crescita», «La principale preoccupazione dei comunisti», «Parola d'onore», «Agire in modo più attivo», «Un'unica famiglia». Il giornale cita anche gli insuccessi e le ombre del socialismo. Si descrivono, a un certo punto, i cattivi risultati del «sovkhoz Ciaikarski» che ha raccolto, l'anno scorso, «solo 30 quintali di frumento per ettaro». Il capobrigata è invitato a farsi le sue ragioni e individua anche colpe della burocrazia amministrativa. La sproporzione tra gli articoli esortativi e questi ultimi, autocritici, è impressionante.

La «Pravda», dicevamo, viene ad ampliare il panorama editoriale italiano, aggiungendosi a decine di altre testate americane, inglesi, francesi, tedesche, eccetera. Benvenuta, quindi. Se non potremo leggere «tutta la verità» sulla vita in Urss, sapremo almeno cosa leggono o possono leggere i cittadini sovietici. Non saremo noi a fare del sarcasmo sui giornali altrui, cercheremo di capirli.

Girolamo Mangano

La polemica scoppia al Congresso

«MARCOS LADRO» SCANDALO IN USA

Il «New York Times» rivela che avrebbe incassato una tangente di 120 miliardi da una sola ditta Usa

WASHINGTON — Gli ambienti del Congresso americano non nascondono il loro profondo malumore per le notizie che fanno ascendere a diversi miliardi di dollari le ricchezze in denaro e oggetti trasferiti dall'ex presidente filippino Ferdinand Marcos all'estero, in particolare negli Stati Uniti. Ciò che infuria maggiormente senatori e deputati americani è il fatto che mentre Marcos portava via dal suo paese ingenti quantità di soldi, azioni, obbligazioni e gioielli, gli Stati Uniti fornivano al suo paese aiuti per un ammontare di gran lunga inferiore.

Peter McPherson, amministratore dell'Ente federale americano per lo sviluppo internazionale, nel tentativo di calmare il malumore e le proteste dei legislatori, ha detto che «comunque, il governo di Washington è abbastanza sicuro che il denaro inviato come aiuto non è stato distolto nelle Filippine».

Il deputato democratico David Obey, presidente della sottocommissione della Camera per gli stanziamenti, ha risposto a McPherson nel corso di una udienza del gruppo che «osservare ciò che accade direttamente agli aiuti americani è solo una parte del problema».

S'infittiscono intanto le notizie sulle rivelazioni sugli illeciti finanziari dell'ex dittatore. Il «New York Times» scrive che nel '76 la «Westinghouse Electric» gli avrebbe versato 80 milioni di dollari (120 miliardi di lire) per favorire la costruzione della prima centrale nucleare nel suo paese. Il denaro non sarebbe stato consegnato direttamente a lui, ma ad un suo stretto collaboratore, Herminio Disini, e la società americana ha ammesso a suo tempo tale circostanza.

Si sarebbe trattato, peraltro, secondo il «New York Times», solo della retribuzione per una consulenza, rivelatasi poi piuttosto efficace dato che la «Westinghouse» ha ottenuto effettivamente l'appalto per la costruzione dell'impianto. Dopo dieci anni di lavori questo non è stato ancora completato ed il «budget» iniziale di 600 milioni di dollari ha intanto sfiorato i 2,1 miliardi.

WALDHEIM SI RIBELLA: AVVERSARI POLITICI MI VOGLIONO SCREDITARE

VIENNA — In una intervista radiofonica Waldheim è tornato a definire false le accuse sui suoi trascorsi nazisti, facendo notare che sono «stranamente» saltate fuori anni dopo la conclusione del suo decennale mandato come segretario generale delle Nazioni Unite.

«Credete davvero che le grandi potenze mi abbiano scelto senza avere controllato a fondo i miei trascorsi ed il mio atteggiamento politico durante quegli anni?» ha chiesto l'esponente politico dal microfono di «Blue Danube Radio» il servizio in lingua in lingua inglese della radio austriaca.

«Ma ora, dal momento che sono coinvolto in una campagna presidenziale, all'improvviso qualcuno tira fuori cose che risultano essere completamente infondate» ha proseguito l'ex segretario generale dell'Onu, il quale, ad una domanda sulla funzione di interprete da lui svolta all'epoca della guerra, ha risposto: «Mi fu chiesto: quali lingue parla? Quando ho risposto inglese, francese ed italiano mi è stato detto: bene, abbiamo bisogno di interpreti nei Balcani, perché là ci sono unità italiane. Voi ricordate che là fino al 1943 ci sono state unità dell'esercito italiano sotto comando tedesco».

Per quanto riguarda il suo lavoro di interprete, l'esponente politico ha ricordato: «Era una pura e semplice attività militare, che non aveva niente a che fare con le SS, niente a che fare con le atrocità o cose del genere». Tornando poi a parlare delle accuse, ha ribadito: «Sono solo calunnie. Fanno parte di una campagna contro di me, non c'è una sola parola corretta, non dirò chi presumo ci sia dietro, dal momento che sono impegnato in una campagna elettorale, ma confido pienamente nel giudizio dei miei compatrioti. Penserei che queste grossolane calunnie mi aiuteranno piuttosto che danneggiarmi».

INGHILTERRA: PILLOLA NO SOTTO I 16

LONDRA — Il ministero della Sanità britannico ha diffuso nuove disposizioni cui i medici dovranno attenersi nel prescrivere la pillola ed altri contraccettivi alle ragazze di età inferiore ai 16 anni.

Finora potevano farlo a loro discrezione, e la normativa in vigore era stata duramente contestata da milioni di genitori, ma in futuro, salvo «eccezionali circostanze», dovranno chiedere il consenso dei genitori.

Solo se nella famiglia manca del tutto un dialogo, e qualora reputino che la ragazza deciderebbe comunque di avere rapporti sessuali con sofferenze alla sua salute fisica e mentale, i medici potranno prendere tale decisione senza coinvolgere i genitori.

Due cittadine si candidano ad ospitare il «vertice»

«REAGAN E GORBACIOV INCONTRATEVI IN ALASKA»

JUNEAU (Alaska) — Vantando antiche radici sovietiche risalenti al 1700, due cittadine dell'Alaska, Kodiak e Sitka, si sono offerte di ospitare il prossimo «vertice» tra il segretario generale del Pcus, Mikhail Gorbaciov ed il presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan. Secondo i due sindaci, le loro cittadine costituiscono le sedi più idonee allo svolgimento di un vertice. Le antiche radici potrebbero essere di buon auspicio ad un proficuo risultato.

In alcune lettere inviate al Dipartimento di Stato ed alle autorità federali, i sindaci di Kodiak e Sitka, ricordano i legami delle due cittadine con la grande Russia, di cui subirono l'influenza prima che l'Alaska venisse acquistata, nel 1867, dagli Stati Uniti.

«I legami di Kodiak con la Russia risalgono al 1784», scrive il suo sindaco, John Pugh, ricordando che nel porticciolo della cittadina fanno regolarmente scalo i pescherecci sovietici e che legami familiari, nomi di strade e di luoghi ricordano l'antico lignaggio.

Non meno convincenti sono le argomentazioni di Rocky Gutierrez, sindaco di Sitka.

«Un vertice nella mia città darebbe modo ai due statisti di incontrarsi in una sede in un certo senso simbolica. I coloni russi si stabilirono per primi a Sitka nel 1799 e successivamente la città divenne la capitale dell'America sovietica. Una storia che costituirebbe uno sfondo perfetto per il vertice», scrive il primo cittadino di Sitka.

Revocate le leggi speciali e scarcerati 300 detenuti

SUDAFRICA, 600 MORTI IN 7 MESI STATO D'EMERGENZA ABROGATO

Botha soddisfatto dell'«ordine» raggiunto. I prigionieri politici tornati in libertà: «Continueremo a lottare»

JOHANNESBURG — Il governo Botha ha abrogato lo stato di emergenza imposto sette mesi fa, esattamente il 21 luglio scorso, in una trentina di centri urbani e rurali del paese. Contemporaneamente Botha ha disposto la scarcerazione di oltre trecento detenuti. Il decreto che pone fine allo stato di emergenza è stato pubblicato stamane sulla gazzetta ufficiale. Il maggiore Steve van Rooyen, portavoce del quartier generale della polizia con sede a Pretoria, ha precisato che le persone arrestate in virtù della proclamazione dello stato di emergenza e rimesse stamane in libertà sono circa trecentotrenta.

Tra i detenuti scarcerati c'è Gabu Ngwenya, organizzatore del «boicottaggio» decretato dai neri a Soweto, la grande città satellite di Johannesburg, nei confronti dei negozi gestiti dai bianchi. «Siamo stati restituiti ad una società malata; non ci daremo pace fino a quando il nostro paese non sarà liberato dalla servitù politica. Mentre eravamo in isolamento ad alcuni di noi sono nate nuove idee, che siamo decisi a tradurre in pratica con le nostre organizzazioni progressiste», ha dichiarato Gabu Ngwenya.

Ismail Momoniat, segretario del «Partito del congresso del Transvaal» ha detto: «Gli avvenimenti di questi ultimi diciotto mesi hanno dimostrato in modo chiaro al governo che la cosiddetta iniziativa riformistica è a brandelli. L'abrogazione dello stato di emergenza non risolverà i problemi fondamentali del paese».

Era stato il presidente Botha a preannunciare martedì l'abrogazione dello stato di emergenza, dicendosi sufficientemente confortato e soddisfatto dalla situazione dell'ordine pubblico nei trenta distretti in cui il provvedimento era andato in vigore il ventun luglio scorso.

Gli speciali ed ampi poteri che lo stato di emergenza ha conferito in questi sette mesi alle forze dell'ordine ed all'esercito avrebbero dovuto arginare le violenze, ma in realtà le misure restrittive hanno finito per esasperare la protesta della maggioranza nera contro il regime di Botha. Dallo scorso luglio ad oggi ci sono stati infatti in Sudafrica oltre seicento morti e proprio ieri all'elenco se ne sono aggiunti altri sette, tutti neri.

UN ESILIO D'ORO PER BABY DOC

L'ex dittatore di Haiti con la moglie in viaggio verso Grasse, a pochi chilometri da Nizza

GRASSE (Francia) — L'ex presidente a vita di Haiti, Jean-Claude Duvalier e la sua famiglia alloggiano da stamane a «Le Tourillière», una splendida villa con due ettari di parco, piscina e campo da tennis a Grasse, la capitale dei profumi distante quindici chilometri dalla Costa Azzurra.

La villa, che ha dieci stanze e due «dépendances», è stata affittata a «Baby Doc» dal cittadino olandese Hubertus Nijssen.

A Grasse l'ex presidente di Haiti vive in una sorta di domicilio coatto. Non è tuttavia chiaro se dovrà rimanere confinato nella villa o potrà godere una certa libertà di movimento nella zona immediatamente circostante «Le Tourillière».

Dal 7 febbraio Duvalier, la moglie, i sei figli e la madre, avevano preso alloggio presso l'«Hôtel de l'Abbaye» di Talloires, nei pressi di Annecy.

Il governo francese ha concesso all'ex dittatore una ospitalità provvisoria, in attesa di una sistemazione definitiva altrove. Duvalier, a quanto pare, preferirebbe restare in questo paese permanentemente.

Le sentinelle di Usa e Urss stanno nello spazio

GLI SGUARDI INDISCRETI DEI SATELLITI «SPIONI»

WASHINGTON — Nella solitudine glaciale dello spazio un «Key hole KH-11» gira senza posa intorno alla Terra, fotografando ogni metro quadrato del territorio sovietico, per scorgere ogni violazione anche minima dei trattati sul disarmo. Urss e Usa posseggono diversi satelliti-spia, vere sentinelle contro il terrore, garanti del fragile equilibrio che da 30 e più anni regna fra le superpotenze. I diplomatici li chiamano «mezzi tecnici nazionali di verifica», e si dividono in due categorie: le «orecchie» e gli «occhi». Fotoricognitori di vari tipi. Gli «occhi» più usati dagli americani sono i «KH-11», da alta quota. Questi «Key hole», irti di teleobiettivi, spazzano la zona loro affidata, raccogliendo ogni giorno migliaia di immagini che mandano elettronicamente a terra o ai satelliti-ponte. Immagini di qualità inferiore rispetto a quelle dei loro predecessori, i «KH-8» e i «KH-9», che però dovevano mandare filmati fisicamente a terra, entro piccole capsule poi recuperate da appositi aerei o navi. Un altro vantaggio dei «KH-11» sono gli «scanner», capaci di penetrare le coltri di nubi. «KH-8» e «KH-9» restano comunque in servizio, e si deve a loro la scoperta degli «SS-20»), i missili sovietici più temuti dalla Nato. «KH-8» e «KH-9» riescono fotografare anche oggetti di 30 centimetri. Un successore del «KH-11», il «KH-12», è in corso di elaborazione, ma nulla si sa sulle sue caratteristiche.

Poco si sa invece sui satelliti-spia dell'Urss. Gli specialisti occidentali li ritengono molto meno longevi di quelli americani, che durano circa due anni. I satelliti sovietici durerebbero dai 15 ai 60 giorni, a seconda dei tipi: ecco perché Mosca ne lancia circa 35 l'anno. Come quelli Usa, i vecchi «occhi» russi mandano giù le foto in capsule, ma i più recenti trasmettono anch'essi per via elettronica. L'Urss utilizza anche satelliti per sorvegliare gli oceani: gli «Rorsat» e i «Rorsat», spinti da piccoli reattori nucleari. Il «Rorsat cosmos 954» divenne famoso il 24 gennaio 1978, quando frammenti radioattivi del suo propulsore caddero sul Canada.

La città galleggiante rischia di essere inghiottita dalle acque. I tecnici hanno messo a punto un mega-progetto

IL COMPLESSO PETROLIFERO DI EKOFISK SPROFONDA NEL MARE DEL NORD LA PHILLIPS NORVEGESE STANZIA UN MILIARDO DI DOLLARI PER SALVARLO

L'avvallamento, un raro fenomeno geologico, sta facendo affondare la piattaforma

EKOFISK — Una delle più grandi e complesse missioni di salvataggio è in preparazione allo scopo di impedire che finisca sotto alle tempestose onde del Mare del Nord l'immenso complesso petrolifero di Ekofisk. Centro nervoso di 33 installazioni norvegesi per il petrolio e per il gas naturale, Ekofisk è un complesso di nove piattaforme in cima a gambe di acciaio saldamente posate sul fondo marino, che sta sotto 73 metri di acqua all'estremo sud dello zoccolo continentale norvegese.

Nel 1984 i lavoratori di Ekofisk notarono che le piattaforme centrali sembravano essersi avvicinate all'acqua. Lanciarono l'allarme: «Forse il complesso sprofonda». I sospetti furono poi confermati quando la «Phillips petroleum norway», che sviluppò Ekofisk e lo gestisce, compì una serie di sofisticate misurazioni via satellite. Il portavoce della Phillips, Sander Bull-Gjertsen, spiega: «Cominciammo a misurare la primavera scorsa. Abbiamo scoperto che le installazioni centrali del campo erano scese di quasi tre metri. E continuano ad affondare di 42-45 centimetri l'anno».

Il piano di recupero potrà costare anche un miliardo di dollari. La Phillips si è già impegnata a versarne 250 milioni. Si propone intanto di sollevare coi martinetti le installazioni onde recuperare la navigabilità. Sarebbe un fatto senza precedenti nella storia dell'ingegneria.

Ekofisk rischia di affondare a causa dell'avvallamento, raro fenomeno geologico. Il bacino del campo, di morbida pietra calcarea, sotto il peso sovrastante di tre chilometri di roccia, viene schiacciato man mano che gas e petrolio vengono estratti.

Il sovrintendente del campo, Lars Takla, riceve nel suo ufficio, subito sotto l'eliporto sui dieci piani della piattaforma-albergo «Ekofisk hotel»: «Prima dobbiamo stabilizzare il bacino per fermare l'avvallamento. Poi dobbiamo rimediare al passato, compensando la perdita di distanza tra piattaforme e livello del mare, che fra l'altro ostacola sempre più la navigazione, e accresce la corrosione».

Phillips e soci esaminano ogni immaginabile soluzione. La più probabile sembra quella di iniettare gas azoto nel bacino. Gli studi preliminari indicano che occorreranno 400-600 milioni di metri cubi di azoto al giorno. Dovranno essere o prodotti su una piattaforma nuova a Ekofisk, o pompati da un impianto a terra, per tenere il bacino sotto adeguata pressione. «Se decidiamo così, dovremo costruire la fabbrica di azoto più grande del mondo».

Oggi, per ottenere lo stesso effetto, bisogna reiniettare nel giacimento circa 340 milioni di metri cubi del gas naturale estratto da Ekofisk: rappresenta la perdita del 25 per cento delle vendite di gas, con grave danno per l'economia del campo. Nel 1985 la Phillips e i suoi a Ekofisk annunciarono che era necessario reiniettare il gas, e che dunque non potevano vendere tutto il petrolio promesso a un consorzio di clienti europei guidato dalla Ruhrgas della Repubblica Federale di Germania. L'amministratore delegato della Phillips per la Norvegia, Mike McConnell, non è entusiasta.

La Norvegia forniva al resto d'Europa il 17 per cento del gas, ora solo il 13. Ekofisk resta fonte petrolifera importante per il Mare del Nord, anche se dopo 15 anni di sfruttamento (fu il primo progetto norvegese per lo sfruttamento «offshore») ha ridotto la produzione quotidiana a 234 mila barili di greggio al giorno (bpd) dopo il picco di 624 mila nel 1980. In una giornata normale nel complesso lavorano 650 persone. In elicottero dalla città di Stavanger (importante porto della Norvegia occidentale) vanno avanti e indietro per i turni lavorativi di due settimane. Lars Takla ripete: «La prima preoccupazione è la sicurezza di chi lavora. Ben sappiamo il terribile prezzo che questa comunità pagò per sviluppare il petrolio del Mare del Nord». Nel 1980 un lontano campo di Ekofisk, Eldfisk, fu teatro della tragedia dell'Alexander Kielland: la piattaforma galleggiante si capovolse nella tempesta: 123 morti. Ekofisk è sempre più vulnerabile dalle onde, e la Phillips vuole proteggerlo, forse affondandovi attorno dei massicci blocchi di calcestruzzo. E porta ciò che può dai ponti su alle piattaforme. Le torri sono collegate da camminamenti e tubi: vanno sollevate tutte simultaneamente. Alcune pesano più di 20 mila tonnellate: le gambe vanno segate, sollevate coi martinetti, e poi allungate saldando parti nuove intermedie. Mike McConnell dice: «L'idea fa rizzare i capelli, non si è mai fatto nulla di simile. Il prezzo è alto, ma il lavoro è bene avviato. Salveremo Ekofisk dal mare».

Il tecnico juventino lascerà la società con la quale ha vinto tutto

TRAPATTONI HA SCELTO L'INTER

ECCO LA STORIA DI UN DIVORZIO SENZA LITI ED INCOMPRENSIONI

L'allenatore se ne va dalla Juventus per maturare altre esperienze e cercare nuovi stimoli. Spiega: «Non è solo una questione di soldi», rispondendo così a chi ha parlato di un'asta scatenatasi per ingaggiarlo. Per la sua sostituzione, possibili candidature di Boskov e Marchesi

Nelle due foto a fianco Trapattoni (che parla) e Boskov (che forse arriva)

Il divorzio fra la Vecchia Signora e Giovanni Trapattoni si è praticamente concretizzato. Manca solo l'ufficializzazione. E ha scelto l'Inter come prossima destinazione. Non si tratta però, come spesso accade nei rapporti fra moglie e marito, di un distacco traumatico, poiché la decisione del tecnico non è certamente suggerita da liti e incomprensioni con il datore di lavoro. Giovanni Trapattoni, anche senza ufficializzare la scelta operata, ha fatto capire che la società è a conoscenza da almeno sei mesi dell'ipotesi di un suo trasferimento. E se la Juventus in tutto questo tempo ha taciuto sui programmi dell'allenatore partente è solo perché l'ufficializzazione spetta, per questione di etica e di buon gusto, a chi tale decisione ha preso.

Quali sono le ragioni per cui Giovani Trapattoni, dopo dieci anni di successi, di lavoro sereno (egli stesso ammette di «aver avuto la possibilità di svolgere con assoluta tranquillità un'opera continua in un ambiente ideale») ha stabilito di separarsi dal club cui ha dato molto e che gli ha consentito di conquistare due seminatori d'oro, scudetti e coppe a grappoli? Molte e non riguardano solo il denaro. Il tecnico si è adirato quando ha letto su alcuni giornali delle offerte che avrebbe ricevuto da un paio di società («Chi scrive queste cose non sa che a spingere un uomo a compiere un determinato e importantissimo passo possono esserci motivi che trascendono il denaro»).

Tutto giusto, ma non bisogna escludere la componente economica nel ventaglio delle ragioni che inducono una persona a realizzare un progetto. Del resto, un professionista ha diritto di ascoltare anche la voce economica, poiché non sarà fondamentale, ma ha indubbiamente importanza. Non esistono apostolati in un campo profondamente professionistico e non si trova al mondo un individuo che lavori soltanto per la gloria. Bisogna comunque riconoscere al tecnico che già in passato gli si sono presentate opportunità di trasferimenti proficui. Se le ha rifiutate è perché i soldi non rappresentavano tutto. Può però anche succedere che in una situazione contingente le pressioni siano diventate più convincenti, al punto da legittimare altre validissime ragioni (scelta di vita, famiglia, cambiamento di ambiente).

Dopo dieci anni, è comunque possibile che un uomo-allenatore senta la necessità di cambiare aria, di scoprire stimoli freschi, di maturare supplementari esperienze (che necessariamente non sono le migliori), di conoscere giocatori nuovi, di vincere in un ambiente diverso, di essere magari meno «compresso» dal bisogno impellente di vincere sempre. Anche la famiglia, i figli che crescono, hanno condizionato la scelta, che a questo punto ha un indirizzo specifico, Milano, ovvero l'Inter, ad un passo dal suo paese natale. Dopo aver conquistato l'Europa e il mondo nella Juventus pluridecorata, con il trasferimento in un club famoso e blasonato come l'Inter ha la possibilità di togliersi altre soddisfazioni anche a livello europeo.

Abbiamo lasciato in fondo una ragione che ci pare estremamente importante per capire la sua decisione ed è la risposta a chi, con toni increduli, oggi si chiede come sia possibile che Trapattoni lasci un posto di lavoro che gli ha dato successo, fama e soldi. Nella Juventus il Trap ha vinto tutto. Cosa potrebbe ottenere di più? Nulla. Ecco che la spinta definitiva al tecnico può averla offerta un ragionamento del genere: se vado via mentre sono al «top», sarò ricordato nei secoli, se aspetto ancora potrò scivolare su una buccia di banana che guasterebbe un po' il lavoro da me svolto finora.

I rapporti fra il tecnico e i dirigenti (Boniperti e Giuliano, che gli sono più vicini quotidianamente) sono tutt'ora ottimi. Lo abbiamo constatato nei due giorni trascorsi a Barcellona. L'amicizia e la stima, che sono sempre andati anche oltre i rapporti di lavoro, non sono mai venute meno e non saranno certamente intaccate da questa inattesa presa di posizione. Il particolare che la Juventus sia stata avvisata per tempo (sembra da alcuni mesi) è il sintomo più chiaro della validità di certi rapporti.

Chi prenderà il posto di Trapattoni? Azzardare un'ipotesi oggi sarebbe come giocare alla «roulette russa». Sembra comunque esclusa l'ipotesi che riguarda Hidalgo. Altri [illegible] riguardano lo jugoslavo Boskov, che è amico di antica data di Boniperti, e di Marchesi. Ma si tratta solo di un gioco d'azzardo, poiché la società non si è ancora espressa.

Angelo Caroli

Schachner è amareggiato per le critiche dopo Napoli ed è sicuro di concludere la stagione alla grande

«FARO' IN TEMPO A STUPIRE TUTTI»

Aggiunge l'austriaco: «Ho sempre fatto 8 o 10 gol per stagione e anche quest'anno ci riuscirò nonostante manchino solo sette giornate»

Nella foto a fianco Schachner in azione

Per quanto riguarda gli attaccanti, il Torino oggi si trova in una situazione decisamente favorevole: Comi che arriva a quota sei, Mariani che è tornato quello di una volta, Lerda che ha dimostrato di esser fatto di ottima stoffa. Tutto bene, tutti estremamente soddisfatti. Ma ecco una «punta» che ha ben pochi motivi per essere soddisfatta: Walter Schachner, centravanti austriaco che continua ad essere trattato male dai critici. Una cosa che lo avvilisce.

«*Io ho giocato un quarto d'ora a Napoli. Dico un quarto d'ora e non novanta minuti. Tra l'altro, quando sono entrato in campo la partita era già abbondantemente compromessa. Eppure sembra che sia stato io il maggior responsabile della sconfitta*».

E perché?

«*Perché sono stato trattato molto male. Io non dico di essere stato un fulmine di guerra, però non mi sembra il caso di essere additato come il responsabile della sconfitta. Non credo che questo sia giusto*».

I tifosi ce l'hanno con lei perché ha mancato parecchie reti che sembravano già fatte...

«*Dovrei rispondere con vecchi argomenti. Che è verissimo che io ho sbagliato, ma è altrettanto vero che mi sono sempre trovato al posto giusto. Mi sembra che anche questo sia il compito di un centravanti. Come non credo che si possa discutere il mio impegno.*

«*E concludo dicendo che io ho sempre segnato otto o dieci gol per stagione e che li segnerò anche quest'anno. Per me, la cosa importante è che non ho perso la fiducia in me stesso e nei miei mezzi. Dimostrerò quello che valgo, tutti i miei critici resteranno stupiti. Spero, ovviamente, che restino "felicemente" stupiti e che le loro critiche attuali non siano preconcette. Torno a ripetere che Schachner non è un centravanti finito: se ne accorgeranno tutti. Quelli che mi vogliono bene e che hanno fiducia in me e gli altri, quelli che continuano a sostenere che io non ho più nulla di dire. Il fatto è che la loro è un'autentica persecuzione. Io non so davvero come farla finire, ma un mezzo ce l'ho: quello di tornare al più presto lo Schachner di una volta*».

Così il centravanti austriaco. Pieno di rabbia nei confronti di quelli che gli vogliono male. Ed in proposito si può dire che non ha tutti i torti. Schachner ha certamente sbagliato parecchie volte, ma resta in ogni caso un notevole centravanti di potenza. Basta pensare a quello che riuscirebbe a combinare in una nuova squadra ed un nuovo ambiente. Lui continua imperterrito per la sua strada, con la solita determinazione.

«*Ma io non ho nessuna intenzione di lasciare il Torino. L'ambiente mi piace, i compagni mi piacciono. L'unica cosa che mi preoccupa è che troppo spesso si viene giudicati dall'esterno con troppa faciloneria. E questo è molto grave, soprattutto per il morale. Io chiedo soltanto di essere lasciato tranquillo. Il tempo mi darà ragione. E non ne chiedo neppure troppo: in queste sette partite di campionato che restano da giocare vedrete il vero Schachner e tutti potranno decidere di conseguenza. Non posso aver perso il fiuto del gol e sono certo che lo dimostrerò a tutti in queste sette domeniche che restano da giocare. Vedrete, si ricrederanno tutti*».

Beppe Bracco

Coppa Italia dilettanti amara per i piemontesi

CUNEO E VALENZANA ELIMINATE VA AVANTI SOLO IL CASALE

I nerostellati pareggiano a Cittadella ma avevano vinto 1 a 0 all'andata, il Cuneo è battuto dal Migliarina e la Valenzana cede al Darfo per la regola del gol in trasferta che vale doppio

E' la solita storia: in Coppa Italia le piemontesi rimediano quasi sempre delle brutte figure. Dopo il Moncalieri eliminato la scorsa settimana dai bergamaschi della Brembillese, adesso sono uscite di scena, anche se con molta sfortuna, Cuneo e Valenzana. Ad andare avanti, per il momento, è il solo Casale in attesa del responso per Biellese e Bra, impegnate nelle gare di ritorno mercoledì prossimo a Romano di Lombardia e a Villongo.

Ecco come sono andate le partite di questa settimana. Cittadella-Casale 0 a 0. E' bastato l'1-0 dell'andata (rete di Luxoro in apertura) per qualificare i nerostellati che sul campo padovano hanno fatto il bello ed il cattivo tempo a loro piacimento. Mister Vincenzi ha lasciato negli spogliatoi un paio di giocatori (gli infortunati Catroppa e Del Favaro) ma la squadra non ha risentito minimamente delle assenze. Il Casale ha controllato la gara dal primo all'ultimo secondo e per novanta minuti la partita si è dipanata seguendo un medesimo filo logico con i veneti alla disperata ricerca del bandolo della matassa ed i nerostellati implacabili nell'interrompere sul nascere le trame avversarie.

La porta piemontese non ha corso nessun pericolo mentre, su azioni di contropiede, l'estremo difensore veneto in un paio di occasioni ha visto i sorci verdi. Il Casale non ha voluto smuovere le acque più di tanto visto il risultato dell'andata, ma probabilmente se il Cittadella fosse andato a segno la reazione sarebbe stata immediata. E considerata la differenza tecnica tra le compagini, per i padroni di casa, con ogni probabilità, non si sarebbe stato scampo.

Adesso i tifosi sognano l'accoppiata campionato-coppa. La promozione in C2 è virtualmente acquisita mentre il sogno di prevalere nella competizione nazionale non è poi così remoto.

Cuneo-Migliarina Spezia 2 a 1. Un'ora di illusioni, poi l'amara, cruda realtà. Al Cuneo dopo l'1-3 dell'andata sarebbe stato sufficiente l'1-0 per eliminare la capolista del girone E. Il colpaccio è sfuggito di un soffio alla formazione di Binacchi. Formato alla mezz'ora del primo tempo e Marabotto all'inizio della ripresa hanno firmato una doppietta che ha fatto fantasticare i tifosi cuneesi.

Sul 2-0 è però venuta la reazione del Migliarina che a una ventina di minuti dalla conclusione ha realizzato il gol del virtuale pari nel conteggio della doppia sfida. E così si è andati al terno al lotto dei rigori. Ma mentre i liguri dal dischetto hanno trasformato un tiro dietro l'altro, il Cuneo dagli undici metri è stato disastroso collezionando tre errori su quattro conclusioni. Inutile proseguire: la qualificazione è stata appannaggio del Migliarina.

Valenzana-Darfo Boario 1 a 1. Non ha avuto miglior sorte la Valenzana eliminata per la regola del gol del doppio valore in trasferta. I piemontesi, dopo lo 0-0 dell'andata, hanno affrontato sul campo amico i bresciani privi dei pilastri Binelli, Porcelli, Sisi, tutti squalificati, ma egualmente al 25' della ripresa si sono portati in vantaggio grazie ad un rigore di Papalia concesso per un atterramento in area di Taschert. L'illusione di accedere al quinto turno è stata di breve durata: otto minuti più tardi il Darfo con una magistrale punizione ha firmato il gol-qualificazione.

Bra-Villongo 1 a 0. Finalmente dopo quattro rinvii si è disputata la partita d'andata tra giallorossi e bergamaschi. L'undici di Borsalino si è imposto per 1-0 a conclusione di una gara combattutissima. Il gol è stato segnato da Sigliotto, bomber di Coppa visto che aveva già firmato la rete che aveva consentito al Bra di superare la Ventimigliese nel turno precedente.

Roberto Eynard

Vincenzi, trainer del Casale